GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 10 SETTEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 215

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

VERSO IL VOTO

Salvini: «Tagliare le tasse» ma Meloni ha altre priorità

DI MATTEO / PAG. 11



Tetto al prezzo del gas, l'Ue frena Mattarella: misure urgentissime

BRESOLIN E MAGRI / PAG. 8





Fiori per la regina Carlo: «Vi servirò con onestà e rispetto»

SOFFICI, EMMOTT, CORBI, RIZZO E DELLE CASE / PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

AUTONOMIA FISCALE

Aliquote ritoccate con la nuova Imu della Regione

Da gennaio sarà trasferita la gestione dell'imposta
Esenzioni e tipologie di immobili: cosa cambia / PAG. 16

CRONACHE

I funerali della suora uccisa in Mozambico «Basta violenza»

/ PAG. 24

Sanitari aggrediti: cento segnalazioni in quattro mesi

ZANCANER / PAG. 26

Variante a Rigolato Sono previsti quasi mille espropri

CESCHIA / PAG. 28

Furti di carburante nei cantieri: in due agli arresti

MICHELLUT / PAG. 32



Nubifragio, allagamenti a Lignano

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina su Lignano creando forti disagi soprattutto nella zona centrale di Pineta. La forte pioggia, durata circa un'ora, si è intensificata maggiormente verso le 10, allagando strade e scantinati. Decine le richieste di intervento. **PIGANI** / PAGINE 34 E 35

SALUTE E RICERCA

Il Cnr ha aperto con l'università una sede in Friuli

ANNA ROSSO

Se oggi possiamo vivere più a lungo grazie al fatto che l'aspettativa di vita è più elevata rispetto al passato, allora dobbiamo anche preoccuparci di trascorrere al meglio questi anni.
/ PAG. 14

IL NUOVO LIBRO DI SANTAROSSA

Un grande affresco dalla Serenissima alla Grande guerra

WALTER TOMADA

Paesenovo è una "terra di mezzo" tra il Friuli e il Veneto, che i lettori di Massimiliano Santarossa hanno già conosciuto in "Pane e ferro", fortunatissima sintesi del Novecento.
/ PAG. 38



1926–2022

LA VITA DEL NUOVO SOVRANO

Il primogenito di Elisabetta e Filippo

14 novembre 1948
Charles Philip Arthur George nasce a Buckingham Palace, figlio maggiore di Elisabetta II e Filippo di Edimburgo.



A 21 anni diventa principe di Galles

1 luglio 1969
Riceve l'investitura a Principe di Galles da Elisabetta II durante una cerimonia pubblica al castello di Caernarfon.



Lady Diana, l'incontro poi la separazione

29 luglio 1981
Nel 1977 incontra Diana Spencer: si sposano il 29 luglio 1981. Dopo anni di crisi, nel '96 il divorzio. Diana muore l'anno dopo

IL RACCONTO

Il discorso del figlio

Re Carlo parla alla nazione e ringrazia la madre: «Un esempio»
La promessa: «Servirò il mio popolo». A William il titolo di Principe di Galles

CATERINA SOFFICI

I discorsi dei re non sono solo parole. Bisogna cercare di leggere tra le righe. Nel suo primo discorso da re, Carlo III d'Inghilterra si è congiunto idealmente al discorso più iconico di sua madre, quello pronunciato da Capetown alla fine della Seconda guerra mondiale nel 1947, da una Elisabetta 21enne e non era ancora regina, ma che è diventato il manifesto politico del suo regno. «Dichiaro innanzi a tutti voi che la mia intera via, sia essa lunga o breve, sarà dedicata al vostro servizio e al servizio della grande famiglia imperiale a cui tutti apparteniamo» disse la futura sovrana. Carlo sembra ripartire da lì. Al vostro servizio fino alla fine, come mia mamma. «Dovunque voi vivete nel Regno Unito, o nei regni e territori nel mondo, e qualunque siano il vostro retroterra e il vostro credo, prometto di servirvi con lealtà, rispetto e amore».

Il nuovo sovrano, che deve aver vissuto e immaginato chissà quante volte nella propria testa questo momento per tutta la vita, è apparso comunque emozionato - a tratti addirittura commosso – nel video registrato e mandato in onda dalla Bbc durante la funzione in memoria della regina alla cattedrale di San Paul. Il nuovo re non indossava la divisa ma un abito nero con cravatta nera, sul tavolo la foto della madre, la scenografia solita e molto sobria dei discorsi ufficiali.

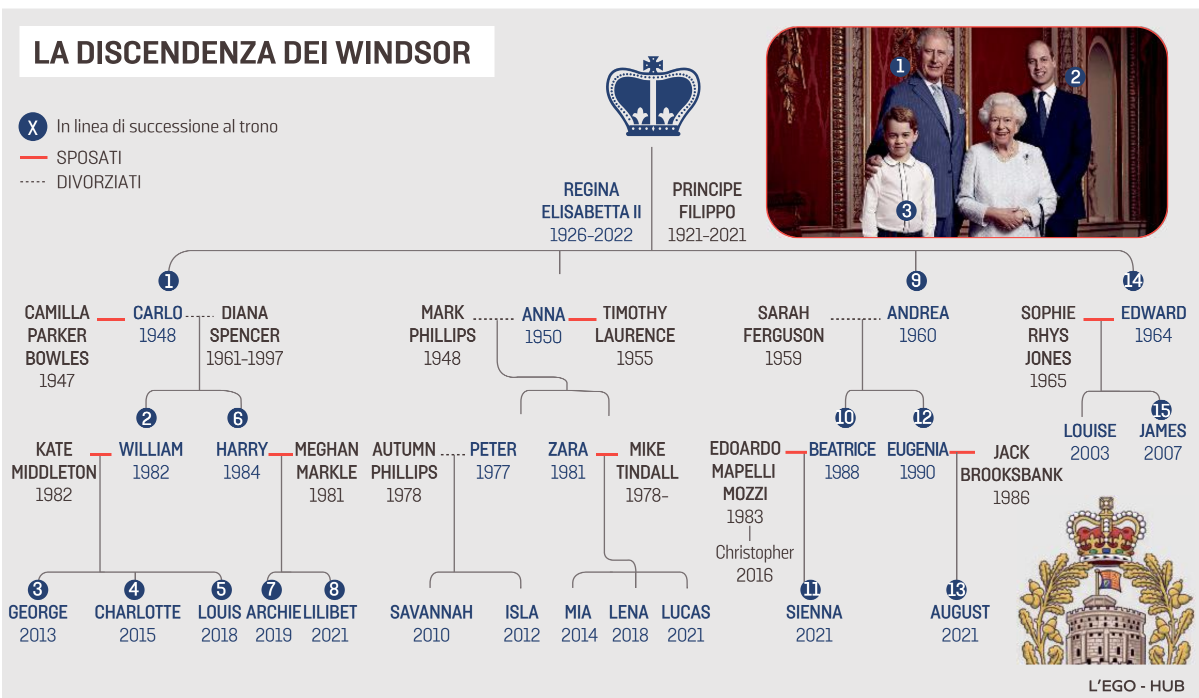
Tornato a Londra ieri mattina dal castello di Balmoral, Carlo ha incontrato la nuova premier britannica Liz Truss e poi è andato a Buckingham Palace, che sarà la sua nuova residenza.

Fiori, peluche, pupazzi, scritte, cartelli di vero amore per la regina si stanno raccogliendo davanti alle cancellate, e ricordano le scene di follia collettiva che avevano accompagnato la morte di Lady D. Dalla principessa dei cuori alla regina dei cuori il passo è breve e Carlo prova a candidarsi per fare il re di cuori. È entrato subito in sintonia con il mood, concedendosi un bagno di folla, stringendo mani e soffermandosi a lungo a parlare con i cittadini in lacrime prima di entrare a palazzo, rompendo il protocollo e permettendo addirittura a una signora di stringerlo in un abbraccio, cosa che non era mai successa con la madre (in verità una volta sì, ma a farlo fu Michelle Obama, non proprio una normale cittadina).

Chissà come sarà questo nuovo re? Difficile dirlo così presto, ma la prima impressione è che nelle sue prime 24 ore da sovrano si sia fatto portare dalle emozioni e abbia mostrato un lato più umano di quello che tutti conoscono e che tutti si aspettavano. È apparso provato, a tratti con gli occhi lucidi (o forse era il riflesso delle luci, chissà). Soprattutto vero la fine del discorso, che ha chiuso evocando i versi di Shakespeare nell'ultima scena dell'Amleto, quando Amleto muore nelle braccia di Orazio: «Voli di angeli ti accompagnino cantando al tuo riposo». Molto lirico, ma si sa che i ghostwriter reali sono bravissimi e sanno come maneggiare la comunicazione e titoli dei giornali.

Un discorso molto empatico, dove la regina è il faro e la guida, ma dove ha toccato tutti i punti che gli stanno a cuore. «Mia madre è stata un esempio, vi servirò per tutta la vita» ha detto. A questo punto ogni voce sulla sua possibile abdicazione in favore del figlio William verrà finalmente messa a tacere. Anche se il regno di Carlo III sarà inevitabilmente più corto di quello di sua madre, il solco è quello tracciato dalla regina: «Negli anni in cui la regina Elisabetta II ha governato, le nazioni hanno prosperato. I nostri valori sono rimasti e devono rimanere costanti. Il ruolo e il dovere della monarchia rimarranno, così come la responsabilità dei sovrani verso la chiesa d'Inghilterra, in cui credo profondamente». Così come «nel nostro sistema parlamentare. La regina ha servito con devozione e io prometto di fare lo stesso nel rispetto dei principi costituzionali». Tradizione e modernità, che è il solco dentro il quale si è mossa Elisabetta. Mia madre «ha abbracciato il progresso senza tentennamenti» ha detto Carlo, e questo è un punto importante, perché invece molti imputano al nuovo re di essere ancorato ai valori più retrogradi dell'aristocrazia, sui quali è comunque scivolato nel momento in cui ha salutato suo padre e sua madre chiamandoli «mamà e papà», un'espressione che in Inghilterra usano le classi privilegiate e che nessuno cittadino comune userebbe mai. «My darling mamà», come nelle sceneggiature dei Downton Abbey. L'unica nota stonata di un discorso che per il resto ha emozionato e che pare sia stato recepito bene anche dai media.

Servizio la parola chiave. Lealtà e valori i corollari. Ma anche molto spazio alla famiglia. In primo luogo ha avuto parole per Camilla, la donna della vita, da sempre amata da lui quanto odiata dal popolo, che la riteneva responsabile della morte di Lady Diana. «In questo matrimonio siamo sempre stati in tre» sono le famose parole che Diana consegnò alla storia in una celebre intervista. Ma le strade della vita sono sempre più complicate di come sembra e oggi è Camilla a salire al trono accanto a Carlo e lui ha fatto di tutto per riabilitarla, prima agli occhi della madre e quindi a quelli del paese, che sembra averla perdonata e di apprezzare la sua solidità. «Conto sull'aiuto amorevole della mia amata moglie Camilla. In riconoscimento del suo leale servizio pubblico dal nostro matrimonio 17 anni fa, diventa la mia Regina consorte» ha detto, lodando «la devozione al dovere» di Camilla. Poi parole di vero affetto per il primogenito William e per la moglie Kate, che il nuovo re ha nominato ufficialmente suo erede e che assume il titolo di principe del Galles e di 25esimo duca di Cornovaglia. Sembrano dettagli, ma non lo sono. William insieme a tutti i nuovi titoli eredita automaticamente il Ducato di Cornovaglia, che per più di mezzo secolo è stato la fonte di reddito del padre. E non un reddito da ridere: una proprietà terriera di oltre 52.000 ettari (128.000 acri), che lo rende





LE FRASI

LA MOGLIE CAMILLA



Conto sull'aiuto e l'amore di Camilla mia cara moglie e Regina consorte

CITAZIONE DA L'AMLETO



Possa un volo d'angeli cantando accompagnarti all'ultimo riposo

CARLO III IERI

Prometto di servirvi per tutta la mia vita per quanto tempo Dio mi concederà. La mia esistenza cambierà, il valore della democrazia rimarrà intatto. Camilla sarà all'altezza

1926–2022



Camilla entra nella famiglia reale

10 febbraio 2005
Viene annunciato il fidanzamento di Carlo e Camilla. La coppia si sposa il 9 aprile di quell'anno con rito civile.



Le fondazioni e l'ambientalismo

2007
Lancia il Prince's Rainforest Project. Impegnato con le sue fondazioni nella tutela ambientale, interviene nei summit sul clima.



Il primo discorso davanti al Parlamento

10 maggio 2022
È Carlo a leggere, per la prima volta, il ''discorso della regina'' all'inaugurazione dell'anno parlamentare





ELISABETTA II NEL 1952

“Sebbene la mia esperienza sia così breve e il mio compito così nuovo, ho nei miei genitori e nei miei nonni un esempio che posso seguire con sicurezza e fiducia

anche uno dei più grandi proprietari terrieri d'Inghilterra. Il Ducato di Cornovaglia possiede terreni in 20 contee in Inghilterra e Galles che si estendono dal Devon al Kent e dal Carmarthenshire al Nottinghamshire: terreni agricoli, ma anche case e proprietà commerciali, foreste, fiumi, coste e circa un terzo del parco nazionale di Dartmoor, un tempo utilizzato per l'estrazione di minerali come stagno e rame. In totale un patrimonio netto valutato in un miliardo di sterline e un reddito annuo di 25 milioni di sterline.

Il re non si è dimenticato del secondogenito, che non avrà un centesimo, ma a cui non si nega l'affetto. In un passaggio (non scontato, visti i rapporti tesi) del discorso, Carlo ha citato il figlio Harry e la moglie Meghan, la coppia che ha rotto con la famiglia rassegnando le dimissioni dalle proprie funzioni come senior royals. «Voglio esprimere il mio amore per Harry e Meghan che continuano a costruire la loro vita oltreoceano». Amati sì, ma che se ne stiano in America, senza troppo interferire e soprattutto senza continuare a sparare bordate contro la casa regnante.

Re Carlo III partirà ora per un giro nelle altre tre nazioni del Regno: Scozia, Galles e Irlanda del Nord, prima di rientrare a Londra per le esequie della madre. Il suo primo compito è cercare di tenere unito il regno, disinnescando le spinte centrifughe e le richieste di indipendenza. Il secondo sarà di tenere uniti i Paesi del Commonwealth di cui è diventato capo di stato, tra cui l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada, che se il nuovo sovrano non sarà all'altezza potrebbero decidere di diventare repubbliche e di tagliare l'ultimo legame coloniale e imperiale che le lega alla “ex” madre patria. Elisabetta è stata una regina imperiale fino all'ultimo, anche quando l'impero non esisteva più. Per Carlo un compito tutto in salita. —

L'ANALISI

Ambiente, Putin e Cina cambia l'agenda politica del nuovo monarca

A differenza di Elisabetta, l'erede non ha mai nascosto le sue idee il pericolo è che il suo desiderio di esprimersi lo renda impopolare

BILL EMMOTT

Il monarca e il principe erede al trono sono due ruoli completamente differenti, e il re Carlo III ne è perfettamente consapevole. L'intera vita di sua madre è per lui un esempio di come il monarca debba rimanere distante dalle controversie politiche e tenere nascoste le proprie opinioni. Il suo problema però è che il mezzo secolo in qualità di erede al trono ha lasciato numerose testimonianze di quelle che sono le sue idee. Paradossalmente, questo potrebbe spingere il nuovo sovrano a esprimersi in modi che la regina Elisabetta non si sarebbe mai sognata di tentare.

Non è detto che ciò possa renderlo impopolare: molte delle idee espresse pubblicamente da Carlo, per esempio, sull'ambiente o i progetti urbanistici, hanno toccato corde cui l'opinione pubblica è sensibile. Il pericolo è che il suo desiderio di esprimersi possa però renderlo impopolare presso i politici. Da principe del Galles aveva scelto di non farci caso. Da re, non potrà più ignorarli.

Il re Carlo è una sorpresa: pur provenendo dalla istituzione più conservatrice della nazione, e avendo trascorso la sua vita in ambienti sociali conservatori e vecchio stampo, le cause alle quali aveva deciso di dedicarsi già da giovane principe sono piuttosto progressiste. Non potendo, in quanto erede al trono, avere una normale carriera professionale, ha deciso di fare la differenza attraverso la beneficenza. Nel 1976, a 28 anni, ha fondato il Prince's Trust, una charity che aiuta giovani disagiati a ricevere un'istruzione, un tirocinio o addirittura a iniziare un'attività in proprio. Molti erano scettici, ma il principe Carlo aveva capito una cosa importante: non era forse in grado di comprendere la vita dei giovani comuni, ma possedeva un potenziale incredibile per raccogliere finanziamenti. Il Prince's Trust divenne un ente benefico molto potente: nel 2020, ha dichiarato che in 44 anni di attività ha aiutato più di un milione di giovani. Il suo successo ha spinto il principe Carlo a fondare tante altre charity, dedite per esempio alla sostenibilità sociale o ambientale.



Carlo e Camilla. Il nuovo re è da sempre paladino dell'ambiente

Questa attività di recente aveva messo in imbarazzo l'allora principe Carlo riguardo ai fondi raccolti dai reali e dai miliardari dell'Arabia Saudita, del Qatar e di altri Paesi arabi. L'anno scorso, uno dei suoi assistenti più stretti è stato costretto a dimettersi dopo le accuse che avrebbe promesso la cittadinanza britannica e il titolo di cavaliere a un ricco donatore saudita. Il principe Carlo non è stato accusato direttamente, e questi scandali possono essere visti come un sintomo del successo e del prestigio delle sue attività di beneficenza, ma a molti era apparso strano che proprio mentre la regina Elisabetta si stesse chiaramente avvicinando alla fine del suo regno, suo figlio e le organizzazioni da lui fondate invece di assumere maggior cautela stavano diventando più propense al rischio.

> **Da poco ha criticato il governo britannico per aver deportato i clandestini in Ruanda**

Le prove più importanti delle idee espresse dal re Carlo risalgono però a periodi precedenti. Nel corso degli Anni' 90 e 2000, aveva scritto di suo pugno decine di lettere ai ministri del governo, su vari aspetti della politica. Già nel 1984 il principe Carlo intervenne in maniera molto aggressiva nell'architettura, descrivendo in un discorso pubblico la proposta di una nuova ala della National Gallery in Trafalgar Square come un «mostruoso foruncolo sul viso di un amico molto amato, e molto elegante». Una dichiarazione che fece scalpore, ma Carlo rimase molto interventista nel campo dell'urbanistica, influenzando e incoraggiando lo sviluppo di quello che considerava una cittadina-modello nel Sud-Ovest dell'Inghilterra, Poundbury. Qui Carlo esibì il suo lato conservatore, e mentre i commentatori a lui affini raccontavano Poundbury come fonte di ispirazione, quelli più progressisti la paragonavano a Disneyland.

L'argomento sul quale Carlo ha espresso più opinioni di vasto interesse è però stato l'ambiente. Molti hanno preso in giro il suo vezzo di parlare ai suoi alberi e alle piante, e l'attivismo nel campo degli alimenti biologici. Di recente è stato affiancato dal principe William nel chiedere sempre più esplicitamente un maggiore impegno per rallentare il cambiamento climatico.

Le sue opinioni sugli affari internazionali sono state rivelate prevalentemente attraverso commenti e battute fatte in privato. Dopo il passaggio di Hong Kong alla Cina nel 1997 descrisse la dirigenza cinese come «vecchie statue di cera», e nel 2014 paragonò il presidente russo Vladimir Putin a Hitler, un'intuizione premonitrice. Quest'anno, ha criticato il governo britannico per aver deportato immigrati clandestini in Ruanda.

Dopo mezzo secolo di questo profilo pubblico, il re Carlo III sa che, pur dovendo evitare controversie pubbliche dirette, non può fingere – a differenza di sua madre – di non avere opinioni proprie. Le battute che farà in privato continueranno a finire sui media, cosa che non era accaduta con la regina. E questo aumenta la probabilità che il re Carlo III possa decidere che, non riuscendo a fuggire dal suo passato, non resta che farne virtù, commentando pubblicamente - in modo cauto e selettivo - argomenti che ritiene possano beneficiare da un suo intervento. Potrebbe essere rischioso. Ma potrebbe anche essere interessante. —

Traduzione di Anna Zafesova



1926–2022

Le esequie della Regina Madre faranno da modello 20 anni dopo

La Regina Madre, che si chiamava (a sua volta) Elisabetta, è stata popolarissima fino alla morte il 30 marzo 2002. Il suo funerale sarà usato come modello.



Novantasei colpi di cannone uno per ogni anno della Sovrana

La regina Elisabetta è stata salutata da 96 colpi di cannone a salve, uno per ognuno dei suoi anni di vita, sparati ieri da Hyde Park e dalla Tower di Londra.

IL REPORTAGE

L'abbraccio del Regno

Folla per l'addio alla Regina e per il nuovo Re
Affetto per Camilla, non è più l'anti-Diana

MARIA CORBI





Il nuovo Re Carlo III riceve l'omaggio della folla davanti a Buckingham Palace, stringendo mani e abbracciando i suoi sudditi. Suo compito è garantire continuità dopo il regno della madre





INVIATA A LONDRA

Il sole si alterna alla pioggia, l'azzurro del cielo cede il passo al grigiore delle nubi, un'alternanza che sembra mimare le emozioni di questa piazza, che si raccoglie intorno al Queen Victoria Memorial e guarda Buckingham Palace. Dolore per la regina che sembrava immortale, capace di rassicurare come una madre la nazione, senza mai cedere, senza mai concedersi una emozione visibile. Ma anche l'abbraccio al nuovo re, Carlo III che si è invece concesso molto, non rinunciando all'amore per il dovere dinastico, e che probabilmente oggi è amato anche per questo.

God save the King. L'inno cambia genere, ma restituisce lo stesso orgoglio nazionale. Un flusso continuo di persone che vengono a portare un fiore, un biglietto, un peluche. Generazioni che si incrociano in queste giornate memorabili che segnano la fine della seconda era elisabettiana, con l'orgoglio di esserci e la consapevolezza di partecipare a un momento storico.

Tanti abbracci commossi, anche lacrime, ma niente a che vedere con i giorni dell'addio a Diana, 25 anni fa. Allora c'erano disperazione, rabbia, rimprovero, incredulità, qualcuno da incolpare. Oggi ci sono dolore, gratitudine, consapevolezza, speranza.

In migliaia, ordinatamente in fila, in senso orario hanno percorso il perimetro del palazzo, intorno a Hyde Park e su Constitution Hill, per deporre i loro omaggi alle cancellate del palazzo. Uno spaccato inclusivo della società britannica, in una comunione di

> **KRISH KASTIS**
> **32 ANNI**
> La famiglia reale ci rende speciali nel mondo è la nostra identità La Regina è stata una roccia
>
> **JOHN WOODS**
> **53 ANNI**
> Carlo sarà una guida, come la madre. Ha seguito i suoi sentimenti saprà seguire anche i nostri

ceti, etnie, età. «Grazie» è la parola più usata nei cartoncini di tutti i colori che vengono lasciati in segno di lutto sul selciato. La pioggia arriva ma nessuno se ne va. E chi arriva osserva una distesa continua di ombrelli che proteggono un lutto collettivo ma anche un nuovo inizio. «La famiglia reale ci rende speciali nel mondo», dice Krish Kastis, 32 anni. «Sono la nostra identità, la nostra guida, la regina è stata veramente una roccia per molti di noi, soprattutto dopo la Brexit che ci ha destabilizzato e anche diviso come nazione. Sono preoccupato per questo, ma credo che Carlo sarà un buon re».

Carlo e Camilla arrivano nel primo pomeriggio su una Rolls Royce di stato. È la prima volta che lo stendardo reale viene issato per loro. Lei rimane qualche passo dietro mentre il re stringe mani, riceve fiori, ascolta chi gli fa le condoglianze. Qualcuno grida «Dio salvi il re», ma in tanti rimangono in un silenzio rispettoso del momento. Una donna, Jenny, cattura Carlo e lo bacia. «Aveva l'aria triste», spiega alla Cnn.

Camilla sorrideva concedendosi alla gente che le sorrideva e la incoraggiava: «Buona fortuna». «Ne avrò bisogno», ha risposto lei, sorridendo e trattenendo a stento le lacrime. Commossa, sollevata per questa accoglienza. «Una donna semplice», commenta Joyce arrivata da Bristol per dire addio alla sua regina. «Mi ha sempre dato tanta sicurezza. Sapere che c'era era un balsamo, ma credo che Carlo e Camilla saranno all'altezza». Quel che è certo è che Camilla nei sondaggi è tra i reali più amati e in questa distesa di sudditi si percepisce l'affetto. Non è più la nemica di Diana, ma la loro «regina consorte, adorata moglie», come la definirà più tardai Carlo nel suo primo discorso. Un amore oltre le regole millenarie, oltre il protocollo, anche l'ambizione di diventare re.

Basta questo per capire che la monarchia con la nuova coppia reale avrà un nuovo corso. E c'è da capire se l'istituzione resisterà a questa ventata di modernità o se invece rivelerà impietosamente le sue fondamenta arcaiche che trasferiscono potere e privilegio attraverso il sangue e non il merito o la scelta popolare.

È il giorno della maturità di Carlo, eterno erede al trono, del perdono a Camilla e anche il giorno in cui il ricordo di Diana viene restituito alla storia, non solo per l'ascesa della sua rivale al trono, ma soprattutto per la staffetta ideale con Kate che da ieri è principessa del Galles, un titolo che era rimasto "vacante" perché troppo legato a Lady D. Kate se lo è guadagnato riuscendo a catturare il cuore della gente, e lo si sente anche in questa occasione dove nessuno osa rimproverarla per non essere andata subito a Balmoral con William. Mentre i giudizi sono meno benevoli per Meghan che ha sostituito ormai da tempo Camilla nella parte della "cattiva". Colpevole di avere allontanato due fratelli, ma anche di aver portato via, in terra americana Harry, di averlo messo contro la famiglia. Perché alla fine la colpa è sempre delle donne, nessuno che la distribuisca anche all'altra parte della coppia, «l'inconsapevole» Harry. Un aggettivo, «inconsapevole» che si alterna a «debole», «sperduto». Tante voci mentre piangono la regina commentano i nuovi equilibri familiari, ricordando come per Elisabetta fosse importante «l'unità». «Ora che non c'è più lei, credo che Harry e Meghan saranno sempre più isolati», dice Mary Anne Crowd, 43 anni, arrivata dall'Hertfordshire per questo addio collettivo.

«Dicono che Diana sarebbe stata dalla parte di Meghan, ma io non credo. Non avrebbe permesso tutto questo». Il povero Harry, è questo il sentimento collettivo. La comprensione per essere rimasto orfano troppo giovane, per essere destinato a essere sempre un passo dietro al fratello e anche ai nipoti. La solitudine dei numeri secondi è dura da affrontare. «Come lo è stato per la principessa Margareth che non è mai riuscita a essere felice», dice Margareth Cox, 83 anni e una conoscenza enciclopedica della famiglia reale.

Diana è stata considerata un pericolo per quella capacità di sollecitare emozioni, perché le monarchie vivono di sottrazione e non passione. E dopo di lei niente è stato come prima, nemmeno la regina che dovette renderle omaggio, proprio qui, dove oggi si rende omaggio a lei, per non spezzare il filo della fiducia con i suoi sudditi. E la sua eredità rimane, anche se il ricordo cede

1926–2022







L'incontro fra le due autorità della Chiesa Anglicana

Fra i primi impegni di Carlo III c'è stato l'incontro con l'Arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, capo spirituale della Chiesa Anglicana: il Re ne è Governatore Supremo.

Il nuovo Capo dello Stato di 14 Paesi dell'ex Impero

Quando Elisabetta ascese al trono diventò Capo di altri 31 Paesi. Da allora 17 hanno sciolto il legame, Carlo ne guiderà 14 fra cui Canada, Australia e Nuova Zelanda.



Da Nelson a Churchill solo per cinque funerali da Re

I funerali di Stato riservati a Re e Regine, vennero concessi ad altri 5: l'ammiraglio Nelson, il Duca di Wellington, Gladstone, Palmerston e Churchill.

IL RACCONTO

L'ultimo viaggio di Lilibet

La salma per ora resta a Balmoral poi sarà esposta a Edimburgo quindi a Londra Funerale forse il 19 con i Capi di Stato

ALESSANDRA RIZZO

LONDRA

Il Regno Unito si prepara a dare l'estremo saluto alla sua Regina con un cerimoniale meticolosamente pianificato dalla casa reale e dalla stessa Elisabetta: 10 giorni di eventi intrisi di tradizione che vedranno i resti mortali della monarca intraprendere l'ultimo viaggio, dall'amata Balmoral in Scozia a Londra, tra processioni, salve di cannone e campane suonate a morto. Fino al funerale di Stato, che porterà nella capitale capi di Stato da tutto il mondo. Tra loro, il presidente Mattarella e Joe Biden.

Il lungo addio a Elisabetta darà tempo a un Paese sotto choc di commemorare la regina alla fine di un periodo storico, e di abituarsi alla nuova era post-elisabettiana, mentre Carlo viene ufficialmente proclamato Re e intraprende brevi viaggi nei quattro angoli di quello che è diventato il suo Regno. Intanto Elisabetta è stata ricordata in una cerimonia solenne ai Comuni, preceduta da un minuto di silenzio, con un'aula gremita di deputati vestiti a lutto, il capo chino in segno di rispetto. In un clima di commozione, hanno ricordato Elisabetta come una figura storica, quasi credendola «eterna», per usare le parole di Boris Johnson, ma anche come una donna pragmatica e senza fronzoli, nonostante il lusso e il privilegio nei quali è vissuta.

L'ex premier, in un bel discorso, ha ricordato come Elisabetta amasse guidare da sola nelle campagne scozzesi «a velocità allarmante» tra lo stupore dei sudditi, lei che nemmeno aveva avuto bisogno di prendere la patente di guida (erano rilasciate in suo nome); o di quanto si fosse divertita all'idea che all'epoca delle Olimpiadi del 2012, quando Johnson era sindaco di Londra, alcuni governanti mediorientali si rivolsero a lui convinti che Sua Maestà si fosse davvero lanciata dall'elicottero con il suo tailleur rosa, nel famoso spot girato assieme a 007, al secolo Daniel Craig, per la cerimonia inaugurale. Ma Johnson ha anche espresso ammirazione per la «statista e diplomatica», sottolineando come nell'ultima udienza di martedì scorso, quando lui ha rassegnato le dimissioni da primo ministro, Elisabetta fosse lucida e come sempre interessata agli sviluppi politici.



Un maxischermo rilancia l'immagine della Regina Elibabetta II a Piccadilly Circus,Londra

Theresa May, altra ex-premier, ha messo l'accento sulla pragmaticità di Elisabetta: ha raccontato il suo imbarazzo quando, nel corso di un picnic a Balmoral, May fece cadere del formaggio da un piatto di portata, per poi rimetterlo subito furtivamente al suo posto. «Mi voltai e mi resi conto che la Regina aveva visto ogni mia mossa. Mi sorrise, e quel formaggio rimase lì», ha raccontato. Nel ricordare le udienze settimanali da premier con Elisabetta, ha sottolineato come non fossero «incontri con una potente monarca ma conversazioni con una donna con esperienza e straordinaria saggezza». Per ora la salma di Elisabetta resta a Balmoral, la tenuta scozzese dove è morta giovedì pomeriggio circondata dalla famiglia. In Scozia la Regina era molto amata nonostante le istanze indipendentiste: a detta di molti osservatori, le sue parole prima del referendum sull'indipendenza nel 2014 («pensate attentamente al vostro futuro», aveva detto ai sudditi) hanno contribuito a salvare l'Unione.

Gli scozzesi hanno continuato a lasciare fiori e tributi ai cancelli del castello, così come al Palazzo di Holyroodhouse, la sua residenza ufficiale a Edimburgo: famiglie con bambini, tante persone per condividere un ricordo di una monarca che li ha accompagnati da lontano in ogni momento della vita. «È stata una donna straordinaria per 70 anni di regno, volevamo solo renderle omaggio», racconta un uomo venuto con la figlia di due anni, Elizabeth. «L'abbiamo chiamata così dal nome di sua nonna e della nostra Regina», dice. Mentre a Edimburgo suonano 96 salve di cannone, una per ciascuno degli anni di vita di Sua Maestà.

Da Balmoral, la salma della Regina si sposterà a Edimburgo, dove sarà esposta all'ossequio popolare per 24 ore. Da lì l'ultimo viaggio verso Londra e l'abbraccio di centinaia di migliaia di sudditi. La salma di Elisabetta arriverà a Buckingham Palace, probabilmente martedì prossimo, e da lì il giorno dopo verrà portata in processione a Westminster Hall, un grande evento cerimoniale che potrebbe vedere membri della famiglia reale seguire a piedi il feretro, davanti a migliaia di persone. Lì resterà per cinque giorni, consentendo ai sudditi di porgere l'ultimo saluto: dovrebbe essere aperta al pubblico per 23 ore al giorno. Poi il funerale di fronte a dignitari da ogni angolo del mondo, che si terrà probabilmente lunedì 19, anche se la data non è ancora stata confermata; il programma definitivo delle commemorazioni verrà approvato da Carlo nelle prossime ore. La sua incoronazione formale è ancora lontana, probabilmente passeranno alcuni di mesi: prima di festeggiare il nuovo Re, il Paese ha bisogno di dire addio alla Regina. —

IL GIALLO DEL TESTAMENTO

La solitudine di Harry arrivato ultimo e ripartito dopo appena dodici ore

E Harry? Sempre solo, anzi solissimo. Macché rappacificazione davanti al letto di morte della nonna, reunion familiare listata a lutto, embrassons-nous nel dolore, e scordiamoci il passato. La famiglia resta rigorosamente divisa. Per ragioni logistiche, Harry è arrivato a Balmoral per ultimo e dopo che la morte della Regina era già stata annunciata. Ed è ripartito dopo appena dodici ore, ieri, primo ad andarsene dal castello alle otto del mattino, e con una faccia ancora più scura di quanto facesse supporre la luttuosa circostanza. La moglie Meghan non si è vista. I due potrebbero anche non avere nulla del patrimonio della nonna.



La rapida ripartenza di Harry

Da mesi i giornali britannici si interrogano sul testamento di Elisabetta II che, beni della Corona a parte, aveva un patrimonio di 447 milioni di dollari. Nello scorso agosto la Regina avrebbe depennato il nipote ribelle dalla lista degli eredi, e con lui i pronipoti. Idem per i circa trecento gioielli di proprietà personale di Elisabetta: andranno, pare, a Kate Middleton. —





il passo alle nuove generazioni. Anche in Carlo che ieri ha mostrato le sue emozioni, dolore per la perdita ma anche orgoglio e commozione per l'affetto della gente. Le guance rosse, il sorriso accogliente, gli occhi lucidi tradivano la tempesta dentro di lui. Così diverso dalla madre eppure così vicino a lei, oggi che abbraccia il suo destino ereditando la Corona. Oggi è Re. Non più un campione di gaffe, un marito infedele, un amante devoto, un ecologista bizzarro. Prega John Woods, 53 anni, di Manchester: «Siamo sicuri che sarà una guida, come sua madre. Ha avuto la forza di seguire i suoi sentimenti, avrà la forza di seguire anche i nostri». Lunga vita al Re. —



1926–2022

I viaggi in Friuli del nuovo sovrano britannico, da principe del Galles
Dal cardiologo di fiducia della regina agli incontri istituzionali e non solo

Quando Carlo comperò a Udine un regalo per Diana e i giocattoli ai figli

I RICORDI

MAURA DELLE CASE

Incontri rapidi, spesso tenuti al riparo dai riflettori, piccoli aneddoti che affiorano come flash sull'onda emotiva che in queste ore accompagna il lutto per la morte della regina Elisabetta II svelano i tanti legami intessuti dalla monarchia inglese oltre i confini del suo regno. Legami che a vario titolo e in più occasioni hanno investito anche il Friuli, terra del cardiologo di Lillibet, ma anche del prosciutto di San Daniele apprezzato da suo figlio Carlo, che nel 1984, a Udine, ha pure modo di apprezzare l'offerta e il servizio di due piccole boutique prima di rientrare a Buckingham Palace, in cerca di un dono per la consorte Diana e per i figlioletti.

La morte di Elisabetta II e la salita al trono di Carlo III, che sarà proclamato formalmente stamane, hanno risvegliato anche in Friuli i ricordi che legano questa terra alla monarchia inglese dimostrando ancora una volta, al di là della lontananza e dell'estraneità di questo lembo d'Italia alle vicende d'Oltremanica, quanto nei suoi 70 anni di regno Elisabetta II sia diventata un personaggio globale, capace di superare i confini e abbracciare le generazioni.

Se il rapporto con il dottor Attilio Maseri è la punta di diamante delle relazioni tra Friuli e Buckingham Palace – il cardiologo udinese è stato infatti medico di fiducia della regina

Per lui a Fusine fu organizzato un ricevimento nella villa dell'ingegner Carlo Emanuele Melzi

dal 1979, quando insegnava Medicina cardiovascolare a Londra, alla Royal Postgraduate Medical School e dirigeva l'Hammersmith Hospital – diversi altri episodi testimoniano le relazioni della monarchia inglese con la regione più orientale del Belpaese.

Dal 28 ottobre al 2 novembre 1984 per esempio il principe Carlo, all'epoca giovane erede al trono d'Inghilterra, è ospite del principe di Torre e Tasso a Duino. Poi della contessa Giuliana Florio a Persereano. In quei giorni si concede, tra l'altro, un passaggio in consiglio regionale a Trieste, la partecipazione a un ricevimento organizzato per lui a Fusine, nella villa dell'ingegner Carlo Melzi, e da ultimo un blitz a Udine, appena prima di rientrare a Londra da Ronchi dei Legionari: in via Cavour, alla boutique "Cristina da Udine",

Alla boutique Cristina da Udine acquistò abiti per Lady D, in via Mercatovecchio giocattoli per William ed Henry

acquista qualche abito made in Italy per la principessa Diana, in via Mercatovecchio giocattoli per i figlioletti William di 2 anni e Henry che non ha nemmeno 2 mesi.

Il negozio della compianta Carla Sovrano, "Il giocattolo 2", quel giorno resta chiuso al pubblico per tutto il tempo della visita reale, che si conclude con un omaggio made in Friuli della proprietaria al principe: un peluche del lupo d'Abruzzo, l'ultimo prodotto lanciato da Trudi, l'azienda fondata a Tarcento nel 1954 da Trudi Müller Patriarca che ha conquistato bambini di tutto il mondo con i suoi gioielli di peluche, reali compresi.

Dalla nobiltà locale alla politica, dagli abiti ai giocattoli, il filo dei ricordi conduce fino al prosciutto di San Daniele. Stavolta siamo nel 2009, a Villa Wolkonsky, la residenza romana dell'ambasciatore britannico in Italia dov'è stato organizzato un evento per presentare, al principe Carlo e a sua moglie Camilla, duchessa di Cornovaglia, alcune eccellenze alimentari del Belpaese. Sono solo tre le imprese che vengono invitate a presentare i rispettivi prodotti: tra queste Dok Dall'Ava che conquista il futuro sovrano con il prosciutto Dop 24 mesi. Carlo Dall'Ava ricorda tutto di quella serata. La curiosità del principe, la sua preparazione e ancor prima la sua umanità.

«Dopo giorni di preparativi e di verifiche minuziose affinché il cerimoniale fosse perfetto, il principe Carlo è arrivato e ha spiazzato tutti – ricorda Dall'Ava –. Prima di dedicarsi ai 200 ospiti dell'evento, il futuro sovrano ha voluto incontrare il personale della villa. Cuochi, camerieri e autisti con cui si è intrattenuto per diversi minuti prima di entrare». Durante la serata non ha cambiato registro. Dall'Ava ne rievoca la naturalezza e la tranquillità. «Ha parlato italiano, mangiato il prosciutto con le mani, mi ha fatto un mucchio di domande sul processo di produzione, stupendosi molto del fatto che il nostro prosciutto si fa con un solo ingrediente: il sale. Anche la consorte, di cui spesso si sente parlar male, è stata di una gentilezza squisita. Né l'uno né l'altra hanno fatto pesare l'etichetta" conclude l'imprenditore che ora si accinge a inviare i propri auguri al neo Sovrano: «Invieremo subito un telegramma all'ambasciata».—





IN CONSIGLIO REGIONALE

Il 28 ottobre 1984 l'allora principe di Galles, oggi re Carlo III, visitò l'Aula Presidente Fvg era Adriano Biasutti

CON MASERI

Il cardiologo friulano era stato scelto dalla regina e frequenti sono stati i contatti con l'attuale nuovo re

IL SAN DANIELE

Nell'aprile 2009 all'ambasciata britannica a Roma c'era anche Dall'Ava a rappresentare il prosciutto



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin ERPAC FVG

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

nel giardino del doge manin



mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
10-11 settembre 2022
dalle 9 al tramonto
quindicesima edizione

Due giorni di incontri
con vivaisti e artigiani provenienti
da tutt'Italia e dall'estero,
ma anche scrittrici e giornalisti,
mugnai e camminatrici;
non mancheranno come sempre
le proposte per i più piccoli
e le visite guidate al Parco.

design: comunicarte foto: massimo gardone

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

ingresso gratuito su prenotazione online
biglietto acquistabile a villa manin
intero 3 €
info e programma completo su
www.villamanin.it

con il patrocinio della
Città di Codroipo

Le sfide dell'economia

Tetto al gas, Roma rilancia ma l'Ue frena

La Commissione: «Punizione solo per Mosca». Quindici Paesi con l'Italia non bastano, serve la maggioranza qualificata

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Tra i governi europei non c'è ancora il sostegno necessario per introdurre il tetto al prezzo del gas russo proposto da Ursula von der Leyen. Ma quindici Paesi, su spinta dell'Italia, hanno rilanciato chiedendo ufficialmente alla Commissione una proposta per estendere il "price cap" a tutto il metano importato nell'Ue. Il ministro Roberto Cingolani – che ha smentito una sua riconferma nel prossimo governo, «La politica deve riprendere il suo predominio e io devo cercarmi un lavoro», ha detto – ha rivendicato il sostegno come «un risultato positivo». Il problema è che la Commissione Ue non è affatto convinta e far quadrare il cerchio diventa sempre più difficile. Nel comunicato finale, i ministri hanno da un lato inserito il price cap tra i provvedimenti che l'esecutivo Ue dovrà presentare «entro metà settembre», ma dall'altro hanno riconosciuto che per valutare «la possibile introduzione di una simile misura è necessario ulteriore lavoro».

La palla torna dunque nelle mani di Von der Leyen, che martedì dovrà mettere nero su bianco le proposte legislative del pacchetto contro il caro-energia. La commissaria Kadri Simson al termine del vertice è stata molto esplicita: «Diversi ministri ci hanno chiesto di analizzare il price cap per il resto del gas importato dall'Unione europea: ma se lo scopo della nostra politica è contrastare la manipolazione russa delle consegne di gas all'Ue, ha senso prendere di mira solo il gas russo». La commissaria all'Energia ha premesso che «in questa fase nulla è fuori discussione», ma ha riconosciuto che «un tetto generalizzato alle importazioni di gas, incluse quelle di Gnl, potrebbe presentare una sfida alla sicurezza dell'approvvigionamento». Il terrore di Von der Leyen, che nei mesi scorsi ha viaggiato in lungo e in largo per assicurare forniture alternative, è che i Paesi esportatori possano voltare le spalle all'Ue.



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

Cingolani ha insistito per far inserire il riferimento al price cap nel comunicato finale, visto che nella prima bozza preparata dalla presidenza ceca non era nemmeno menzionato. All'uscita dal summit, il ministro ha descritto le posizioni attorno al tavolo, evidenziando il sostegno dei quindici. Nella lista figurano i baltici, la Polonia, il Belgio, la Bulgaria, la Croazia, la Slovenia, Malta, la Grecia, Cipro, l'Irlanda, la Romania e la Svezia. Ma per adottare il provvedimento serve una doppia maggioranza: almeno quindici Paesi che rappresentino il 65% della popolazione. Per superare anche la seconda soglia bisognerebbe convincere la Francia e la Germania. «Un tetto al prezzo del gas in questo momento non è corretto», ha esordito il ministro tedesco Robert Habeck. Per la Francia bisognerebbe limitarsi al gas russo, mentre la

I ministri inseriscono il price cap fra le decisioni da adottare entro il 15 settembre

ministra spagnola ha messo in guardia dai rischi. Anche i Paesi Bassi e la Danimarca sono sulla stessa linea di Parigi, mentre l'Ungheria, la Repubblica Ceca e la Slovacchia sono contrarie. «Il tetto al prezzo del gas è una sanzione energetica nascosta e noi non siamo disposti nemmeno a negoziare», ha messo nero su bianco il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto. «Abbiamo bisogno di più tempo per sintonizzarci»: è la sintesi del ceco Jozef Sikela, presidente di turno dell'Unione, che non ha escluso un nuovo vertice entro fine settembre.

Tra le altre misure che saranno proposte, la Commissione inserirà anche una riduzione del consumo di energia elettrica pari al 10% su base volontaria, con l'obbligo di tagliarla almeno del 5% nelle ore di punta. Ma i ministri non vogliono obiettivi vincolanti. «Mi aspetto che la strategia sia sul modello di quella per il gas – ha riferito Sikela –, ossia prima su base volontaria e poi eventualmente obbligatoria». —

Il presidente della Repubblica ieri in visita in Macedonia del Nord

L'affondo di Mattarella: «Reagire a speculazioni è urgentissimo»



Mattarella col presidente macedone Stevo Pendarovski a Skopje

L'ANALISI

Ugo Magri / ROMA

Gli attacchi di Mosca sulle sanzioni, che fanno leva sul nostro malessere sociale e si aggiungono a quel tanto di confusione che la campagna elettorale porta con sé, rischiano di seminare dubbi circa le linee guida della nostra politica internazionale. È un rischio che Sergio Mattarella vuole scongiurare sul nascere. Per il secondo giorno consecutivo il presidente è intervenuto a mettervi riparo, profittando anche della visita che l'ha condotto giovedì in Albania e ieri nella Macedonia del Nord. L'obiettivo del viaggio è rafforzare i sentimenti filo-europei che nei Balcani occidentali si sono un po' affievoliti: colpa dei ritardi con cui procedono le domande di adesione all'Ue. Mattarella ha garantito il massimo dell'appoggio italiano che coincide del resto col nostro interesse nazionale, dal momento che la penisola balcanica è solcata da gravi tensioni (in Bosnia Erzegovina, tra Serbia e Kosovo) sempre sul punto di esplodere a un'ora di volo dalle nostre coste. La propaganda russa soffia sul fuoco del malcontento; e sarà un caso, ma la visita di Mattarella si è svolta in parallelo con l'altra del presidente turco Erdogan in Croazia, Bosnia e Serbia: dove è facile cogliervi i bagliori di un espansionismo neo-ottomano proprio alle porte dell'Europa. Chissà se Mattarella aveva in mente lo Zar e il Sultano quando, prendendo la parola nell'Assemblea macedone, ha segnalato che «singoli attori e potenze esterne desiderano assumere influenza nei Balcani, portatori di una vocazione di potenza in contrapposizione alla scelta europea che orgogliosamente rifiuta la logica delle zone di influenza». Tradotto: noi ci comportiamo diversamente.

Ma il nocciolo degli interventi presidenziali ha riguardato da sfida energetica che «sta mettendo grave preoccupazione alle famiglie e le imprese a fronte di questo impensabile e sconsiderato aumento dei prezzi». Qui non si tratta più di libero mercato: il gas è diventato ormai «strumento di pressione politica e di speculazione». Reagire è «urgentissimo», lancia l'allarme Mattarella con lo sguardo rivolto a Bruxelles. Occorre superare «le ultime resistenze che vi sono nell'Unione europea» per quanto riguarda il tetto al prezzo del gas. L'Italia ne è stata fin dall'inizio paladina, e finalmente «adesso alcuni altri Paesi cominciano a comprendere quanto sia necessario». Se il "price cap" fosse stato adottato quando Mario Draghi l'aveva proposto, quattro mesi fa, avremmo evitato molti rincari. Sia come sia, è sul piano europeo che occorre anzitutto agire; e poi con l'adozione di misure che possano «alleviare i costi che le nostre economie dovranno sopportare». C'è una coesione interna da garantire sapendo che la resistenza nei confronti del disegno imperialista» russo «richiederà un impegno di lunga durata». Vietato spargere illusioni. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

E il gas riuscì a dividere ciò che il Covid unì

L'unità di intenti che si è costruita a Bruxelles quando si è trattato di arginare le conseguenze del Covid con una generosa pioggia di miliardi – 291 solo all'Italia, il mitico Pnrr – si è spenta come la fiammella del gas quando è esplosa la crisi energetica, l'esplodere dei prezzi, il metano che non arriva più dalla Russia – arma strategica di Putin contro l'Europa dopo l'invasione dell'Ucraina. Già, perché stavolta si vanno a toccare interessi grossi, politica affari e finanza. E proprio nel momento sbagliato, quando ci sarebbe grande bisogno di Europa per i cittadini alle prese con le superbollette e per impedire nuovi conati di sovranismi.

Se a Bruxelles si decidesse a maggioranza, il tetto al prezzo del gas proposto da Mario Draghi quattro mesi fa sarebbe già realtà: nel corso del Consiglio europeo dedicato all'energia quindici paesi hanno infatti detto sì, cinque sono stati i no, tre i sì a condizioni, e tre i sì ma solo per il gas russo. Se ne riparlerà, tra un mese, il tempo per cercare un accordo. Ora, i regolamenti consentirebbero a Ursula Von der Lyen di decidere comunque, a maggioranza, appunto, ma i "no", i "ni" e i "vediamo" sono pesanti: vengono da Olanda, Danimarca, dai paesi balcanici, e ora esita perfino la Germania che invece sembrava favorevole al "price cap": «È prematuro parlare di prezzo del gas», ha detto il premier Scholz; «Un tetto in questo momento non è corretto», gli ha fatto eco il suo vice e ministro dell'Energia Habeck.

Certo, se l'accordo non si trova è per le diverse esigenze del nord e del sud dell'Unione che per questo si scontrano da sempre: una sintesi è stata cercata dalla commissaria europea per l'Energia, l'estone Kadri Simson, che ha proposto un tetto al prezzo del solo gas russo. Ma sarebbe una soluzione inutile, e anche dannosa: da quando Putin ha chiuso il gasdotto Nord Stream che porta il gas in Europa le forniture si sono ridotte al 40 al 9 per cento, e colpire solo il metano russo spingerebbe ancora di più il prezzo del gas rimasto. Piuttosto per molti paesi – ecco un altro punto – il vero problema è trovare approvvigionamenti alternativi, che però non si costruiscono dall'oggi al domani e non dispiegano i loro effetti in pochi mesi. Si potrebbe ovviare con il gas liquefatto, ma servono rigassificatori per poi immetterlo nei tubi e portarlo nelle case e nelle aziende. Facile a dirsi, come sappiamo…

E poi c'è la strada maestra: avere il coraggio di rimettere in discussione il meccanismo stesso di formazione del prezzo. Questo si decide oggi solo alla Borsa di Amsterdam (c'è un indice di riferimento che si chiama TTF), che per di più è piccola, volatile, volubile, e dunque facile preda degli speculatori, ma sulla quale guadagnano in tanti. Dalle manovre che si fanno lì nasce un prezzo che gonfia i bilanci commerciali dell'Olanda e quelli di decine tra aziende produttrici, trader, banche e finanziarie di tutt'Europa. Un prezzo che non ha più nulla a che vedere con quello reale. Ma è quello che paghiamo. E che ci sta strozzando. Servirebbe un altro colpo di reni dell'Europa. Anche questa è una pandemia. —

FRIULI·DOC

VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.



Udine 8-11 settembre/2022

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale. Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

adsGilen ph. Alessandro Bon

Organizzato da

COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi

UDINE SOTTO LE STELLE

Con il contributo di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

In collaborazione con

Camera di Commercio Pordenone - Udine

Confartigianato Imprese UDINE

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE

CONFESERCENTI

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Con la partecipazione di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

MONTASIO FORMAGGIO DOP

Media partner

TV12

telefriuli

il FRIULI

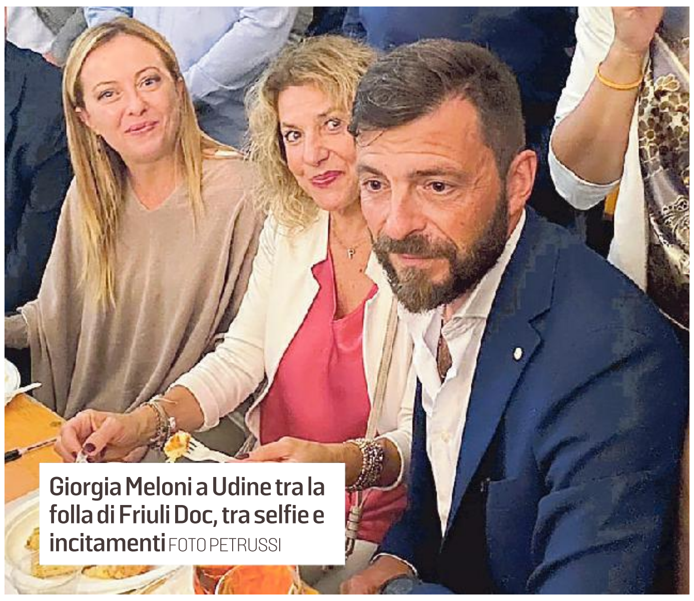
Radio Gioconda

Radio PuntoZero

RADIO EASY NETWORK

MTM4LjE5OS41NC4yMjk=

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia



Giorgia Meloni a Udine tra la folla di Friuli Doc, tra selfie e incitamenti FOTO PETRUSSI



Meloni fa il pieno di folla a Friuli Doc

Toccata e fuga a Udine per la leader di Fratelli d'Italia: niente comizi, ma tante foto tra gli stand

Mattia Pertoldi / UDINE

Giorgia Meloni fa il pieno di folla nella sua toccata e fuga a Friuli Doc organizzata dal coordinatore regionale del partito, Walter Rizzetto. Niente comizi, una veloce e improvvisata conferenza stampa all'esterno dell'hotel Astoria di Udine – dopo venti minuti di botta e risposta con gli inglesi del Daily Mail arrivati in Friuli proprio per intervistare colei che tutti i sondaggi indicano come futura presidente del Consiglio – e poi via, tra la folla del venerdì sera della kermesse udinese. E dire che la serata udinese non si apre con il migliore degli auspici. Perché se la pioggia di mattina e pomeriggio lascia spazio al sereno, l'aereo che da Fiumicino porta a Ronchi dei Legionari la leader di Fratelli d'Italia viaggia con quasi un'ora di ritardo. Così i trecento simpatizzanti e militanti (non pochi per essere weekend) che la attendono all'esterno dell'hotel – tra cui parecchi big del partito da Roberto Menia a Luca Ciriani passando per Claudio Giacomelli e Alessandro Basso – devono, giocoforza, armarsi di pazienza. Qualcuno inganna il tempo tra gli stand, qualcun altro giochicchia al cellulare. Tutti, alla fine, attendono lei anche quassù, nel Nordest che nel 2018 si espresse con un mezzo plebiscito per la Lega e che oggi pare pronto a consegnarle voti e fiducia per guidare il Governo.

Il programma organizzato dal partito udinese prevede un passaggio tra gli stand di piazza XX settembre, proprio di fronte all'albergo, quindi, a piedi, all'angolo curato dall'Arlef dalle parti di palazzo Morpurgo e infine la salita in castello dove Rizzetto aveva preannunciato l'arrivo di un centinaio di persone. Non va così, un po' perchè alla fine Meloni esce dall'Astoria dopo le 21, un po' perchè sembra di essere tornati al 2018, soltanto con Fratelli d'Italia al posto del Carroccio.

La leader del partito, infatti, impiega quindici minuti abbondanti a percorrere il tragitto che dall'albergo porta alla salita del castello. Si ferma, e la fermano, in continuazione. Uomini, donne e ragazzi – in questo caso in numero minore, onestamente – le chiedono foto e selfie. Qualcuno la invita a «non mollare», altri le augurano di riuscire a governare il Paese. Lei prosegue, scortata dai vertici del partito schierati rigorosamente al suo fianco. Candidati e amministratori sorridono, consci di come il vento, oggi, spiri dalla loro parte. Esattamente come era stato quattro anni fa per Matteo Salvini e una manciata di stagioni politiche prima per un altro Matteo, cioè Renzi.

Tutti capaci di conquistare fette enormi di consenso, salvo poi sgonfiarsi in una manciata di anni. Una lezione del passato che consiglia ai meloniani di maneggiare con cura il successo, effimero in questo Paese molto più che altrove. La sensazione, però, è che ci penseranno, forse, più avanti. Intanto si godono il momento e i sondaggi. «Guarda Mentana: ci dà al 27% e il Pd sta crollando», gongolano due amministratori locali guardando la loro leader che, intanto, si prende gli applausi di una fetta considerevole di castello. —

Verso il voto

Lega-FdI

Salvini: tagliare le tasse ma Meloni dà la priorità al super-cuneo fiscale

Il duello in casa Confcommercio mette in risalto le differenze
Le proposte del capo di FdI più vicine a quelle del leader dem

Alessandro Di Matteo / ROMA

Parlano entrambi alla platea di Confcommercio, uno dopo l'altro, ma dicono cose parecchio diverse per essere due alleati che dovranno governare il Paese insieme, se vinceranno le elezioni del 25 settembre: su scostamento di bilancio, tetto al prezzo del gas, cuneo fiscale e Ucraina, Giorgia Meloni e Matteo Salvini parlano lingue differenti e la leader di Fdi assume posizioni assai più simili a quelle dell'avversario Enrico Letta che non a quelle del segretario della Lega.



La leader di FdI Giorgia Meloni al confronto con Salvini nella sede di Confcommercio

Salvini insiste: per contrastare la crisi energetica che mette in ginocchio famiglie e imprese, davanti al rischio di perdere «un milione di posti di lavoro», servono «almeno 30 miliardi, ed è una stima al ribasso». Soldi che, a suo avviso, andrebbero trovati con un nuovo scostamento di bilancio: «Mi dicono che creo debito? Ma sì. Bisogna avere un Paese vivo, qui rischiamo di non avere più niente, di chiudere 200 mila negozi». Per il leader della Lega «Se devo salvare i posti di lavoro i vincoli di bilancio vengono dopo. A Letta chiedo: perché non approvare oggi questa misura?».

Ma Letta non è il solo ad avere dubbi sullo scostamento. Meloni, che parla poco dopo Salvini, dà voce a tutte le sue perplessità: «Se ci sono altre strade è sempre meglio evitarlo. Ho sentito qualche collega dire che se servono 30 miliardi, bisogna metterli. Ma se non mettiamo un tetto al prezzo del gas, hai voglia a mettere 30 miliardi, te ne servono 200». Sul prezzo del gas però Salvini tace, nonostante la preoccupazione per le imprese. Su questo il leader della Lega non dice una parola, mentre – in un dibattito alla Cna – ribadisce quanto poco gli piacciano le sanzioni alla Russia: «Sulle sanzioni andiamo avanti, ma che non ci rimettano pensionati, artigiani e italiani». Anche su questo la leader Fdi usa toni diversi: «Ci piaccia o no, con la nostra posizione non decidiamo l'esito del conflitto: se ci voltiamo dall'altra parte non cambia niente per gli altri, ma per noi sì. La posizione seria è condizione per essere credibili».

Il leader della Lega insiste con un piano di tagli fiscali: la «cedolare secca anche per gli immobili delle aziende e non solo per i privati», e poi «tagliare l'Iva sui beni di prima necessità». Una misura che «costa un miliardo a trimestre», soldi che a suo giudizio potrebbero essere presi dal reddito di cittadinanza. Giù le tasse è il cavallo di battaglia della Lega: «L'evasione fiscale non la combatti con la lotteria degli scontrini o col bancomat obbligatorio anche per andare ai servizi. L'evasione fiscale – spiega Salvini – la batti rendendo possibile, umano, pagare le tasse». Meloni è più prudente e immagina una forma di "flat tax" ma solo "incrementale", un'aliquota del 15% applicata «su quello che si guadagna in più rispetto all'anno precedente». Salvini, invece, vuole «la flat tax al 15% anche per le famiglie bi-reddito fino a 70 mila euro lordi». La leader Fdi invece rilancia sul taglio del cuneo fiscale, tema centrale anche per il Pd: «Penso a una superdeduzione del costo del lavoro, per chi assume, del 120%». —

Pd

Letta: «Lavoro ai giovani però diciamo basta a stage finti e gratuiti»

Il leader ad Assolombarda: «Il governo sia forte sull'energia»
A Mélenchon: «Di sinistra ridurre le imposte in busta paga»

Francesco Moscatelli / MILANO

Grandi nomi, ma anche picole e medie imprese che rappresentano la colonna vertebrale del sistema produttivo italiano. Ieri, ad ascoltare il segretario del Pd Enrico Letta nella sede di Assolombarda, c'erano oltre 300 imprenditori. «La competitività del nostro sistema è fortemente penalizzata dal costo dell'energia. Ci sono aziende che rischiano la chiusura», mette subito in chiaro il presidente degli industriali milanesi Alessandro Spada, che nelle prossime settimane dovrebbe ospitare anche gli altri leader.



Il segretario Pd Enrico Letta ieri ha parlato davanti a 300 imprenditori di Assolombarda

Letta va dritto al punto, sfruttando l'occasione per rilanciare le ricette economiche del Pd. «Chiediamo al governo di essere molto forte nella trattativa europea sull'energia – dice Letta –. In ogni caso se le risposte europee tardano bisogna che quelle nazionali siano più forti». Poi il segretario dem parla di giovani e lavoro: «Per noi è molto importante che si introduca un contratto di primo impiego senza cominciare con quella insopportabile teoria degli stage finti e gratuiti che sono l'anticamera della fuga verso fuori». Quindi torna sul taglio del cuneo fiscale: «La nostra proposta di riduzione fiscale è una sola: dare più soldi in busta paga al lavoratore. Proporre tante riduzioni come fa il centrodestra vuol dire non proporne nessuna perché saranno irrealizzabili».

Apre invece a Matteo Salvini sull'idea di un ministero a Milano. «Nel 2000 ero ministro dell'Industria, aprii un ufficio del ministero a Milano e ci passai tutti i lunedì – ricorda Letta –. Non mi scandalizzo assolutamente se c'è un decentramento di parti dei ministeri. Il tema di fondo è farne qualcosa di funzionale, non propaganda».

«Un'ora di vero confronto, non accade spesso», il commento degli imprenditori all'uscita. «Rinunciare a Draghi è stato un peccato. Ora dobbiamo andare avanti con la sua agenda – la riflessione di Gianfelice Rocca, presidente di Techint –. Letta? A lui va anche un riconoscimento umano per aver appoggiato Draghi con molto coraggio». Chiede «continuità» anche Regina De Albertis, presidente di Assimpredil Ance. Benito Benedini, già presidente di Assolombarda, non rinuncia invece a una punzecchiatura: «Non c'è stato tempo, altrimenti gli avrei chiesto se il centrosinistra governerebbe con i 5 Stelle. Ecco, questo a noi non piacerebbe per niente».

«L'incontro è andato molto, molto bene» dice Letta risalendo in auto, consapevole che la parte difficile della giornata verrà dopo, quando dovrà provare a convincere delle sue ragioni gli elettori di Piacenza, Parma, Brescia e Cremona. O in serata, quando dovrà difendersi dalle accuse del leader della sinistra francese Jean-Luc Mélenchon, che in Italia sostiene Unione Popolare e che attacca il Pd sul taglio delle tasse. «Mélenchon, l'abbassamento delle tasse sul lavoro è un aiuto importante per i lavoratori. Soprattutto con questo livello di inflazione – scrive Letta su Twitter –. Non è facile capire il motivo della tua polemica». —

La lotta al Covid

Presentata ieri dal Consiglio Superiore di Sanità la campagna d'autunno: 50 milioni di dosi inutilizzate o in scadenza

Si riparte ma è già spreco di vaccini 400 milioni di euro buttati al vento

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Una campagna vaccinale che parte da lunedì con 19 milioni di dosi aggiornate su Omicron 1, oramai scomparsa di scena, che rischiano di restare in frigo visto che già a metà settembre l'Ema approverà l'antidoto di Pfizer con il ceppo della sotto-variante 5 oggi ampiamente dominante. Calcolando che ogni fiala costa in media circa 20 euro sono 380 milioni che rischiamo di gettare dalla finestra, che diventano 940 se consideriamo «i 28 milioni di dosi che scadono a fine anno» di quelli non aggiornati, come ha precisato il generale Tommaso Petroni, a capo della task force per il completamento della campagna vaccinale. Se a questi andiamo poi ad aggiungere i 60 milioni di vaccini donati all'Africa, anche loro destinati a finire in larga parte al macero per difficoltà di conservazione a basse temperature, si arriva a un totale di oltre 2 miliardi di euro. Acquisti fatti a livello centralizzato dall'Ue ma per i quali l'Italia pagherà la sua parte del conto.

Certo, come ricordato ieri nella conferenza stampa di presentazione della campagna vaccinale d'autunno dal presidente del Consiglio superiore di sanità (Css), Franco Locatelli, e dal Dg dell'Aifa, Nicola Magrini, l'Europa ha puntato a garantire la massima copertura vaccinale possibile, ma resta da capire perché si sia deciso ora di partire subito con milioni di vaccini che rischiano di essere superati a breve da prodotti più aggiornati, pur avendo in cascina ancora milioni di dosi inutilizzate di antidoti tarati sul ceppo originario di Wuhan. Tra l'altro ampiamente efficaci a prevenire i rischi di ospedalizzazione e di morte che, non essendo di fatto più possibile contenere i contagi, sono poi i veri bersagli della campagna vaccinale, come ricordato dal direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza. A provare di spiegare il perché di tanta fretta è il presidente del Css: «Il vaccino bivalente contro la variante Ba. 1 si è dimostrato in grado di generare una risposta di anticorpi neutralizzanti decisamente significativa contro la stessa variante Ba. 1 ma anche contro le varianti Ba. 4 e Ba. 5 prevalenti nel nostro Paese». A scorrere le tabelle allegate alla circolare, emanata giovedì, di queste prove di una così evidente maggiore efficacia rispetto ai vecchi vaccini, non c'è però traccia. Una prima tabella, la numero due, indica infatti che il titolo anticorpale della versione aggiornata sale si da 445,8 a 711, ma non è dato sapere se poi questi anticorpi proteggano effettivamente dal contagio con Omicron 5.



Una ragazza si sottopone alla vaccinazione

Questo dovrebbe dircelo altre due tabelle, la 3 e la 4, le quali documentano che l'efficacia contro forme di malattia anche lieve è del 95% a due mesi dalla somministrazione e del 91,3% a sei mesi. Ma si tratta di dati raccolti fino al novembre scorso, quando a prevalere era ancora Delta. Maggiore efficacia o meno resta comunque il fatto che entro fine mese avremo a disposizione anche in Italia il vaccino Pfizer aggiornato su Omicron 5 che negli Usa hanno già approvato e iniziato a somministrare, saltando la tappa di quelli tarati sulla versione originaria della variante. Ed è facile immaginare che anche la maggioranza degli italiani decida di attendere quelli più aggiornati prima di porgere nuovamente il braccio. Con il rischio di far fare ai vaccini tarati su Omicron 1 la stessa fine dei 28 milioni di vecchie dosi vicine alla scadenza. Anche se l'Aifa, come preannunciato dal suo Dg Magrini, sta pensando di prolungarne la validità, dopo una valutazione dell'Ema.

Intanto è un caso la vaccinazione degli under 60. La circolare raccomanda infatti la somministrazione solo a ultrasessantenni, fragili, sanitari, ospiti delle Rsa e donne in gravidanza in attesa della quarta dose, più gli over 12 in attesa della terza. Ma in conferenza stampa Locatelli ha detto che «anche chi ha meno di 60 anni può avere accesso alla vaccinazione».

I siti regionali però non consentono di prenotare chi non è ricompreso tra le categorie elencate dalla circolare. E senza un nuovo provvedimento le Regioni non intendono allargare le maglie di una campagna partita con il piede sbagliato. —


ASSOCIAZIONE MARATONINA UDINESE
IN COLLABORAZIONE CON
UNESCO
Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
Membro delle Associazioni e Club per l'UNESCO
Club per l'UNESCO di Udine
#VENTIDUESIMA
UDINE
HALF MARATHON
18 SETTEMBRE 2022
CORRI DA NOI... CORRI A UDINE...
LA MEZZA MARATONA PIÙ VELOCE!!!
...in centro citta!
4ª SALITA DEL CASTELLO
VENERDÌ
16_09
ore 18:30
MINIRUN
SABATO
17_09
ore 16.00
CORSA CON IL CANE
SABATO
17_09
ore 16.45
STRAUDINE
DOMENICA
18_09
ore 10.30
WWW.MARATONINADIUDINE.IT
INFO@MARATONINADIUDINE.IT
SEGUICI SU:
facebook
instagram
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI Udine
Comune di Tavagnacco
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
Confartigianato Imprese UDINE
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA
Civi Bank
La Banca per il NordEst
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
MEGA SPORT MEGA BIKE MEGA OUTDOOR
INTERSPORT
SHOP & PLAY
Città Fiera
Città Flora
MEGA GARDEN CENTER
GOCCIA di carnia
eps
2° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI UDINE
LIONS CLUB UDINE DUOMO
APD LIBERTAS GRIDAS - REMANZACCO
WORLD ATHLETICS
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA
LIBERTAS

Sanità del futuro

Il Centro nazionale delle ricerche apre con l'ateneo una sede in Friuli

La nuova Unità di ricerca studierà le relazioni tra alimentazione, salute e invecchiamento attivo

Anna Rosso / UDINE

Se oggi possiamo vivere più a lungo grazie al fatto che l'aspettativa di vita, in media, è più elevata rispetto al passato, allora dobbiamo anche preoccuparci di trascorrere al meglio e in salute questi anni. Come? Sfruttando i passi avanti che farà la ricerca e le proprietà degli alimenti che potranno essere utilizzate non solo per mantenere il benessere e prevenire alcune patologie, ma anche a supporto di terapie e per la lotta alle malattie croniche. È con questi obiettivi che ieri il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e l'Università di Udine hanno avviato un'Unità di ricerca sulle relazioni tra alimentazione e salute umana. Un unicum a livello nazionale che è stato presentato nell'auditorium del dipartimento di Area medica dell'ateneo nel nuovo edificio – ancora da inaugurare – di via Faedis, vicino all'ospedale.

Il rettore: «Le aree coinvolte non sono solo cliniche, tecniche, e tecnologiche, ma anche sociali ed economiche»

La presidente del Cnr: «Nostro personale si stabilirà qui, nell'ottica di una collaborazione e integrazione col territorio»

IL PERSONALE CNR LAVORERÀ IN CITTÀ

Grazie a questa partnership il Cnr avrà una sede a Udine, all'interno dell'università di Udine, come ha spiegato la stessa presidente del Consiglio nazionale delle ricerche Maria Chiara Carrozza: «Per noi, come Cnr, questa è una straordinaria opportunità di stabilire a Udine un'unità di ricerca che si occupa di temi legati alla nutrizione e all'invecchiamento attivo, in pieno spirito di collaborazione con l'Università e di interazione col territorio. Dunque, nostre unità di ricerca e di personale si stabiliranno in città».

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

«Siamo qui – ha sottolineato il rettore Roberto Pinton – per presentare un progetto che è il risultato di una partnership con il Cnr – il Dipartimento di scienze bioagroalimentari in particolare – e i nostri Dipartimenti di Area medica, di Scienze agroalimentari e anche di Scienze giuridiche. I temi sono quelli dell'alimentazione, della salute e dell'invecchiamento attivo che hanno un coinvolgimento non solo tecnico, tecnologico o clinico, ma anche sociale ed economico. In concreto vogliamo mettere a punto strumenti che rendano compatibile l'invecchiamento con il mantenimento in attività in una società in cui le persone hanno ancora la possibilità di dare il loro contributo. E mi riferisco a diete personalizzate, consigli sugli stili di vita per evitare l'insorgenza di patologie tipiche dell'età avanzata e indicazioni di tipo economico, sociale e finanziario». I docenti universitari Gianluca Tell e Francesco Curcio, insieme ai

Al convegno internazionale ''Sense of Science'' organizzato dal professor Livi anche il premio Nobel Parisi

Focus dedicato alle prospettive delle patologie cardiovascolari nei prossimi 10-20 anni

Anziani
L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della loro vita



Da sinistra, Brusaferro, il rettore Pinton, Carrozza e Sechi FOTO PETRUSSI



Cibo

Sarà approfondita la correlazione tra le molecole bioattive e gli effetti anti-età

direttori dei tre istituti del Cnr coinvolti Antonio Francesco Logrieco, Andrea Scaloni e Michelangelo Pascale hanno illustrato i contenuti del progetto. Erano presenti e sono intervenuti anche l'assessore regionale Alessia Rosolen, il direttore dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale Denis Caporale e l'assessore comunale Giovanni Barillari.

NUOVA SEDE DELL'ATENEO IN VIA FAEDIS

La presentazione di ieri è stata il primo evento ufficiale nella sede di via Faedis, edificio che un tempo era il padiglione delle Ancelle, le suore che lavoravano in ospedale. «Per me questo è un momento emozionante – ha sottolineato Leonardo Sechi, direttore del Dipartimento di area medica – perché finalmente ci saranno spazi dedicati alla ricerca, attività che una volta si faceva in condizioni precarie. Insomma, anche se c'è ancora del lavoro da fare, è un sogno che si realizza». «L'accordo tra Cnr e l'Università di Udine – ha detto il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro – è un esempio virtuoso di rete e sinergia tra enti vocati alla ricerca nel nostro Paese. È in sintonia con lo spirito che caratterizza gli investimenti del Pnrr ed europei».

IL CONVEGNO SULLA SANITÀ DEL FUTURO

Sempre ieri nell'auditorium del palazzo della regione si è svolta la prima giornata del convegno internazionale "Sense of Science": uno sguardo ad ampio spettro sugli sviluppi della ricerca scientifica in Italia e sulle innovazioni chirurgiche e tecnologiche nel campo delle malattie cardiovascolari. Il responsabile scientifico dell'evento è il direttore del dipartimento cardiotoracico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e professore ordinario di cardiochirurgia al dipartimento di area medica dell'università Ugolino Livi. Erano presenti relatori di fama mondiale tra i quali Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr, Silvio Brusaferro dell'Istituto superiore di sanità e Alberto Mantovani, tra i più autorevoli ricercatori a livello mondiale. Tra gli interventi, il premio Nobel per la fisica, Giorgio Parisi e i pionieri in ambito cardiochirurgico, Oscar Howard Frazier e Magdi Yacoub e quello dell'analista dell'Ocse, Michele Cecchini. Il convegno, che continuerà anche oggi, mira a cercare di capire cosa succederà in futuro nella ricerca e nella sanità, nei prossimi 2-3 anni nell'ambito specifico della patologia cardiovascolare e nei prossimi 10-20 anni nell'ambito della ricerca. Un plauso, in tal senso, è giunto dal vicegovernatore Riccardo Riccardi, che ha ricordato come, purtroppo, a volte delega e fiducia nei confronti dei professionisti della salute e della ricerca vengano messe in discussione, in tempi non semplici per chi lavora con dedizione e passione in questi settori. —



L'intervento del premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi ieri al convegno sulla sanità del futuro

Autonomia fiscale

BANDO TURISTICO

In scadenza



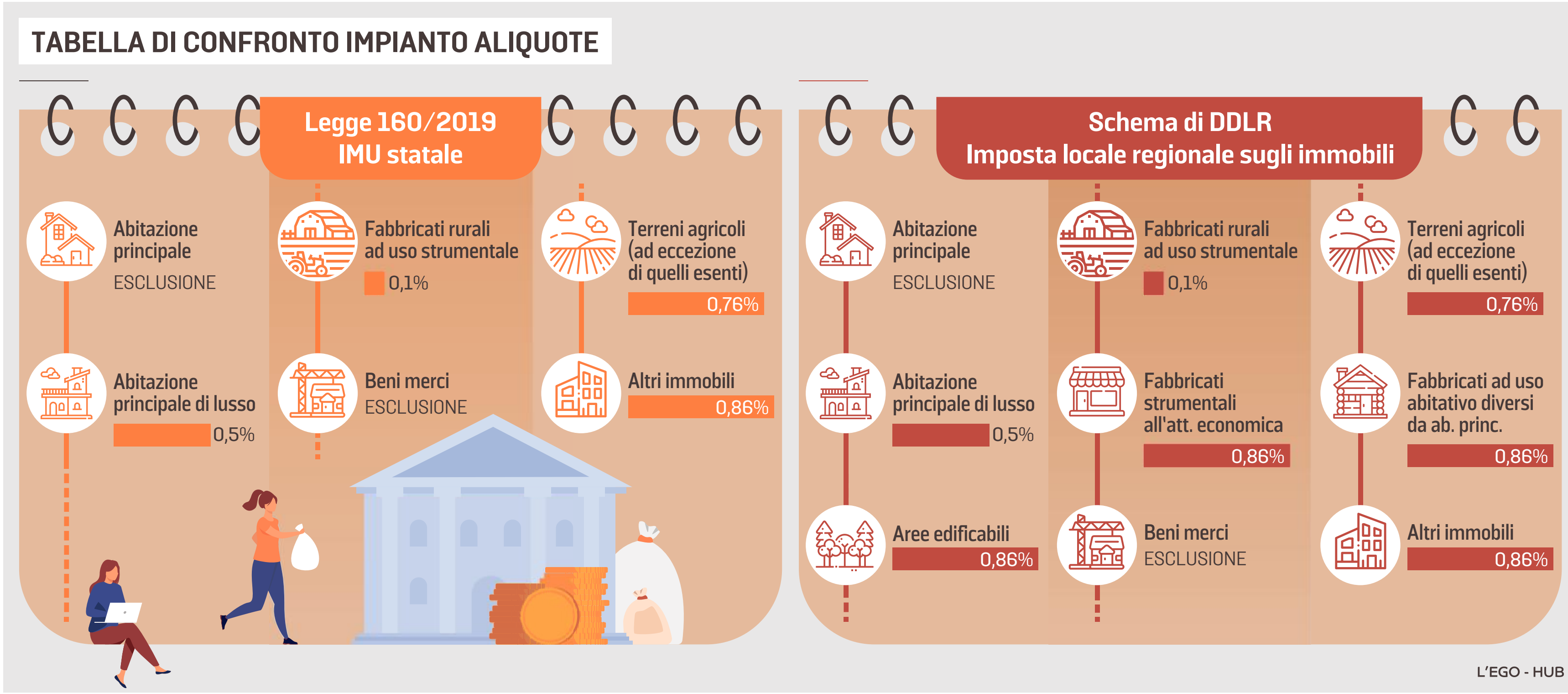
Confcommercio Udine, nell'informare che la procedura è stata modificata (sono ammissibili solo le istanze presentate con procedura informatica) ricorda la scadenza, lunedì 19 settembre alle 23.59, della presentazione delle domande alla Regione per la concessione di contributi a favore dei proprietari di unità abitative ammobiliate a uso turistico. Sono risorse pubbliche mirate al rinnovo e all'incremento dei livelli qualitativi dell'offerta turistica. Il contributo varia tra 10 e 20 mila euro.

PIANO DA 91 MILIONI

Lavori su 32 ponti



Tra quest'anno e il 2029 verranno effettuati interventi di manutenzione e messa in sicurezza su 32 ponti del Friuli Venezia Giulia, per un valore di 80,6 milioni di euro messi a disposizione della Regione e dal ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibile. La Regione si impegna inoltre a reperire altri 10,4 milioni necessari alla copertura delle spese per gli ulteriori sette interventi, che rientrano tra quelli previsti, portando così l'investimento complessivo a 91,1 milioni come spiegato dall'assessore Graziano Pizzimenti.



Presentata la bozza di disegno di legge che definisce il nuovo schema di tributi sugli immobili

Da gennaio l'Imu diventa regionale La giunta potrà abbassare le aliquote

LA RIFORMA

MATTIA PERTOLDI

Dal 1° gennaio del prossimo anno l'Imu diventerà regionale. L'assessore Pierpaolo Roberti ha, infatti, presentato e fatto approvare in giunta (in via preliminare) il disegno di legge che, appunto, istituisce una nuova imposta locale al posto di quella nazionale sugli immobili regionalizzandone la gestione e aprendo alla possibilità di modificare le aliquote.

L'addio all'Imu nazionale in Friuli Venezia Giulia è figlio degli accordi siglati, all'epoca del Governo gialloverde, dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'allora ministro delle Finanze Giovanni Tria che hanno garantito, appunto, alla nostra Regione l'autonomia fiscale in materia. Roberti, illustrando il provvedimento, ha spiegato che la nuova legge ha in parte rinviato alla disciplina statale, soprattutto per evitare un impatto gestionale e finanziario sui Comuni. Quindi, ad esempio, in materia di definizione dei beni immobili, non ci sarà alcun discostamento dalle definizioni adottate dalla norma nazionale.

La prima novità di rilievo è legata al fatto che la quota di gettito garantito allo Stato in base agli immobili di categoria D, cioè in sostanza i capannoni industriali, sarà incassata dai Comuni e corrisposta direttamente dalla Regione a Roma. Parliamo di circa 92 milioni di euro che lo Stato chiederà al Friuli Venezia Giulia ogni anno indipendentemente da quello che deciderà di fare, poi, a livello locale per la gestione complessiva di un sistema che ne vale circa 300.

La norma e le competenze nazionali, in ogni caso, non permetteranno al Friuli Venezia Giulia di modificare l'imponibile, cioè ad esempio di intervenire sul valore catastale dei singoli edifici, ma la giunta potrà invece mettere mano, auspicabilmente abbassandole, alle aliquote di tassazione. Entrando nel dettaglio della bozza, quindi, sull'abitazione principale non ci saranno modifiche per i contribuenti e pertanto si continuerà a non pagare alcuna tassa anche se, formalmente, la prima casa verrà considerata esente dall'imposta a differenza dell'attuale normativa statale che la esclude *tout court* dal presupposto tributario.

«La scelta dell'esenzione - ha detto Roberti – è frutto della volontà di non applicare l'imposta su un bene primario riconoscendo in tal senso un diritto a tutti i cittadini anche per l'esigenza di contemperare il dovere tributario con altri valori garantiti dalla Costituzione, quali la tutela della famiglia e del risparmio, favorendo in questo modo» Rispetto a oggi, invece, verranno modificate – per il momento soltanto a livello numerico e non di valore – le aliquote applicabili alle diverse tipologie di immobili, che diventeranno tre: fabbricati a uso abitativo diversi dall'abitazione principale, immobili strumentali all'attività economica e le aree fabbricabili. «Il nostro obiettivo – ha concluso Roberti – è quello di consentire politiche fiscali mirate su specifiche categorie di immobili nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato».



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI E ALL'IMMIGRAZIONE

Le diverse categorie su cui pagare le tasse diventeranno tre per consentire politiche fiscali locali e mirate su singoli settori»

Il disegno di legge, infine, prevede l'istituzione di una banca dati regionale finalizzata al monitoraggio e al coordinamento nella gestione dei dati. Lo scopo è quello di arrivare, il prima possibile, alla nascita di un portale unico del contribuente del Friuli Venezia Giulia grazie al quale, ad esempio, un cittadino che possiede più immobili situati in Comuni diversi possa pagare le tasse sugli stessi senza dover muoversi tra un Municipio e l'altro. —

CONTRIBUTI PUBBLICI AL VIA DA FINE MESE

Fino a mezzo milione di fondi per ogni comunità energetica

UDINE

«Sul fronte del risparmio energetico in edilizia, e più in generale sul recupero energetico, la Regione ha recentemente stanziato quasi 9 milioni di euro. È un primo importo messo a disposizione e il cui regolamento per le richieste di contributi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione proprio in questi giorni. Le risorse economiche sono a favore delle Comunità energetiche che si stanno costituendo in partnership tra privati e soggetti pubblici».

È quanto, in sintesi, annunciato dall'assessore Fabio Scoccimarro. Entro la fine di settembre sarà operativa la procedura che consentirà di ottenere, attraverso la pratica online, contributi per importi fino a 500 mila euro. «Le risorse economiche che sono finalizzate a incentivare – ha detto – l'assessore la costituzione e l'avvio operativo delle comunità energetiche. L'obiettivo è quello del risparmio e del recupero delle diverse forme di energia per l'autoconsumo al fine di abbattere i costi. Mai come in questo momento un'azione come questa può contribuire a stimolare privati e pubblico (per esempio enti, consorzi industriali, associazioni di cittadini o di imprese) a fare rete per costituire le Comunità che possono attuare diverse forme di recupero o accumulo di energia volte proprio a ridurre i costi delle bollette dell'elettricità che in questo momento hanno raggiunto punte molto elevate».

Rimanendo nell'ambito dell'edilizia eco-sostenibile, l'esponente dell'esecutivo ha informato che «la Regione sta pensando a nuove forme di incentivi ecologici anche attraverso l'ascolto e il confronto con gli operatori del comparto delle costruzioni e dell'energia». Questo, ha sottolineato ancora Scoccimarro «per cercare di capire quali altre forme di incentivi "puliti" e mirati a ridurre i consumi sia possibile mettere ulteriormente in campo». Un esempio di possibili bonus «potrebbe riguardare i caminetti a legna sui quali la ricerca sta lavorando per individuare nuovi sistemi e forme di combustione che siano a zero impatto ambientale».

Scoccimarro: «Intanto abbiamo stanziato 9 milioni, ma nel 2023 saranno molti di più»

Vista la situazione e le previsioni di ulteriori difficoltà, sul fronte dell'aumento dei costi, anche per i prossimi mesi l'assessore con la delega all'Ambiente ha concluso assicurando che «il provvedimento recentemente previsto con l'assestamento di Bilancio (che coprirà le richieste fino a fine anno) sarà replicato nella prossima Finanziaria» mentre l'importo precedente «di quasi nove milioni era calibrato per garantire risposte alle richieste che arriveranno negli ultimi tre mesi dell'anno, nel documento finanziario per il 2023 la cifra stanziata sarà decisamente importante: saranno fatte le opportune valutazioni sulla base dell'andamento di questa pesantissima crisi energetica che ci troviamo a dover affrontare». —

MEGAVISION
Optic Store

BACK TO SCHOOL!



cristiandellavedova.com

LA PROMOZIONE È ASSICURATA

Promozione valida per un occhiale da vista** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 52

UDINE
Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



* valida per ragazzi fino ai 18 anni su acquisti effettuati entro il 15 ottobre 2022 ** occhiale completo di lenti in CR39, sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

A TRIESTE

Il ricordo del direttore Monestier

La messa a poco più di un mese dalla scomparsa. Tra le autorità anche l'assessore udinese Ciani

DIEGO D'AMELIO

Trieste ha dato ieri il suo ultimo saluto a Omar Monestier. Il direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto, scomparso improvvisamente il primo agosto a 57 anni, è stato ricordato con una messa in suffragio, officiata dal vescovo Giampaolo Crepaldi nella Cattedrale di San Giusto. Una celebrazione che è stata occasione per colleghi e istituzioni di avere quel momento, finora mancato, per tributare un omaggio all'uomo e al professionista, i cui funerali si sono tenuti il 4 agosto a Belluno, dove Monestier era nato e da cui è partita una carriera che lo ha portato alla guida di numerosi quotidiani del Triveneto e non solo.

Moltissimi i messaggi di cordoglio giunti alle redazioni dopo la scomparsa del direttore. Parole arrivate fin dal primo istante, mentre il gruppo di donne e uomini guidato da Monestier era ancora nell'incredulità, e che si sono poi susseguite per settimane, a dimostrazione dell'affetto e della stima che Omar aveva saputo suscitare, nonostante il suo arrivo a Trieste risalisse soltanto a un anno e mezzo prima, quando



Il presidente dei giornalisti Degano: «È riuscito a dirigere due quotidiani della regione con grande equilibrio»

aveva ricevuto il difficile incarico di dirigere congiuntamente i due principali quotidiani del Friuli Venezia Giulia, procedendo all'integrazione del lavoro delle testate e studiando le forme più efficaci per il loro salto nell'era del digitale. Poco più di un anno e mezzo a Trieste. Sufficiente però a far cogliere ai lettori, alle istituzioni, al mondo politico e alle categorie l'attaccamento di Monestier al Piccolo e la sua voglia di rilanciarne il ruolo, la curiosità per la storia del confine orientale e la convinzione che la città, dopo decenni di declino, fosse arrivata a un momento di possibile decollo. Monestier voleva esserne voce attraverso il giornale, raccontandone i successi e schierandosi con i suoi abitanti nei momenti di difficoltà, con quel «lotteremo» inciso nell'ultimo fondo dedicato alla crisi Wärtsilä.



A Trieste il ricordo del direttore Omar Monestier FOTO BRUNI

L'ha ricordato monsignor Crepaldi nella sua omelia, nella quale il vescovo ha sottolineato come Trieste «aveva intuito di avere in lui un interlocutore disinteressato e un interprete intelligente. Omar ci ha affidato un lascito che va custodito e coltivato: la responsabilità di farci carico di Trieste. Credeva in questa città, sperava nei suoi progetti di sviluppo, la amava. E con riferimento alla crisi della Wärtsilä, ebbe parole lungimiranti. Scrisse: "Trieste c'è. La mobilitazione della città è iniziata e bisogna fare in modo che diventi collettiva". Cosa che è avvenuta con la manifestazione di sabato scorso». Crepaldi ha ricordato poi che «in occasione del conferimento del Sigillo trecentesco a Il Piccolo per i suoi 140 anni, ebbe ad affermare: "C'è stato un momento che ho capito che voglio morire facendo il giornalista. Quando migliaia di persone hanno sfilato sotto le nostre finestre urlandoci contro e usando a sproposito la parola "libertà". Io dico che noi continueremo a fare il nostro lavoro in modo serio. E saremo sempre liberi"». Dopo la celebrazione, Crepaldi ha portato le sue condoglianze alla famiglia di Monestier, rappresentata dalla moglie Sara e dalla figlia Benedetta. In chiesa erano presenti i giornalisti del Piccolo con il direttore Roberta Giani, i vertici del gruppo Gedi rappresentati dall'amministratore delegato Fabiano Begal, il direttore della concessionaria Manzoni Luca Antonutti, il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini con alcuni giornalisti della testata, i colleghi delle televisioni, il prefetto Annunziato Vardè, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e quello di Muggia Paolo Polidori, l'assessore regionale Alessia Rosolen e altre autorità anche da Udine.

«Rinnovo la mia vicinanza alla famiglia – ha detto Vardè – per questo tristissimo evento: ricordiamo una persona di altissima cultura che tanto ha fatto per il territorio». Dipiazza ha richiamato la figura di «un giornalista gentiluomo, un uomo straordinario che ha contribuito alla crescita della nostra città». Rosolen ha rammentato «la passione e l'innovazione portata da Monestier: tutto questo si vede nella risposta che hanno dato i suoi collaboratori e rappresentanti della città». Per la senatrice Pd Tatjana Rojc, «Monestier è stato un uomo colto e garbato: ricorderemo di lui l'attenzione per i grandi temi contemporanei, l'ironia fulminante. Lo animava una vitalità instancabile, un interesse costante per le persone e i fatti». Presente alla messa anche Alessandro Ciani, assessore del Comune di Udine: «Era doveroso esserci, a nome del sindaco e di tutta la città, a ricordare l'indimenticabile direttore del nostro giornale, uomo intelligente, profondo e innamorato di Udine, del Friuli e di tutto il Nordest». All'uscita dalla funzione, Riccardo Illy si è soffermato «sull'attaccamento di Monestier alla città e alla professione: lo apprezzavo per questo, perché era un grande professionista e amava Trieste». Il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Cristiano Degano, ha evidenziato che «Omar è riuscito ad assumere la direzione di due quotidiani della regione con grande equilibrio: ha dato un contributo notevole a superare alcune conflittualità e alcuni campanili che non hanno ragione di esistere». —

ECONOMIA

GNL IN FVG

Da Danieli a Fantoni cresce l'interesse per il gas via mare

Il progetto per una fonte alternativa di approvvigionamento
Benedetti: «Attendiamo di vedere lo studio di fattibilità»

Maura Delle Case / UDINE





In alto una nave gasiera e sotto Gianpietro Benedetti

La soluzione al caro energia per le principali aziende energivore a Nordest potrebbe passare da "Smart Gas", il progetto di Alessandro Vescovini, Ad di Vescovini group spa, che mira a ricevere e stoccare il gas liquido proveniente da oltremare in una gasiera da 144.000 metri cubi di capacità da ancorare al largo delle coste Fvg e dalla quale poi spostare il gas liquido, attraverso una

> Allo studio un investimento da circa 220 milioni di euro per rifornire l'industria

bettolina, fino a una banchina dedicata al porto di Monfalcone da dove poi caricare ISO container da 40 piedi destinati, via gomma o rotaia, ai clienti.

Acciaierie, cartiere e impianti di produzione di pannelli, tra gli altri, che potrebbero attuare direttamente la rigassificazione utilizzando il calore residuo dei propri processi industriali. «E' da marzo che stiamo lavorando al nuovo progetto» ha detto Vescovini intervistato da Nordest economia, precisando che allo stato attuale il progetto è in attesa di ricevere il via libera del Ministero della Transizione ecologica in ordine alla non assoggettabilità a Via (Valutazione d'impatto ambientale) del progetto. Una volta ottenuta la risposta del ministero, attesa nell'arco dei prossimi 90 giorni, sarà possibile procedere alla stesura del business plan: «Entro un massimo di 18 mesi – promette Vescovini - saremo pronti a investire 220 milioni di euro».

L'iniziativa è seguita con grande interesse da molti imprenditori attivi in particolare tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Tra questi Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli, che paga dazio al caro energia in particolare in Abs, la divisione steel making della multinazionale di Buttrio e che non disdegna, anzi, la possibilità di rivedere il mix dell'approvvigionamento energetico anche alla luce dell'attuale volatilità del sistema. «Si tratta indubbiamente di un progetto interessante – dichiara Benedetti –, per fare delle valutazioni di merito aspettiamo però lo studio di fattibilità. Solo allora saremo in grado di decidere». Neanche il presidente di Acciaierie Venete, Alessandro Banzato, entra nel merito dell'iniziativa limitandosi a commentare che si tratta di «un'idea bellissima» e dicendosi speranzoso che possa andare avanti. C'è interesse anche alla Fantoni di Osoppo, che una decina di anni fa era stata coinvolta nel progetto, poi naufragato, del rigassificatore.

Reazioni positive, che si fanno eco tra imprenditori, specie tra quelli che hanno il costo dell'energia, pur sceso in questi ultimi giorni rispetto ai picchi di agosto, come primo e più grave cruccio del momento e che attendono con ansia la decisione dell'Europa sul price cap, vale a dire sul tetto al prezzo del gas, destinata pare a non arrivare però prima di ottobre, barcamenandosi con stop&go produttivi per dribblare i momenti di maggior costo del gas e con l'attivazione di ammortizzatori sociali. In questo quadro s'inserisce il progetto di Vescovini, che vanta almeno due compagni di viaggio certi: assieme a Vescovini Group Spa, controllante di Sbe-Varvit, tra i leader mondiali nella produzione di giunti meccanici di fissaggio, è della partita Molino Casillo Spa, food company leader mondiale nella lavorazione e nella distribuzione di grano, concessionaria della banchina demaniale di ricezione di Monfalcone che nelle intenzioni dovrebbe essere riallestita e dedicata in esclusiva al progetto Gnl.

Se supererà gli scogli della burocrazia, il progetto sarà gestito da una newco, Lng Logistic, di cui Sbe-Varvit sarà uno dei soci. Difficilmente, considerata la fame di energia, l'unico.—

LA STORIA

Il legno di Cozzarin conquista il Nordest «È bello e sostenibile»



L'imprenditrice Claudia Cozzarin di Cozzarin Legnami

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Nuove frontiere nell'impiego del legno in campo edilizio e architettonico per Cozzarin Legnami che conferma una posizione di eccellenza nel settore. L'azienda, con 70 anni di storia alle spalle, dopo la pandemia ha accelerato con efficacia il passaggio a un modello di sviluppo più sostenibile intensificando il cambiamento con progettazioni e lavorazioni all'avanguardia. Punto di partenza: il legno, materia prima rinnovabile ed ecologica, capace di garantire ottime prestazioni a livello strutturale e termico.

Oggi alla guida c'è Claudia Cozzarin che fin da quando aveva 23 anni, dopo la prematura scomparsa del padre, si è trovata a prenderne in mano le redini dell'azienda nata agli inizi degli anni 50 come "Cozzarin Angelo e figlio". «L'attività ha registrato una crescita in tutti i settori, compresa la costruzione delle abitazioni in legno. Abbiamo affrontato la carenza di materie prime grazie al vantaggio di un magazzino rifornito e di un rapporto storico intrecciato con alcuni fornitori. Questo ci ha permesso di contenere anche il rialzo dei prezzi e di rispettare il nostro calendario dei lavori. Oltre all'Austria avevamo avviato importazioni di legno dalla Germania (minima parte) e dalla Russia, quest'ultime interrotte a causa della guerra». L'azienda possiede uno stabilimento con un'estensione di 40 mila metri quadrati, annovera 23 dipendenti e una quindicina afferenti all'indotto. Si è ritagliata una posizione da leader nel settore grazie alla gamma di proposte legate alla lavorazione dei legnami registrando un fatturato in crescita. Grazie all'impiego del legno nell'ambito di lavorazioni sostenibili, ha consolidato numerose e importanti collaborazioni. Dal Teatro Verdi di Pordenone, dove ha realizzato pavimenti e rivestimenti della sala grande, a Jesolo, dove è recente il completamento del rivestimento esterno del complesso bio-edilizio Merville di Jesolo. Oggi, i rivestimenti di facciate e camminamenti esterni in legno e in eco-decking, insieme alle coperture per edilizia civile (nuove costruzioni ma soprattutto ristrutturazioni), rappresentano tra le maggiori richieste registrate da Cozzarin Legnami. Ma la domanda in forte crescita è per la realizzazione di case ecologiche in legno.—

IN BREEVE

Banca Generali
Ad agosto la raccolta segna +206 milioni

Banca Generali ha registrato una raccolta netta totale positiva ad agosto per 206 milioni, dato che porta il saldo complessivo da inizio anno a +3,79 miliardi di euro. I conti amministrati hanno realizzato flussi per 198 milioni (1,9 miliardi da inizio anno) a cui si associa il valore della consulenza evoluta su masse pari a 7 miliardi a fine periodo. La raccolta in soluzioni gestite è stata pari a 51 milioni (1,2 miliardi da inizio anno).

L'intesa
Accordo tra Poste e Confindustria Ud

Accordo tra Poste Italiane e Confindustria Udine per l'offerta di servizi e prodotti innovativi a supporto delle aziende associate. Tra questi i servizi di corriere espresso nazionali e internazionali, Pos Postepay e Posta Elettronica Certificata che permette di inviare tramite posta elettronica comunicazioni e documenti con elevato livello di sicurezza oltre a servizi di conservazione e gestione documentale in modalità informatica.

Mercati e banche brindano al rialzo dei tassi d'interesse deciso dalla Bce. Allarme per le famiglie

Mutui e prestiti, la stangata delle rate

IL CASO

Giuliano Balestreri

Mercati e banche brindano al maxi rialzo dei tassi deciso dalla Banca centrale europea per contrastare l'inflazione. Una mossa che ha messo le ali ai titoli del credito: la normalizzazione del costo del denaro garantisce margini maggiori e promette utili in crescita. Abbastanza per mitigare l'effetto Btp. Il rendimento dei titoli di Stato tricolori decennali è tornato a salire sfiorando il 4%, con una differenza di rendimento rispetto agli omologhi tedeschi Bund di 230 punti.

L'euforia degli investitori, però, si scontra con i timori dei consumatori schiacciati tra l'incudine dell'inflazione «la più subdola delle tasse» come la definisce il presidente di Coop Italia, Marco Pedroni, e

Gli investitori si chiedono come proseguirà la lotta all'inflazione

il martello dei tassi d'interesse che fanno lievitare le rate di mutui e prestiti. Già a luglio, Banca d'Italia, ha rilevato che i tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi delle spese accessorie (Tasso Annuale Effettivo Globale, Taeg) si sono collocati al 2,45 per cento rispetto al 2,37% in giugno, mentre quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo all'8,48 per cento (8,34 nel mese precedente). Abbastanza perché l'Unione italiana consumatori denunci che la rata sui mutui sia cresciuta – in media – di 46 euro al mese, con un aggravio di oltre 500 euro l'anno. I numeri di Banca d'Italia, dunque sono «una iattura che segue l'annuncio della Bce.

In un anno il Taeg è passato da 1,7486 di luglio 2021 al 2,45 di luglio 2022, con un rialzo di 70 punti base. Una stangata a cui si aggiunge l'incremento di ieri deciso dalla Bce, pari a 0,75 punti percentuali, che determinerà, a regime, un rincaro della rata pari a 52 euro al mese, 624 euro annui» dice Massimiliano Dona, presidente dell'Unc. In uno scenario dominato dall'incer-

Per il rapporto Coop 1 italiano su 3 a Natale potrebbe non riuscire a pagare luce e gas

tezza, gli investitori si chiedono come proseguirà la lotta all'inflazione da parte delle banche centrali. Qualcuno azzarda che la Banca centrale europea, guidata da Christine Lagarde possa proseguire sulla strada di un prossimo aumento "pesante" di altri 75 punti base – livello record nella storia della Bce. A ottobre, molto dipenderà dai dati dell'inflazione che, comunque, la presidente della Bce ha ammesso di aver male interpretato nel recente passato.

I mercati, però, danno per scontati altri due rialzi da qui a fine anno. Anche perché la Fed ha lasciato intendere che proseguirà la sua politica di aumento dei tassi per far scendere l'inflazione. «Il forte mercato del lavoro e il fatto che la più grande economia al mondo abbia evitato la recessione consentono di muoversi in maniera aggressiva», ha sottolineato il membro del consiglio dei governatori della Federal Reserve, Christopher Waller.

In Europa, invece, Bloomberg ipotizza un rialzo dei 50 punti a ottobre e un altro di 25 prima di Natale. Uno scenario che si tradurrebbe in una vera e propria stangata. Secondo una simulazione di Mutuionline, la rata di un mutuo a tassa variabile ventennale da 150 mila euro potrebbe aumentare di quasi 200 euro, il 28,9% rispetto a inizio settembre. Per un prestito da 250mila euro il rincaro sarebbe 20%, quasi 250 euro in più al mese.

D'altra parte il Rapporto Coop 2022 avverte che a Natale un italiano su tre potrebbe non essere in grado di pagare le bollette di luce e gas. Anche perché c'è il concreto rischio di doversi trovare a scegliere tra il rispetto della rata del mutuo o la scadenza delle utenze. Storicamente i dati di Bankitalia mostrano che i mutuatari fanno di tutto per rispettare i pagamenti come confermano i 9,3 miliardi di crediti deteriorati a fronte di 400 miliardi di mutui erogati. Un esperto del settore, però, non nasconde il timore che il trend possa cambiare «e anche i mutui vadano in default». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,7	0,71	5,46	8,24	-31,08	151,2
Acea	11,85	2,24	11,44	18,84	-36,83	2.523,6
Acsm-Agam	2,18	0,46	2,11	2,53	-11,74	430,2
Adidas ag	144,82	1,99	142	261,15	-42,83	30.298,7
Adv Micro Devices	84,23	0,71	69,95	133,5	-35,56	79.747,2
Aedes	0,237	2,6	0,168	0,33	39,41	62,4
Aeffe	1,398	9,73	1,274	2,795	-49,35	150,1
Aegon	4,43	-	3,739	5,36	0,75	699,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,68	2,4	7,5	9,44	-12,73	277,4
Ageas	40,01	-	38,9	50,04	-11,81	94.090
Ahold Del	28,03	2,67	24,8	31,095	-7,61	3.340,9
Air France Klm	1,4775	0,51	1,1	2,2605	-23,39	633,3
Airbus	97,02	0,55	89,48	120	-13,9	74.965,3
Alerion	37,85	1,47	24	43,55	28,09	2.052,6
Algowatt	0,814	1,75	0,336	1,175	137,32	36,1
Alkemy	11,82	-1,34	11,82	22,9	-47,93	67,2
Allianz	169,02	0,9	166	232,05	-17,51	76.718,2
Alphabet cl A	110	0,33	97,04	130,175	-15,22	32.784,9
Alphabet Classe C	110,54	1,17	96,21	130,6	-14,69	38.631,4
Amazon	131,38	0,71	96,4	152,5	-12,57	63.308,4
Amgen	248,2	0,53	192,56	250,85	22,87	181.105,3
Amplifon	25,92	0,62	25,31	46,64	-45,37	5.868
Anheuser-Busch	49,005	-	47,62	59,35	-7,62	78.811,9
Anima Holding	3,298	1,85	3,052	4,887	-26,55	1.142,8
Antares V	9	-1,42	7,78	12,2	-24,37	622,1
Apple	156,42	-0,2	124,34	172,04	-1,62	807.945
Aquafil	6,06	0,17	5,45	8,01	-20,89	259,5
Ariston Holding	7,525	3,44	7,015	11,35	-25,79	799
Ascopiave	2,47	1,02	2,4	3,63	-28,82	579
ASML Holding	498,15	3,78	410,5	701,7	-29,74	215.865,1
Atlantia	22,84	0,04	15,27	22,94	30,85	18.860,9
Autogrill	6,46	0,19	5,562	7,32	3,43	2.487,3
Autos Meridionali	37,3	-	26,4	39,9	33,69	163,2
Avio	12,52	-0,95	9,45	14,1	7,01	330
Axa	24,85	2,69	20,405	28,85	-5,69	51.915,6
Azimut	16,4	2,69	15,59	26,53	-33,55	2.349,4
A2a	1,1215	4,91	1,069	1,7385	-34,8	3.513,6
B						
B Carige	0,785	-	0,755	0,894	4,53	597,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,87	0,35	2,65	3,34	-4,97	385,6
B Ifis	11,68	2,28	11,32	21,68	-31,58	628,5
B M.Paschi Siena	0,3056	6,85	0,286	1,045	-65,74	306,3
B P di Sondrio	3,358	3,83	2,926	4,238	-9,19	1.522,5
B Profilo	0,1936	1,47	0,1819	0,2193	-5,7	131,3
B Sistema	1,546	2,11	1,436	2,175	-26,56	124,3
Banca Generali	27,24	2,79	25,16	38,88	-29,7	3.183
Banco Bpm	2,69	3,18	2,268	3,63	1,89	4.075,8
Banco Santander	2,5585	3,79	2,33	3,467	-12,98	41.284,3
Basf	43,31	1,4	39,47	68,8	-30,03	39.980,7
Basicnet	5,16	2,99	4,72	6,65	-10,26	278,6
Bastogi	0,618	-1,59	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	52,92	2,12	47,56	67,58	12,34	40.449
BB Biotech	58,1	0,35	49,6	75,35	-21,91	3.218,7
BBVA	4,4205	-	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
B&C Speakers	11,8	4,89	10,5	14	-14,49	129,8
Bca Finnat	0,309	0,98	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,612	2,29	5,972	9,294	-23,82	4.912
Be	3,4	-	2,41	3,405	22,74	458,7
Beghelli	0,3285	-3,52	0,301	0,483	-25,85	65,7
Beiersdorf AG	101,15	-	79,9	104,7	11,92	25.489,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,5	-0,28	3,2	3,8	-4,89	654,7
Bff Bank	6,465	3,61	5,8	7,68	-8,82	1.199,4
Bialetti Industrie	0,256	2,4	0,158	0,308	-5,88	39,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,16	2,96	11,81	25,06	-50,2	333,2
Bioera	0,1	2,88	0,073	0,114	-1,48	3
Bmw	73,32	0,36	70,81	99,6	-17,12	44.138,3
Bnp Paribas	48,73	2,37	41,18	66,67	-19,9	44.446,4
Borgosesia	0,67	-2,05	0,582	0,822	7,72	32
Bper Banca	1,548	3,1	1,285	2,159	-15,09	2.187,7
Brembo	9,15	2,35	8,825	13,38	-26,98	3.055,4
Brioschi	0,082	-	0,0684	0,0948	-9,49	64,6
Brunello Cucinelli	52,85	0,96	40,02	63,5	-12,93	3.593,8
Buzzi Unicem	16,275	-	15,545	20,24	-14,23	3.135
C						
Cairo Communication	1,54	-	1,52	2,33	-24,51	207
Caleffi	1,16	0,43	1,08	1,605	-20,55	18,1
Caltagirone	3,91	-0,51	3,45	4,22	-1,01	469,7
Caltagirone Editore	0,984	-1,6	0,98	1,16	-12,53	123
Campari	9,554	1,4	8,798	12,87	-25,68	11.097,9
Carel Industries	21,15	2,42	17,16	26,8	-20,49	2.115
Cellularline	3,74	0,27	3,46	4,31	-12,82	81,8
Cembre	26,3	-	23,9	34,5	-23,1	447,1
Cementir Holding	5,67	1,07	5,57	8,64	-32,34	902,2
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-0,72	2,62	3,5	-20	38,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0656	1,55	0,061	0,077	-2,09	6,1
Cir	0,4465	4,44	0,35	0,4765	-5	570,3
Civitanavi S	3,91	1,82	3,8	4,695	-0	120,3
Class Editori	0,064	3,56	0,0614	0,09	-25,75	11
Cnh Industrial	12,36	2,62	10,64	15,125	-16,74	16.864
Coinbase Global	76,81	13,94	60,04	95,47	-0	13.334,9
Commerzbank	7,538	3,83	5,74	9,171	12,07	9.440,3
Conafi	0,412	0,73	0,403	0,578	-32,68	15,2
Continental AG	57,48	3,2	54,8	98,32	-38,36	11.496,3
Covivio	54,95	1,57	51,25	76,9	-24,08	5.197,1
Credem	5,84	1,92	5,05	7,52	0,34	1.993,3
Credit Agricole	9,456	2,12	8,133	14,188	-25,01	21.052,3
Csp International	0,387	-0,77	0,32	0,447	2,65	15,5
D						
D'Amico	0,2335	3,55	0,0887	0,2395	147,09	289,8
Danieli & C	18,96	0,11	17,54	27,15	-29,91	775,1
Danieli & C Rsp	13,18	0,61	12,24	17,82	-23,37	532,8
Datalogic	8,05	1,26	6,69	15,56	-47,39	470,5
Dea Capital	1,07	0,56	1,0189	1,2704	-11,66	283,6
De'Longhi	17,03	2,71	16,42	31,8	-45,97	2.569,8
Deutsche Bank	8,954	3,36	7,692	14,504	-18,75	5.111,5
Deutsche Borse AG	169	-	138,65	178,75	14,73	32.617
Deutsche Lufthansa AG	6,2	-0,32	5,511	7,7	0,6	2.890,1
Deutsche Post AG	36,355	3,12	34,265	57,27	-36,04	44.089,7
Deutsche Telekom	19,564	3,7	15,248	19,564	19,85	85.324,9
Diasorin	134,6	0,67	111,35	163,2	-19,62	7.530,6
Digital Bros	23,6	1,37	21,08	31,3	-21,12	336,6
doValue	6,01	3,98	5,37	8,68	-28,37	480,8
E						
Edison Rsp	1,285	0,39	1,175	1,825	-13,18	140,8
Eems	0,1265	-	0,12	0,212	-3,44	56,2
El En	13,82	0,95	11,24	15,46	-11,3	1.103,1
Elica	2,915	2,46	2,71	3,685	-20,03	184,6
Emak	1,056	-0,38	1,022	2,125	-50,07	173,1
Enav	4,2	1,35	3,54	4,7	6,87	2.275,3
Enel	4,855	1,02	4,6425	7,195	-31,1	49.359,2
Enervit	3,46	4,53	3,2	3,82	-9,9	61,6
Engie	12,818	0,72	10,078	14,554	-1,88	28.118,1
Eni	11,682	0,86	10,644	14,53	-4,4	41.722,1
E.On	8,988	0,78	7,86	12,436	-26,44	17.985
Eprice	0,0136	9,68	0,0073	0,0336	-32,67	5,3
Equita Group	3,38	-0,88	3,06	4,09	-11,52	171,7
Erg	32,28	1,51	23,62	35,58	13,5	4.852,3
Esprinet	6,21	2,64	5,915	13,32	-51,86	313,1
Essilorluxottica	153,45	2,06	134,4	192,4	-17,05	33.460,8
Eukedos	1,375	-	1,23	1,78	-23,4	31,3
Eurotech	2,874	2,64	2,728	5,33	-43,2	102,1
Evonik Industries AG	19,54	2,28	18,45	29,3	-31,22	9.105,6
Exor	64,44	1,29	57,66	81,22	-18,39	15.530
Exprivia	1,412	4,59	1,31	2,26	-36,4	73,3
F						
Faurecia	14,6	3,62	13,23	40,4834	-60,78	2.015,3
Ferrari	195,55	0,64	162,65	236,9	-14,04	37.921,7
Fidia	1,61	-	1,465	1,975	-15,71	8,2
Fiera Milano	3,175	2,92	2,58	3,55	-6,07	228,3
Fila	7,5	2,74	7,3	10	-22,84	322,3
Fincantieri	0,4866	3,84	0,459	0,6325	-19,37	827,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,4	0,36	7,4	15,6	-45,45	185,3
FinecoBank	11,725	5,02	10,335	16,18	-24,04	7.153,7
Fnm	0,428	-	0,4155	0,639	-30,29	186,1
Fresenius M Care AG	33,27	2,53	32,45	63,4	-43,05	10.191,1
Fresenius SE & Co. KGaA	25,36	3,64	23,9	37,85	-26,49	13.840
Fullsix	0,818	-	0,66	1,03	-21,72	9,1
G						
Gabetti	1,14	-0,18	0,975	2,03	-42,13	68,8
Garofalo Health Care	3,98	2,84	3,86	5,42	-27,64	359
Gas Plus	2,99	-3,55	2,91	5,76	-11,01	134,3
Gefran	9,04	2,84	8,46	11,35	-19,64	130,2
Generalfinance	7,2	-	7,05	7,23	-0	91
Generali	14,95	1,84	14,21	21,11	-19,75	23.723,2
Geox	0,766	1,32	0,702	1,124	-28,41	198,6
Gequity	0,0126	3,28	0,0122	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,18	-1,5	1,174	1,892	-27,87	24,5
Gilead Sciences	65,35	-0,49	52,26	65,67	0,68	85.342,3
Gpi	13,14	-0,3	11,65	16,9	-19,39	239,9
Greenthesis	0,849	1,43	0,827	1,235	-25,85	131,8
Gvs	7,655	-0,46	7,01	10,9	-27,44	1.339,6
H						
Heidelberger Cement AG	46,66	-	43,65	67,3	-23,83	8.748,8
Henkel KGaA Vz	61,9	-	57,7	82,2	-13,38	11.028,3
Hera	2,488	4,01	2,343	3,715	-32,04	3.706
I						
I Grandi Viaggi	0,842	0,24	0,82	1,11	-13,73	40,2
Iberdrola	10,82	0,14	8,494	11,36	3,69	69.222,3
Igd	3,34	1,83	3,28	4,65	-13,47	368,5
Il Sole 24 Ore	0,486	3,4	0,388	0,564	-4,33	27,4
Illimity Bank	7,99	1,4	7,77	13,59	-39,33	656,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,3875	0,91	0,361	0,47	-10,71	132
Indel B	23,8	-	21	26,7	-11,19	139
Inditex	21,35	3,74	19,6	28,89	-24,4	66.540,5
Industrie De Nora	16,89	4,91	12,9	16,89	-0	741,5
Infineon Technologies AG	25,305	2,37	21,155	40,93	-38,28	29.320,6
Ing Groep	9	2,18	8,2909	13,5294	-24,83	18.551,7
Intek Group	0,634	-0,94	0,406	0,647	26,29	246,8
Intek Group Rsp	0,802	0,25	0,572	0,82	23,01	13,1
Intel	31,165	1,6	30,675	48,95	-32,2	146.444,3
Intercos	11,96	-1,56	10,92	14,06	-14,94	1.151,2
Interpump	35,68	2,41	33,54	64,4	-44,64	3.884,8
Intesa Sanpaolo	1,8332	5,33	1,6066	2,92	-19,38	35.320,8
Inwit	9,432	1,27	8,676	10,77	-11,69	9.056,6
Irce	2,15	-0,46	2,15	3,19	-31,09	60,5
Iren	1,534	5,07	1,432	2,712	-42,2	1.995,6
It Way	1,656	1,35	1,15	2,15	-12,38	16,9
Italgas	5,2	3,17	5,04	6,39	-14,08	4.213,3
Italian Exhibition	2,04	-	1,815	2,84	-23,6	63
Italmobiliare	26,5	-0,56	26,1	32,1965	-16,43	1.126,3
Iveco	5,067	1,95	4,7485	11,376	-0	1.374,2
Ivs Group	4,25	6,52	3,86	5,2112	-13,88	387,3
J						
Juventus FC	0,352	2,03	0,2866	0,4042	2,03	889,7
K						
Kering	524,9	2,82	443,5	738,7	-25,7	66.428,9
K+S AG	21,69	-	15,145	34,97	41,16	25.132
L						
Landi Renzo	0,526	2,14	0,515	0,8334	-31,48	115,9
Lazio S.S.	1,025	0,49	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	7,66	-0,65	6,082	10,74	21,59	4.428,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	23,2	-1,28	15,8	24	-3,33	515,8
Lventure Group	0,331	-3,22	0,305	0,429	-21,56	17,8
LVMH	651,5	1,35	541	757,8	-10,67	319.194,2
LYFT	14,712	-	13,3	20,775	-0	5.001,5
M						
Maire Tecnimont	2,47	1,06	2,444	4,716	-40,63	811,7
Marr	11,44	2,33	11,18	19,5	-39,47	761
Mediobanca	8,282	2,47	7,654	10,59	-18,08	7.024,8
Mercedes-Benz Group	56,33	2,25	50,41	76,08	-18,18	54.334,6
Merck KGaA	170,75	-	155	223,7	-24,71	22.068,1
Meta Platforms	167,54	3,29	149,74	300,4	-44,93	397.125,6
Met.extra Group	4,29	-2,05	3,2	6,288	-30,58	2,5
MFE A	0,427	2,64	0,401	0,923	-52,32	651,7
MFE B	0,5725	2,88	0,555	1,286	-54,02	676,3
Micron Technology	56,56	3,12	49,97	86,35	-30,56	64.667
Microsoft	262,5	0,52	232,95	293,8	-13,09	2.025.301,1
Mittel	1,265	-	1,205	1,54	-13,95	102,9
Moderna	141	-0,98	130,36	185,18	-0	56.084,1
Moncler	45,01	1,86	37,02	65,5	-29,69	12.318,5
Mondadori	1,698	4,17	1,61	2,23	-16,76	444
Mondo TV	0,608	1,33	0,596	1,37	-56,2	28
Monrif	0,0618	-0,32	0,058	0,08	-16,49	12,8
Munich RE	256,9	-	209,85	280,9	-1,19	53.025,1
Mutuionline	24,74	3	21,78	45,05	-44,15	989,6
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,3	-1,79	2,92	4,49	-24,83	46,9
Net Insurance	7,26	-0,55	6,44	8,02	5,99	134,4
Netflix	230,45	0,37	161	527,4	-57,71	99.496,7
Netweek	0,0436	-4,39	0,0246	0,0556	-22,14	6,2
Newlat Food	5,78	0,17	5,58	7,34	-13,08	253,9
Nexi	8,496	2,76	7,31	14,585	-39,27	11.143,7
Next Re	3,57	-	3,26	3,65	-0,83	39,3
Nokia Corporation	5,071	1,04	4,303	5,605	-9,24	19.274,6
Nvidia	143,02	2,19	134,18	269,75	-46,56	85.812
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,6	0,13	7,59	12,9	-40,86	104,2
Orange	10,19	-	9,409	11,896	8,07	26.640,2
Orsero	16,82	0,12	10,3	16,88	41,94	297,4
Ovs	1,555	3,94	1,408	2,702	-39,26	452,4
P						
Pharmanutra	69,8	-1,13	55,1	79	-7,43	675,7
Philips	18,018	1,74	16,422	33,85	-45,48	17.520,9
Philogen	14,16	-	13,06	15,12	-1,26	414,1
Piaggio	2,392	0,84	2,182	2,988	-16,77	856,7
Pierrel	0,1772	-1,01	0,1772	0,26	-19,45	40,6
Pininfarina	0,828	-	0,796	0,976	-14,29	65,1
Piovan	8,72	-4,6	8,3	11,6	-16,56	467,4
Piquadro	1,86	-1,85	1,645	2,08	-0,53	93
Pirelli & C	3,824	1,73	3,655	6,696	-37,39	3.824
Plc	1,92	5,21	1,735	2,5	-7,69	49,8
Poste Italiane	8,21	1,53	7,766	11,94	-28,86	10.723,2
Prima Industrie	24,45	-0,41	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	7,286	-	7,286	14,475	-48,6	1.594,2
Prysmian	32,59	1,09	25,59	33,95	-1,57	8.738,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Puma	60,76	4,58	58,1	108,2	-42,79	916,4
R						
Rai Way	4,81	1,39	4,744	5,9	-7,85	1.308,3
Ratti	3,06	-	3,05	3,91	-13,07	83,7
Rcs Mediagroup	0,719	1,41	0,601	0,919	-18,76	375,2
Recordati	40,63	-0,88	37,03	55,54	-28,09	8.496,8
Renault	29,59	2,65	21,315	37,24	-1,61	8.431,3
Reply	118,3	4,51	101,6	174,6	-33,8	4.425,8
Repsol	13,08	2,23	10,308	16,08	24,83	20.878
Restart	0,288	-0,69	0,281	0,472	-13,77	9,2
Risanamento	0,1166	1,39	0,097	0,1464	-4,27	210
Robinhood Markets	9,6	-	8,9	10,6	-0	7.141,3
Roma A.S.	0,449	-	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,005	-	0,798	1,08	8,06	11,6
Rwe	41,44	0,66	34,36	43,88	25,73	21.689,9
S						
S. Ferragamo	15,73	2,48	13,49	23,25	-30,18	2.655,1
Sabaf	19	-0,94	17,8	26,4	-20,83	219,1
Saes Getters	22,2	0,45	20,85	24,95	-10,12	325,7
Saes Getters Rsp	16,2	3,18	13,35	17,75	-8,47	119,5
Safilo Group	1,39	1,39	1,142	1,656	-11,69	574,9
Saipem	0,6746	1,17	0,6668	5,1208	-85,43	1.346,2
Saipem Rcv	77	6,21	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,86	2,06	16	25,3	-27,69	1.114,5
Sanlorenzo	33,25	-1,48	27,9	41,5	-12,27	1.153,7
Sanofi	81,31	1,07	80,2	105,147	-8,6	106.965,4
Sap	86,65	2,91	83,5	123,5464	-29,8	106.212,4
Saras	1,124	2,32	0,4966	1,464	104,07	1.068,9
SECO	4,47	-0,53	4,47	9,29	-50,06	530,3
Seri Industrial	6,8	2,1	6,18	9,92	-29,82	333,7
Servizi Italia	1,2	-1,64	1,18	2,11	-42,17	38,2
Sesa	120,2	2,91	114,2	174,2	-30,68	1.862,4
Siemens	104,7	2,13	93,83	157,48	-31,01	95.717,1
Siemens Energy	13,925	2,88	13,5	23,51	-40,24	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,68	-1,76	5,78	10,75	-37,86	167,7
Snam	4,765	2,08	4,65	5,558	-10,09	16.014,5
Snowflake	183,62	8,65	139,98	196,64	-0	57.766,9
Societe Generale	23,9	5,54	19,212	36,88	-21,07	13.879,4
Softlab	2,36	-0,42	2,09	2,83	-15,11	11,8
Sogefi	0,792	-	0,782	1,286	-32,99	95,1
Sol	17,44	2,35	15,2	21,2	-17,54	1.581,8
Sol Wrld Wt 07.25	0,2184	20	0,11	0,325	-0	1.581,8
Somec	28,6	-1,38	25,4	39	-24,14	197,3
Starbucks	89,03	0,09	66,5	102,96	-13,5	128.550,4
Stellantis	13,292	1,25	11,204	19,14	-20,34	41.788,4
STMicroelectronics	36,94	2,21	28,01	44,385	-15,59	33.662,8
T						
Tamburi	7,5	-	7,24	10,28	-24,47	1.382,8
Technogym	6,55	0,38	6,1	8,57	-22,53	1.318,7
Telecom Italia	0,197	2,82	0,1916	0,4569	-54,63	3.019,9
Telecom Italia Rsp	0,1918	2,18	0,1877	0,435	-54,09	1.156,1
Telefonica	3,93	-	3,845	5,03	2,08	18.490,6
Tenaris	14,03	4,98	9,574	16,22	52,33	16.562,9
Terna	7,104	1,23	6,534	8,334	-0,14	14.279
Tesla	297,1	2,8	197,4667	344,2	-6,74	49.582,1
Tesmec	0,1284	2,88	0,112	0,179	20	77,9
The Italian Sea Group	4,74	1,94	4,65	7,02	-25,88	251,2
Thyssenkrupp AG	6,128	1,96	4,86	10,86	-36,09	3.468,1
Tinexta	20	-1,96	20	38,2	-47,59	944,1
Tiscali	0,5894	3,04	0,572	1,96	-66,13	39,9
Tod's	40,34	-0,05	28,42	51	-18,14	1.335
Toscana Aeroporti	11,8	-	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,5	-3,1	0,475	0,947	-46,92	75,4
Triboo	1,24	0,81	1,12	1,64	-20,26	35,6
Tripadvisor	24,925	4,07	16,98	27,15	-2,6	3.139,4
Txt e-solutions	11,1	-0,89	8,26	12,92	9,47	144,4
U						
Unicredit	10,372	1,77	8,021	15,85	-23,42	20.974,5
Unieuro	11,42	2,42	10,91	21,66	-45,62	236,4
Unipol	4,266	3,22	3,699	5,384	-10,73	3.060,7
UnipolSai	2,186	1,58	2,126	2,714	-11,85	6.185,8
V						
Valsoia	10,25	-1,44	9,78	13,85	-25,45	110,1
Vianini	1,01	-2,88	1,01	1,25	-10,62	30,4
Virgin Galactic Hold	6,04	-	5,96	8,14	-0	1.561,9
Vivendi	8,56	-	8,56	12,115	-29,02	10.017
Volkswagen AG Vz.	146,36	0,08	121,12	192,94	-18,19	30.180,2
Vonovia SE	26,13	1,83	25,66	51,26	-45,91	12.176,6
W						
Webuild	1,411	2,62	1,368	2,096	-32,16	1412
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,54	1,05	10,92	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,31	-2,94	2,31	3,85	-39,69	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	685.97	1.72
Bruxelles (Ind. Gen.)	44891.44	1.13
Parigi (Cac 40)	6212.33	1.41
Francoforte (Dax)	13088.21	1.43
Ftse 100 - Londra	7351.07	1.23
Ibex 35 - Madrid	8033.10	1.47
Nikkei - Tokyo	28214.75	0.53
Swiss Mkt - Zurigo	10900.24	1.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0049	1,0009	1,0000
Yen Giapponese	143,3000	143,6500	142,6007
Dollaro Canadese	1,3070	1,3134	1,3006
Dollaro Australiano	1,4704	1,4824	1,4632
Franco Svizzero	0,9657	0,9739	0,9610
Sterlina Inglese	0,8686	0,8666	0,8644
Corona Svedese	10,6643	10,7075	10,6123
Corona Norvegese	9,9836	10,0615	9,9349
Corona Ceca	24,5360	24,5430	24,4163
Fiorino Ungherese	396,3000	395,4800	394,3661
Zloty Polacco	4,7210	4,7155	4,6980
Dollaro Neozelandese	1,6463	1,6491	1,6383
Rand Sudafricano	17,3753	17,3797	17,2905
Dollaro Hong Kong	7,8871	7,8568	7,8486
Dollaro Singapore	1,4063	1,4054	1,3994

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	5	100,051	1,643
30.09.2022	21	100,049	0,048
14.10.2022	35	99,926	0,877
31.10.2022	52	99,917	0,632
14.11.2022	66	99,971	0,172
30.11.2022	82	100,013	0,203
14.12.2022	96	99,874	0,501
13.01.2023	126	99,794	0,618
31.01.2023	144	99,721	0,729
14.02.2023	158	99,618	0,908
28.02.2023	172	99,400	1,311
14.03.2023	186	99,532	0,942
14.04.2023	217	99,121	1,520
12.05.2023	245	98,970	1,577
14.06.2023	278	98,801	1,617
14.07.2023	308	98,588	1,720
14.08.2023	339	98,292	1,894

EURIBOR 8-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.043	0.038
1 Mese	0.381	-0.013
3 Mesi	0.836	0.014
6 Mesi	1.354	-0.009
12 Mesi	1.903	-0.01

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1718,41	N/A
Argento	N/A	N/A
Platino	N/A	N/A
Palladio	N/A	N/A

MONETE AUREE

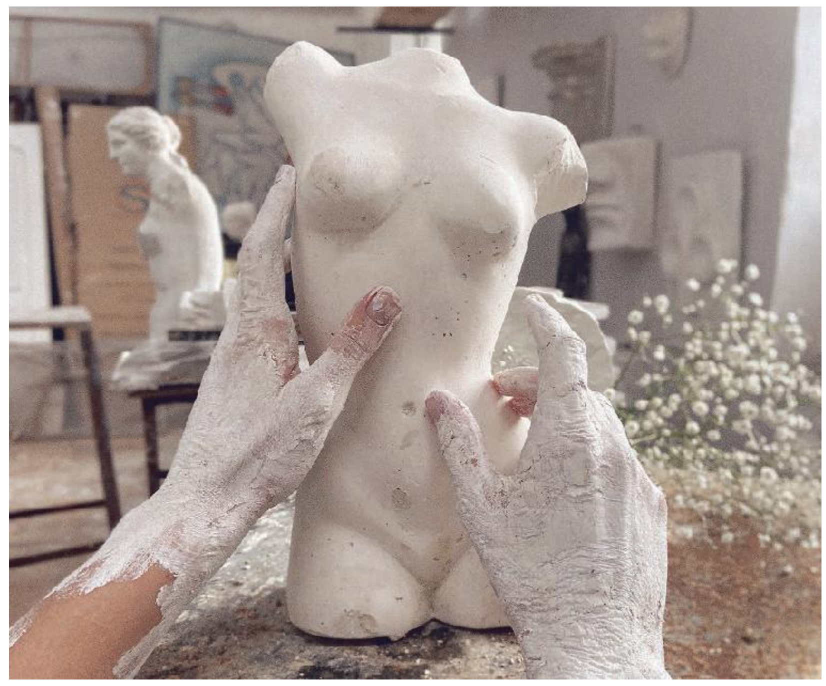
QUOTE AL 9/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,83	330,92
Sterlina	393,21	417,29
4 Ducati	739,59	784,8
20 $ Liberty	1.633,02	1.731,99
Krugerrand	1.670,78	1.773,08
50 Pesos	2.014,41	2.137,75

FORMAZIONE › I MESTIERI DEL "SAPER FARE" NON SONO AFFATTO IN VIA DI ESTINZIONE: I SERVIZI ALLA PERSONA, IL SETTORE ALIMENTARE E LA LAVORAZIONE DEL LEGNO SONO D'ESEMPIO

Diventare artigiani tra arte e manualità

Al giorno d'oggi, attività prettamente "manuali", che spesso e volentieri i giovani associano a vecchi mestieri, stanno invece dimostrando tutta la loro capacità di resistere ai mutamenti della storia e della rivoluzione tecnologica e digitale. Studi recenti, come quello condotto dalla Commissione Europea intitolato "Collaborative production and the maker economy", hanno dimostrato come l'artigianato e le diverse professioni basate sul saper fare con le mani non siano affatto mestieri in via d'estinzione, bensì facciano parte di un trend in crescita.





Grande rilevanza stanno assumendo le professioni legate alla sartoria e al mondo del restauro

Soprattutto negli ultimi anni, anche a causa del mutamento sociale e di vita a cui il Covid-19 ha costretto la popolazione, si è assistito a un vero e proprio boom di richieste di iscrizione a diversi corsi di formazione professionale, diretti principalmente verso l'acquisizione di conoscenze e tecniche del riscoperto mondo dell'artigianato.

L'OFFERTA FORMATIVA

Le attività artigianali si dividono in tre grandi categorie: servizi alla persona, attività nel settore dell'alimentazione e attività nel settore non alimentare. Ecco, dunque, la variegata offerta formativa, composta dai più classici corsi di cucina, affiancati a quelle che sono le tendenze più attuali, che possono spaziare dai corsi di cucina molecolare, green food o cucina orientale, in particolare nel mondo del sushi, assieme ai sempre verdi corsi di pasticceria, cioccolateria o panificazione. D'altronde, come è ben noto, se c'è qualcosa in cui siamo ferrati noi italiani, quello è proprio la cucina. D'altra parte, si stanno diffondendo i corsi più prettamente manuali, dai corsi di lavorazione del legno, come gli intagliatori, i falegnami o gli incisori, ai corsi di lavorazione di metalli o gioielli; grande rilevanza stanno assumendo anche le proposte professionali per quel che riguarda il mondo della sartoria e quello del restauro, nella prospettiva di un riciclo sostenibile di numerosi oggetti. Una composita proposta è fornita, poi, da quel settore dell'artigianato che si dedica alla cura della persona, con la numerosa presenza di corsi di estetica, trucco, nonché l'ultimo arrivato nella categoria di artigiano, il mondo del tatuaggio. In ultimo, non per importanza, si possono annotare i diversi corsi di fotografia e disegno, dai livelli base a quelli più propriamente professionali.



› MANIFATTURA

Il conciatore di pelle è il più "ricercato"

Il conciatore di pelle è l'antico mestiere più ricercato nel nostro Paese. L'industria conciaria italiana è un'eccellenza manifatturiera conosciuta in tutto il mondo: tramite il processo di lavorazione si rende la pelle ed il cuoio un prodotto adatto all'uso quotidiano e durevole nel tempo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.31
La Luna Sorge alle 19.55 e tramonta alle 7.34
Il Santo San Nicola da Tolentino
Il Proverbio
No si da dan, che noi puarti ancje un insegnament.
Danno fa far senno.

Friuli Doc

CUSTODI D'ITALIA

Plodar Kelder



Marta Piller Roner azienda agricola Plodar Kelder – Sappada. Le sorelle Marta e Sara hanno scelto di puntare sulla qualità e sulle risorse del nostro territorio. Il rispetto del luogo, l'amore per gli animali e per la natura hanno permesso di lavorare, sperimentare e creare formaggi con i gusti e i profumi di una volta. Tra questi, il Saurschotte.

COLTIVIAMO SOLIDARIETÀ

Samsa Paolo



Davide Samsa società agricola Samsa Paolo & C.s.s di Fogliano ha sviluppato un interessante metodo di allevamento di vacche ed asini, costituito da ampie distese di pascolo, pari a 89 ettari. La fattoria ospita una decina di ragazzi con disabilità e su di loro programma un percorso educativo individuale.

CAMPAGNA AMICA

Agribirrificio Fasan



Il progetto di "sviluppo lento" di Nicola Fasan dell'Agribirrificio Borgo Decimo di Azzano X ruota sul concetto di agricoltura basato sul rispetto dei tempi necessari per l'ottenimento di un prodotto di qualità. L'Agribirrificio Borgo Decimo coniugando qualità della materia prima con i giusti tempi di maturazione è riuscito a creare un prodotto apprezzato.







La consegna degli Oscar Green organizzata sotto la loggia del Lionello. In alto a destra, il ministro Patuanelli e, sotto, Magalini direttore Coldiretti Fvg con Tavano di Giovani impresa

Birre "lente" e formaggi profumati Gli Oscar Green dell'agricoltura

Coldiretti Giovani premia sei aziende. Il ministro Patuanelli: «Più voce in capitolo alla categoria»

Alessandro Cesare

La birra artigianale che "sa aspettare", la fattoria che ospita ragazzi con disabilità intellettive, la riscoperta di un antico formaggio sappadino, la bottiglia interamente sostenibile, un viaggio tra i Refoschi, la coltivazione sostenibile dell'alga Spirulina.

Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2022 di Oscar Green, la sedicesima edizione del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa nazionale e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che riconosce l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità. Concorso che non poteva trovare casa migliore nell'ambito di Friuli Doc.

A ricevere il premio, nella Loggia del Lionello – presenti il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, gli assessori comunali Maurizio Franz e Silvana Olivotto, il direttore regionale Cesare Magalini, la delegata regionale Giovani Impresa Coldiretti Fvg Anna Turato, i vertici delle Coldiretti del territorio–, Agribirrificio Borgo Decimo, Società Agricola Samsa Paolo, Azienda Agricola Plodar Kelder, Cantina Sociale La Delizia, Azienda Agricola Tonutti Dino e Marco, Società Agricola Paulitti & C.

«Pure quest'anno, nel solco di un concorso che ha conquistato notorietà nazionale, i nostri giovani sono riusciti a centrare l'obiettivo di fare emergere le buone pratiche in agricoltura – commenta il direttore regionale della Coldiretti Fvg Magalini –. Esempi virtuosi di amore per il lavoro, inventiva e capacità imprenditoriali». «Oscar Green – aggiunge la delegata Coldiretti Giovani Impresa Fvg Turato – si conferma una vetrina per i giovani che valorizzano il nostro territorio e la dimostrazione di come si possa promuovere l'agricoltura sana ed ecosostenibile nel rispetto delle regole e con uno sguardo rivolto al futuro anche in un contesto tanto difficile come quello attuale».

L'assessore Zannier: «Il settore ha saputo adattarsi anche in tempi di difficoltà»

Il ministro Patuanelli ha parlato del grande lavoro svolto sulla Pac e della sinergia con le Regioni per raggiungere l'accordo sull'utilizzo dei fondi Feasr. Rivolgendosi, poi, agli agricoltori, che non determinano il prezzo del proprio prodotto, ha ribadito l'importanza «nel riuscire ad avere più voce in capitolo, anche attraverso enti terzi e rappresentanze di categoria».

Un plauso è arrivato anche dall'assessore Zannier, che ha osservato come in questi anni di difficoltà «il settore agricolo – queste le sue parole – ha dimostrato una grande adattabilità e gli Oscar Gran sono la testimonianza che i giovani imprenditori con la loro proposta di soluzioni innovative sono la luce per guardare con speranza al futuro». L'assessore si è soffermato anche sull'attuale emergenza energetica «da affrontare – ha detto – con un intervento comune, unitario e significativo per la produzione sostenibile, sia in termini ambientali che economici. Altrimenti – ha aggiunto – nessuna soluzione sarà efficace a mantenere e sviluppare il mercato.

A nome della Regione, Zannier ha poi rivolto un ringraziamento a Coldiretti e alle attività imprenditoriali, definite «un baluardo del fare agricoltura sostenibile oltre il mero paradigma ideologico». —

LADY CHEF

Distribuita la minestra

È ormai un grande classico di Friuli Doc. Un appuntamento che da sempre richiama in piazza Libertà decine di persone. E così è stato anche ieri, quando le Lady Chef del Friuli Venezia Giulia hanno iniziato a distribuire la minestra di orzo e fagioli. Prima di poter avere nelle mani il piatto, però, doverosa un'offerta, visto che il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

In una delle edizioni di Friuli Doc pre Covid, la minestra poteva fruttare fino a 1.800 euro, cifra devoluta a una delle associazioni operanti sul territorio. Un'iniziativa partita nel 1996 grazie a Germano Pontoni e a sua moglie Bertilla Prevedel, con l'obiettivo di dare una mano ai meno fortunati unendo le donne cuoche del territorio. «Mettetevi una mano sul cuore e l'altra sul portafogli»: questo lo slogan che, scherzosamente, da anni accompagna le attività di Lady Chef a Friuli Doc. — *(a. c.)*



ENERGIE E SOSTENIBILITÀ

La Delizia Vini



La Delizia Vini - Viticoltori friulana S.c.a ha realizzato una bottiglia in vetro riciclato. Un modello leggero da 550 grammi composto di materiale riciclato per l'86%. Il tappo utilizzato è tutto in sughero, materiale naturale. La gabbietta è prodotta in acciaio, materiale al 100% riciclabile. Al posto della capsula un copri-gabbietta di carta.

FARE FILIERA

L'azienda Tonutti



"Refoscollection. Il giardino del Refosco" di Marco Tonutti azienda agricola Tonutti Dino e Marco di Tavagnacco allestirà un vigneto collezione di vitigni/biotipi della famiglia dei Refoschi adiacente alla ciclovia Alpe Adria – lungo la ciclabile delle Rogge –, che sarà segnalata ai turisti dove sarà allestita un'area di sosta con la storia dei "Refoschi".

IMPRESA DIGITALE

Federico Paulitti



Federico Paulitti della società agricola Paulitti & C. di Pocenia prevede la coltivazione bio-sostenibile dell'alga spirulina e tutte le successive lavorazioni per arrivare al prodotto finito. Inoltre, sarà creata una rete online di e-commerce per la vendita diretta del prodotto. Sono utilizzate tecnologie innovative per un prodotto di alta qualità.

I VOLTI DELLA FESTA















Protagonisti e volti di Friuli Doc: alcuni dei tanti addetti ai lavori impegnati a mescere vino e birra, a fare e servire da mangiare. Alcuni scatti in via Savorgnana e piazza Duomo

«Raccontare chi siamo la nostra terra e i prodotti» Nasce "Identità friulana"

Riunisce Friuli nel Mondo, Ducato dei vini, Arlef, Comitato difesa osterie, Club della Minestra
Tutti possono aderire per costruire partnership di sviluppo e aumentare il senso di comunità

Tutelare in modo spontaneo, senza la formalità del livello istituzionale, cultura, usi, tradizioni, lingua, la cucina del territorio friulano. Per riuscirci è nato un gruppo, denominato "Identità friulana", che vede protagonisti l'Ente Friuli nel Mondo, il Ducato dei vini friulani, l'Arlef, il Comitato friulano difesa osterie, il Club della Minestra con la collaborazione della Confesercenti.

La presentazione è avvenuta ieri a palazzo D'Aronco, alla presenza dei rappresentanti dei vari sodalizi, coordinati da Enzo Cattaruzzi, presidente del Club della Minestra. Presente, per un saluto istituzionale, anche l'assessore Maurizio Franz, e uno dei Fogolâr Furlan più rappresentativi in collegamento web, quello di Buenos Aires. «Dalle nostre parti si dice che il pensiero libero nasca nelle osterie e non nelle istituzioni – ha chiarito Cattaruzzi –, quindi anche noi siamo partiti dalle osterie avviando un ragionamento su quello che può diventare un veicolo semplice per diffondere l'amore per il Friuli e attrarre nuove persone, specialmente giovani. Vogliamo raccontare quello che siamo e come ci muoviamo, trasmettendo la nostra lingua, la nostra cultura, la nostra cucina».



L'intervento del presidente Loris Basso, durante il collegamento con il Fogolâr Furlan di Buenos Aires

Non poteva esserci luogo migliore per far esordire "Identità friulana" che Friuli Doc, vetrina per eccellenza della friulanità. Un aspetto toccato dall'assessore Franz, che con piacere ha tenuto a battesimo il nuovo sodalizio. «Non abbiamo alcuna connotazione politica, questo è bene metterlo subito in chiaro – ha aggiunto Cattaruzzi –. Tutti possono aderire e mettere un loro mattoncino. La conservazione da un lato, e l'innovazione dall'altro sono due lati della stessa medaglia che a nostro avviso rappresentano la chiave di volta per un nuovo orizzonte etico e sociale. Cooperare per lo sviluppo nell'ambito di un progetto comune, per noi di "Identità friulana", significa costruire nuove partnership per lo sviluppo».

Nel corso della presentazione si è ribadito come l'associazione punti a difendere i valori distintivi del popolo friulano, considerandoli bene comune e strumento di progressione sociale. Una visione a cui ha aderito con convinzione anche l'Arlef, con il suo presidente, Eros Cisilino, che ha sottolineato l'importanza di «consolidare l'identità friulana, per aumentare il senso di comunità e trasmettere la lingua». Non solo, a detta di Cisilino è importante anche «dare spazio alle nuove generazioni per aiutarle a prendere coscienza delle peculiarità del proprio territorio».

Chi da sempre ha portato avanti i valori della friulanità, sono i tanti emigranti sparsi per il mondo, ed è per questo che anche l'Ente Friuli nel Mondo ha voluto essere tra i fondatori di "Identità friulana". «Le osterie da sempre hanno un ruolo centrale per il Friuli – ha detto il presidente Loris Basso – luogo di commiato per chi è partito, luogo di incontro e di ispirazione per chi è rimasto». Ora l'associazione, dopo questo primo passo compiuto a Friuli Doc, ha intenzione di programmare una serie di uscite sul territorio dando spazio alla friulanità e ai suoi valori.—

A.C.

L'ATTENTATO IN MOZAMBICO

Attacco alla missione L'addio a suor Maria

Centinaia di fedeli in chiesa. L'arcivescovo: «Basta violenza» Preghiere anche nell'Azzanese e in Veneto. Aiuti dall'Europa



Parte di coloro che hanno assistito ai funerali di suor Maria

«Basta». Un'unica parola, in italiano, dell'arcivescovo di Napula, Inacio Saure, davanti alla bara nera di suor Maria De Coppi. Alzando l'indice della mano destra, Saure ha ammonito: «Basta violenza». Ma poi, citando il profeta Ezechiele, ha invocato «che il peccatore si converta e viva». Una grande lezione di umanità, ma anche di testimonianza cristiana, alle esequie, in Mozambico, di suor Maria De Coppi. Basta, ma anche il Grande Perdono. A patto della conversione.

L'arcivescovo, seppur in una situazione di grave pericolo, ha comunque avuto il coraggio di evocare lo Stato Islamico, e di definirlo «famigerato». Tre ore e un quarto di funerale, due ore di rosario e preghiere in attesa della salma, ieri mattina, nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Carapira, meglio conosciuta come Missione Carapira, nella diocesi di Nacala. C'era anche il vescovo Alberto Vera. Sull'altare pure don Lorenzo Barro, missionario pordenonese risparmiato insieme a don Loris Vignandel dai guerriglieri dell'Isis. Chiesa strapiena di sacerdoti, di suore (comboniane, soprattutto, come suor Maria). E all'esterno, centinaia di fedeli che poi hanno accompagnato a piedi un pick up bianco, carico della salma, fino all'inumazione. Salma che era invece arrivata all'interno di una jeep, sempre bianca, accolta sul sagrato dai due vescovi e trasportata all'interno da otto sacerdoti. «Maria partecipa adesso al banchetto celeste» si è detto sicuro monsignor Saure. Nella lunga omelia, rigorosamente in portoghese, il vescovo ha sempre chiamato la suora «la nostra cara Maria». «Tutta la sua vita sulla terra è stato un servizio ai poveri» ha detto. E poi ha invocato per il suo Paese la libertà di religione, negata appunto dalla guerriglia. «L'assassinio perpetrato è stato un insulto all'umanità» ha ancora insistito. E suor Maria, ha concluso «è senz'altro una martire della fede». Al termine della concelebrazione ha portato la sua testimonianza don Lorenzo Barro e molti presenti sono scoppiati in lacrime.

Sul piano internazionale, intanto, il rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell ha incontrato il presidente del Mozambico Filipe Nyusi e il ministro degli esteri Veronica Macamo nella capitale Maputo assicurando che l'Europa si impegna ad aiutare il Mozambico a combattere il terrorismo e annunciando nuovi aiuti militari per il Paese. Circa 2000 truppe del Rwanda e 1000 soldati del Sadc sono stanziati nelle province settentrionali del Mozambico, da circa un anno. La presenza dei militari stranieri potrebbe essere stata una delle cause che ha portato i terroristi a spingersi verso sud.

La presenza islamista in Mozambico ha iniziato a manifestarsi nel 2017 e ha fatto almeno 4000 vittime creando una crisi di profughi interni di oltre 800 mila persone. L'Europa è inoltre a caccia di risorse alternative al gas Russo e la costa nord del Mozambico ha la terza più grande riserva dell'Africa di gas naturale liquefatto. —

TRIBUNALE

Usava il bancomat della ditta in sala giochi patteggia 10 mesi

Con uno dei bancomat dell'azienda di cui era dipendente ha eseguito prelievi e pagamenti per quattro mesi. Lo ha fatto all'insaputa dei titolari, per spese che nulla c'entravano con la gestione dell'attività, finché una verifica contabile, nel novembre del 2021, non ha evidenziato il "buco". A quel punto, sono state le indagini della Questura e, in particolare, le immagini delle telecamere installate in uno dei locali dove più spesso la carta era stata adoperata, una sala dedicata alle scommesse, al bingo e alle slot di viale Tricesimo, a permettere di stringere il cerchio attorno al responsabile. Marco Quaino, 42 anni, di Udine, aveva effettuato operazioni per complessivi 24.800 euro. Tutti soldi che, una volta scoperto e denunciato, ha restituito.

La vicenda, che gli era costata l'accusa di indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti, si è conclusa ieri in tribunale con il patteggiamento della pena. Tenuto conto del buon comportamento processuale e dell'incensuratezza dell'imputato, e concessa quindi le attenuanti generiche e anche quella del danno risarcito, il gup Mariarosa Persico ha acolto la richiesta precedentemente concordata tra il difensore, avvocato Lorenzo Gennari, e il pm Barbara Loffredo, e applicato dieci mesi di reclusione e 500 euro di multa, sospesi con la condizionale.

Erano state 111 le operazioni che l'azienda, la "Cooking around sas", società di catering con sede a Livorno, aveva conteggiato come estranee alla propria attività. Bloccare il bancomat, tuttavia, non era bastato a risolvere il caso. Nessuno dei dipendenti interpellati, infatti, aveva fornito spiegazioni, né chiarito che fine avesse fatto la carta. Neppure Quaino, ossia all'ultimo cui risultava essere stata affidata, a luglio, poco prima che iniziasse la serie di operazioni illecite. I sospetti hanno trovato conferma nei filmati del circuito di videosorveglianza del locale: è lì, nella sala slot machines, che il dipendente era stato sorpreso a utilizzare il bancomat in almeno tre occasioni. —

L.D.F.

Calvario di un'udinese tra bancomat e strade

Con la carrozzina al bar solo se accompagnata: non è una città accessibile

LA LETTERA

Non ho mai sentito parlare così tanto di accessibilità, inclusione e pari opportunità come in questi ultimi anni, complici anche i mass media e i social network, che spesso se ne servono solo per fare audience o incrementare visualizzazioni e interazioni; se tutti coloro che usano correntemente questi termini (a cominciare dai rappresentanti delle istituzioni) si adoperassero per dar loro effettiva concretezza, vivremmo certamente in un mondo migliore.

Purtroppo la strada è ancora lunga, l'ho vissuto sulla mia pelle troppe volte! L'ultima risale alla mattinata di sabato 27 agosto, quando intorno alle 9 sono uscita di casa per recarmi allo sportello bancomat più vicino, quello della Cassa di Risparmio del Fvg di via Volturno 18. Trattandosi di una banca diversa dalla mia, non ne utilizzo mai lo sportello. Quella era la seconda volta in 11 anni, perché necessitavo subito di contanti; quando lo usai la prima volta (7 – 8 anni fa, credo) mi parve più accessibile rispetto a oggi: allora riuscii a prelevare da sola. Non così in questa seconda occasione. Giunta davanti al bancomat con la mia carrozzina, ho constatato che la fessura in cui inserire la tessera non era esattamente alla mia portata e per farlo avrei dovuto fare un po' di stretching… Fortunatamente una signora che aveva prelevato prima di me mi ha vista, ha intuito la mia difficoltà e si è gentilmente offerta di aiutarmi; insieme abbiamo compiuto tutte le operazioni necessarie per l'erogazione del denaro. L'unica cosa che ho potuto fare in autonomia (grazie al cielo!) è stato digitare il pin.

Per migliorarci la vita, basterebbe poco: una rampa e un gradino più basso

L'amarezza persiste ancora oggi, anche perché questo è solo l'ennesimo esempio di quanto la città in cui vivo sia accessibile. Il 17 settembre, la mia vita indipendente e udinese compirà 11 anni, nei quali ho acquisito nuove sicurezze, competenze e abilità, imparando le strategie per muovermi da sola nel quartiere, prima semplicemente in carrozzina, da un anno anche con l'aiuto di un propulsore elettrico anteriore, detto "ruotino". Purtroppo queste strategie sono ancora da affinare e so per certo che il mio grado di autonomia negli spostamenti in città non potrà mai essere paragonabile a quello di un paraplegico (se non altro perché a me manca il senso dell'equilibrio, che i paraplegici di solito non perdono dopo il trauma), tuttavia penso che la mia vita cittadina sarebbe più facile se l'ambiente che mi circonda, i servizi e le infrastrutture con i quali mi confronto quotidianamente fossero veramente pensati e costruiti per essere inclusivi.

Non voglio neanche parlare di bar, gelaterie o pizzerie vicino casa mia e il mio ufficio, nei quali non riesco a entrare se non accompagnata. Senza, per me c'è il divieto d'accesso e questo è frustrante. Basterebbe poco: una rampa, un gradino più basso, una fessura collocata una decina di centimetri più giù sarebbero sufficienti per dimostrare che una città e un mondo alla portata di tutti non sono un miraggio o un'utopia, ma possono effettivamente esistere!

Ormai siamo nell'ultimo trimestre del 2022, sono almeno trent'anni che sento parlare di abbattimento delle barriere architettoniche, accessibilità, inclusione, ma come sempre tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare e le parole non corrispondono quasi mai ai fatti; non sarebbe forse ora di invertire questa tendenza? Chiedo per un'amica, che è ancora convinta di avere gli stessi diritti (e doveri) dei normodotati, ovvero di coloro che non usano le rotelle per muoversi, ma dovrebbero imparare a usarle per progettare e creare una società a misura di tutti, di cui tutti possano sentirsi parte attiva, a prescindere dalle condizioni psicofisiche. —

Lisa Cuberli

Scuola

L'INCONTRO SINDACALE

Fatte 1.800 nomine. L'anno parte con quasi tutti i docenti

Inizia la scuola e, come ogni anno, ricomincia il "balletto" delle nomine e delle assegnazioni. Tutta "colpa" del progresso: l'algoritmo che calcola i posti vacanti abbinati ai nominativi delle varie graduatorie (concorsi ordinari 2016 e 2020, straordinari del 2018 e 2020, chiamata "call veloce", scorrimento Gps, convocazioni determinate dalle rinunce, ecc.) regala gioie e dolori: da una parte l'informatizzazione ha accelerato le operazioni, dall'altro le procedure si sono complicate fino a costringere il personale dell'ufficio scolastico regionale e le sue diramazioni provinciali a una corsa contro il tempo, con la ripubblicazione, anche a tarda sera, di documenti aggiornati o rettificati.

Decine le richieste di chiarimento ai sindacati, riunitisi ieri con la direzione regionale e i responsabili degli uffici territoriali. «Il lavoro svolto dal personale ad agosto è stato enorme – afferma Antonella Piccolo, Cisl Scuola Fvg –. Il numero dei dati da processare erano importanti e non ha aiutato la sovrapposizione di procedure, ma ora gli errori sono stati sanati». «C'erano tutte le premesse affinché questa modalità non funzionasse – commenta Massimo Gargiulo, Cgil Udine –. A Roma la nostra richiesta di migliorare il gestionale non è stata recepita. Non è stato studiato per le Gps (graduatorie provinciali), la piattaforma è pesante, troppe le opzioni a disposizione. Non ci scagliamo contro gli uffici, anche se è evidente che a Udine vi siano criticità».

«Le problematiche emerse nelle nomine sono anche legate al fatto che il personale già entrato in ruolo non ha dato la disdetta, oppure che questa non è stata letta in tempo dagli uffici, i quali stanno lavorando in affanno per via della cronica carenza del personale (manca il 50% della pianta organica)», riferisce Massimo Vascotto, Gilda Fvg. «Invece di tamponare bisogna con gli stanziamenti straordinari della Regione, bisogna che le risorse per assumere docenti e personale Ata arrivino direttamente dal Ministero – aggiunge Ugo Previti, Uil Scuola Fvg –. In regione mancano 250 collaboratori scolastici, necessari per la sicurezza, la sorveglianza, la pulizia».

«Sono state fatte ben 1.800 nomine, pari all'80% del contingente assegnato al Fvg – spiega Mauro Grisi, Snals Udine –, di conseguenza si sono ridotte le disponibilità per le supplenze da scorrimento delle graduatorie provinciali. Ma lunedì – assicura – l'anno scolastico inizia con quasi tutti i docenti in cattedra». —

ROSALBA TELLO

Bollette di luce e gas raddoppiate Riscaldamento chiuso nel week-end

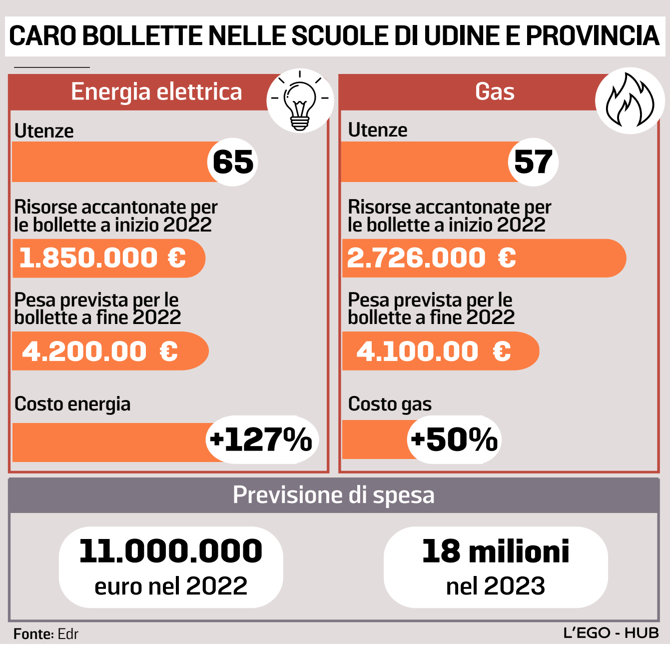
Il commissario dell'ente di decentramento incontra i presidi. «Il lunedì aule più fredde, ma serve pazienza»

Alessandro Cesare

Bollette raddoppiate rispetto all'inizio dell'anno, con la previsione di triplicarle nel 2023, passando quindi da 6 a 18 milioni di euro. Una situazione non sostenibile, che ha spinto il commissario dell'Edr, l'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola, a convocare in videoconferenza i 24 dirigenti scolastici della provincia di Udine. Il tema, ovviamente, è stato quello del risparmio energetico.



Il Commissario Viola e il dirigente Stefanel firmano l'accordo per l'apertura della nuova scuola di via Aspromonte: da lunedì diventerà la nuova "casa" degli studenti del Marinelli



PREVISIONI FOSCHE

«Oggi la situazione è problematica, ma se le previsioni di spesa per il 2023 dovessero essere confermate, diventerebbe drammatica – afferma Viola –. Quest'anno spenderemo 11 milioni di euro, il prossimo supereremo i 18 milioni. Il problema è che se le risorse le mettiamo per i costi energetici, non riusciremo più a fare gli investimenti per la manutenzione delle scuole. Per questo serve una strategia condivisa, capace di portare benefici nell'immediato oltre che nel medio lungo periodo».

LE PROPOSTE

«Ogni scuola fa storia a sé, per le caratteristiche costruttive o per la dispersione energetica che ha – evidenzia Viola –. Comunque in linea generale si sta valutando, oltre al mantenimento di una temperatura pari a 19 gradi, come disposto dal ministero, con una tolleranza di due gradi, la chiusura del riscaldamento durante il week-end, dalle 11 di sabato alle 6 di lunedì, a meno che il sabato pomeriggio non siano previste lezioni. Si comincerà il 22 ottobre per andare avanti fino al 7 aprile, per un massimo di 13 ore di funzionamento consecutive. Ovviamente tenendo le finestre chiuse – precisa Viola – nella speranza che l'emergenza Covid non torni a complicare le cose». Oltre a questo si provvederà a una graduale sostituzione delle lampade e al taglio dell'illuminazione esterna alle scuole.

L'APPELLO

Ciò che chiede Viola è una responsabilizzazione di tutte le componente scolastiche, famiglie comprese. «Tutti siamo chiamati a fare dei sacrifici, a scuola come a casa», evidenzia. Non lo dice apertamente, ma Viola si augura che queste misure drastiche non siano strumentalizzate da alcuni genitori quando, al ritorno in classe il lunedì, gli ambienti non saranno caldi come al solito. «Se ci saranno 18 gradi bisognerà accettarlo», chiude Viola, che ha anche chiarito come la decisione di sospendere le lezioni il sabato spetterà ai singoli dirigenti, sfruttando l'autonomia di cui dispongono, tenendo presente però le criticità conseguenti nel settore dei trasporti.

I PRESIDI

Luca Gervasutti, dirigente allo Stellini, considera positivo l'esito dell'incontro: «Sono emersi due aspetti: che la scuola, essendo un soggetto educativo, non può esimersi dal dare il buon esempio. Quindi faremo la nostra parte. Oltre al fatto che l'aspetto didattico non va sottovalutato, sia dal punto qualitativo che quantitativo».

LA NUOVA SCUOLA

Ieri, intanto, Augusto Viola ha firmato con Stefano Stefanel il contratto per l'utilizzo della nuova scuola "polmone" di via Aspromonte, che da lunedì diventerà la nuova casa dei ragazzi del Marinelli. Una struttura a impatto energetico quasi nullo che sarà inaugurata ufficialmente il prossimo 6 ottobre. —

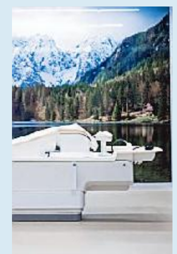
Sanità

CASA DI CURA CITTÀ DI UDINE

Nuova sezione radiologica: Tac e risonanze più moderne

È operativa la nuova sezione di diagnostica per immagini (radiologia) all'interno del Polo 1 del Policlinico Città di Udine in viale Venezia. Cinquecento metri quadri e un investimento complessivo di 4 milioni di euro per accogliere i pazienti in uno spazio ampio, confortevole e luminoso, ma soprattutto completamente rinnovato nelle dotazioni tecnologiche.

Le risonanze magnetiche, infatti, diventano due, invece di una, con tecnologia di ultima generazione da 1,5 tesla ed è nuova anche la macchina della Tac da 128 slice. «L'aumento del numero di macchinari, unito alla loro tecnologia sempre più aggiornata ci permette di essere più efficienti ed erogare molte più prestazioni – spiega Claudio Riccobon, presidente e amministratore delegato del Policlinico –. Possiamo infatti garantire una media di 470 esami alla settimana, con un aumento del 60% in più rispetto al vecchio reparto: questo significa sia un migliore e più celere servizio al paziente sia una più accurata qualità degli esami diagnostici». La sezione, posizionata sempre al livello –1 della struttura, è stata concepita per mettere più possibile a proprio agio i pazienti, dall'ampiezza degli spazi fino alla scelta dell'illuminazione. Le nuove risonanze presentano un tubo di entrata da 70 centimetri, il più confortevole anche per chi soffre di claustrofobia, mentre la struttura regge un peso fino a 250 chili.



Il servizio di radiologia, diretta dal dottor Giorgio Pivetta, ha uno staff di 10 medici e 14 tecnici di radiologia. —

Sanitari aggrediti: 100 segnalazioni in 4 mesi

I numeri dello sportello telefonico attivato della Uil. Il 70% delle vittime è donna. Nella maggior parte dei casi insulti e sputi

Lisa Zancaner

Forse non se parla abbastanza, se non quando si verifica un caso eclatante. Eppure le aggressioni agli operatori sanitari sono all'ordine del giorno. L'ultima, pochi giorni fa in pronto soccorso, quella che ha toccato un medico aggredito da uno paziente psichiatrico in pronto soccorso. In quel caso è stata violenza fisica, ma le aggressioni sono anche di altro genere. Sono molti, purtroppo, i pazienti o i loro familiari che attaccano medici e infermieri anche a parole, con insulti pesanti, fino ad arrivare a schiaffi e sputi. Molto più spesso di quanto si pensi.

«Abbiamo uno sportello telefonico attivo per questo tipo di segnalazioni – spiega il segretario della Uil, Stefano Bressan – e solamente negli ultimi quattro mesi ne abbiamo registrare 100 per quanto riguarda Asufc, sopratutto nei reparti più critici, come il pronto soccorso e le mediche».

Situazioni di cui poco si sa, se non all'interno delle strutture tra colleghi, dato che solo i casi di aggressioni violente vengono a conoscenza dell'opinione pubblica. A rimetterci, come conferma anche Bressan, sono soprattutto le donne, oggetto di parole ingiuriose. «Noi cerchiamo di gestire queste segnalazioni dando consigli a chi chiama e, se serve, consulenza legale nei casi più gravi».

Un problema, in realtà, non nuovo, ma che si è acuito ultimamente, dopo un lungo periodo difficile per tutti. Ma se già per medici, infermieri e operatori sociosanitari è difficile, oggi, svolgere il proprio lavoro, certi comportamenti appesantiscono ancora di più i carico a cui sono sottoposti.



Stefano Bressan

La Uil sta per mettere in piedi un progetto dedicato a queste particolar situazioni: «Nell'arco di un paio di mesi – dice Bressan – vogliamo attivare dei corsi di autodifesa, gestiti da chi questo lo fa per mestiere, dedicati agli operatori. Parallelamente – aggiunge – vogliamo affiancare a chi è oggetto di aggressioni uno psicologo, in grado di dare consigli e spiegare come comportarsi in questi casi». —

Costume & Società

LE CELEBRAZIONI

I 50 anni della chiesa di San Paolo



Sarà celebrata oggi alle 18 da monsignor Luciano Nobile la messa per il 50° anniversario della consacrazione della chiesa di San Paolo Apostolo, seguirà la processione con l'icona della Beata Vergine Maria della Grazie. Domani alle 10.30 la messa solenne sarà celebrata dal vicario generale Guido Genero. Alle 18 il concerto del coro polifonico Juvenes Armonia organizzato dal consiglio di quartiere.

L'ANAG

Corso per degustatori di grappa



Con l'autunno ricomincia la formazione dei degustatori di grappa organizzata da Anag, l'associazione nazionale che riunisce gli assaggiatori di grappa acquaviti. È stato organizzato un corso di primo livello a Cormons, che inizierà mercoledì 28 settembre alle 20. Iscrizione obbligatoria entro il 20 settembre: fvg@anag. it o al numero 333 5722759 whatsapp o telefonate.

PALMANOVA VILLAGE

Giornata dedicata ai bambini



Oggi si accende la magia al Palmanova Village con il Kid's Summer Festival, un'intera giornata dedicata alle famiglie e soprattutto ai più piccoli. Si inizia alle 11 e si prosegue fino a sera con animazione, giochi, musica, bolle di sapone, i personaggi più amati di favole e dei cartoni animati, foto ricordo e gadget. Sono previste 3 parate: alle 11 e il pomeriggio alle 15.30 e alle 17.30.

Continuano le donazioni dei dipendenti dell'ateneo
Grazie anche all'aiuto di Friuli Ucraina e Città Fiera

Stipendio ridotto per acquistare zaini e astucci ai bambini ucraini



La consegna dei kit scolastici organizzata al Città Fiera, partner dell'iniziativa assieme a Ffiuli Ucraina

L'INIZIATIVA

La generosità dei dipendenti dell'Università di Udine che, per alcuni mesi, hanno devoluto una percentuale del proprio stipendio per sostenere l'emergenza ucraina ha trovato coronamento in un'iniziativa organizzata al Città Fiera di Torreano di Martignacco, che ha sostenuto il progetto.

Alcuni volontari di Uniud Solidale, così si chiama l'iniziativa degli universitari friulani, assieme a quelli dell'associazione Friuli Ucraina e a personale di Città Fiera, hanno donato 114 kit scolastici ad altrettanti bambini e ragazzi ucraini che si apprestano a cominciare la scuola nel nostro Paese non potendo rientrare in patria.

Si è trattato dell'ultimo atto di una serie di iniziative che dopo l'esperienza avviata nel 2020 per sostenere realtà economiche chiuse a causa della pandemia, ha concentrato l'attenzione sui rifugiati ucraini.

Una raccolta di fondi, organizzata in modo strutturato attraverso il prelievo di una quota di stipendio, resa possibile dal sostegno dell'Università, ha consentito di fornire aiuti concreti alle varie realtà che sul territorio si sono fatte carico dell'accoglienza di famiglie in fuga dalla guerra.

Fin da marzo il gruppo di volontari di Uniud Solidale ha collaborato con studentesse e studenti dell'ateneo, di nazionalità ucraina, per offrire collaborazioni di carattere linguistico in favore di due gruppi di profughi, accolti, inizialmente, alla Danieli di Buttrio e al Centro "Balducci" di Zugliano.

Contemporaneamente, sono state avviate alcune iniziative di carattere prettamente culturale e informativo, grazie alla disponibilità, nel fine settimana, di alcune persone dell'Università.

Con i fondi raccolti, invece, sono state pagate le quote di iscrizione ai centri estivi per bambini e bambine ucraine: è statao acquistato un forno industriale per la mensa della Caritas di Udine anche grazie al contributo di Electrolux professional con la collaborazione del gruppo Seniores Electrolux; sono stati acquistati giochi da esterno per il centro Balducci di Zugliano e sono stati, appunto, acquistati e consegnati 114 kit scolastici (zaino, astuccio, quaderni, pastelli) ad altrettanti bambini e ragazzi ucraini.

«L'emozione dei bambini e dei ragazzi che hanno ricevuto il kit scolastico era palpabile – affermano gli organizzatori dell'iniziativa, Manuela Croatto e Fabio Romanelli – come la gratitudine per i promotori e sostenitori dell'iniziativa. Si tratta di un progetto virtuoso, frutto delle sensibilità del personale dell'università che l'ha pensato e soprattutto della generosità dei tanti dipendenti, personale tecnico, amministrativo, docenti, ricercatori che hanno accettato la riduzione di una percentuale del proprio stipendio per alcuni mesi per dare un contributo a chi si trovava e si trova in difficoltà, prima a causa del Covid e ora a causa della guerra».

«Un buon esempio – sottolineano Croatto e Romanelli – che dimostra che in tanti, con poco si può fare veramente molto». —

CIMOLAI SPA

Finanziate otto borse di studio

Cimolai Spa finanzia 8 borse di studio, del valore di 2.000 euro ciascuna, a favore degli iscritti al Master Bim (Building information modeling) di I livello che partirà il prossimo ottobre all'Università di Udine. Domande entro le 12 del 10 ottobre. Informazioni sul sito dell'Università degli Studi di Udine.

CAMERA DI COMMERCIO

Turismo culturale: iscrizioni aperte alla Borsa di Genova

Le imprese turistiche hanno tempo fino al 16 settembre per iscriversi e partecipare alla 10ª Borsa del Turismo culturale, che si terrà a Genova dal 15 al 18 ottobre. La Borsa è organizzata dal network Mirabilia, di cui anche la Camera di Commercio Pn-Ud è partner per valorizzare le economie che ospitano siti Unesco. Il 17 e 18 anche la sesta Mirabilia Food&Drink, per cui sono aperte le iscrizioni. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Brian and Charles	21.25
Giorni d'estate	17.10
Un'ombra sulla verità	19.10
Rumba Therapy	17.10-19.15-21.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il signore delle formiche	16.40-19.00-21.15
Bullet Train (Audio Dolby Atmos).	21.35
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	17.00
Love life	17.15-19.15-21.30
Watcher	17.15-19.15-21.25
Margini	17.20-19.30
Crimes of the Future	21.20
Fire of Love	19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train	15.00-18.00-21.00
DC League of Super-Pets	15.00-16.00-17.30
Il signore delle formiche	15.00-17.30-20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Vengeance	20.30
Watcher	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	14.30-15.00-15.20-16.00-16.50-17.40-18.20-19.10-20.00-21.30
Rumba Therapy	16.40-19.20
Thor: Love and Thunder	20.45
Vengeance	22.00-23.25
DC League of Super-Pets	14.30-15.10-16.15-17.10-17.50-18.50-19.50
Men	22.30
Il signore delle formiche	16.30-18.30-20.30-21.45
Bullet Train	15.10-17.00-18.10-20.10-21.10-22.15-23.00
Top Gun: Maverick	15.20-21.40
Watcher	17.20-19.50-22.20-23.35
Brian and Charles	19.45
Crimes of the Future	22.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva	
Watcher	17.15-21.15

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (turno diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi-fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale - fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi n. 6 0432 680082

RIGOLATO

Variante alla Regionale 355 Previsti quasi mille espropri

L'amministrazione potrà avviare la procedura di autorizzazione in Consiglio Il sindaco: serviranno fondi e misure compensative per l'economia locale

Alessandra Ceschia / RIGOLATO

La svolta sul destino della strada regionale 355 e della variante che passerà all'esterno di Rigolato si è delineata ieri, quando sul Messaggero Veneto e sul Foglio è comparso l'annuncio sull'avvio della procedura di esproprio che coinvolgerà un migliaio di proprietari.

«Abbiamo sostenuto il Comune nella fase propedeutica agli espropri – annuncia l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti – necessari per l'avvio di un'opera che riteniamo strategica attraverso una collaborazione che ha coinvolto Regione, Comune e Fvg strade. Abbiamo accantonato oltre 9 milioni di euro per finanziare l'opera e, una volta definita la progettazione, reperiremo le risorse mancanti».

Proprio per garantire quelle risorse, il sindaco Fabio D'Andrea un paio di mesi fa ha avviato una protesta davanti al palazzo del consiglio regionale di Trieste quando i 9.3 milioni di euro del Cipe formalmente destinati ai lavori per il progetto sono stati dirottati su altri obiettivi dalla giunta regionale nella seduta del 22 luglio scorso "Sr355 variante esterna all'abitato di Rigolato in mezzacosta, trincea e tre ponti».



Il traffico nelle strettoie che attraversano Rigolato

L'assessore Pizzimenti: abbiamo accantonato oltre 9 milioni di euro ma ne serviranno altri

Serviranno 1,2 milioni di euro per pagare gli espropri, legati prevalentemente a terreni boschivi. Quanto al costo dell'intera opera, stimato in 15 milioni di euro sulla base di una progettazione di massima risalente a un paio d'anni fa e destinati a salire almeno a una ventina di milioni per effetto dei rincari delle materie prime, sarà necessario integrare le risorse.

«Non è giusto che per affermare un diritto si debba scendere in piazza – lamenta D'Andrea –, ma dopo la protesta a Trieste la situazione si è sbloccata: Fvg strade ha predisposto la documentazione attraverso l'Ufficio espropri e il rup Luca Vittori, con l'apposizione del vincolo espropriativo fra un mese potrò portare la variane urbanistica in consiglio comunale per l'adozione. Contiamo di arrivare all'approvazione entro l'anno – afferma –, nel frattempo si può partire con la progettazione».

Per i 400 abitanti di Rigolato, che si sono espressi in una sorta di referendum, l'opera, vagheggiata da un trentennio per liberare il paese dalle centinaia di camion che ogni giorno lo attraversano, rappresenta una chance, ma anche un rischio. «In vista di un intervento che sarà impattante per l'economia della nostra comunità, fortemente condizionata dal flusso di traffico diretto in Cadore e in Alto Adige verranno a mancare importanti introiti – ammette D'Andrea – un'ipotesi a fronte della quale potevamo fare i "noisti", alzare le barricate, invece abbiamo accettato la sfida. Ora la Regione dovrà accompagnarci nel passaggio, anche prevedendo interventi di compensazione per aiutare il territorio a ridisegnarsi individuando nuove opportunità di sviluppo». —

TARVISIO

Trilogia di racconti Oggi c'è l'anteprima con le autrici

Si chiama "Il vero destino di Gran Tempo nelle Alpi Giulie di Re Garkan" l'opera che verrà presentata oggi in anteprima nella torre medievale di Tarvisio. Sono Rita Zamarian e Vittoria Casamassima le autrici di un cofanetto che racchiude e conclude una trilogia di racconti che ambiscono ad accompagnare il lettore in un'originale esplorazione. La partenza è nel territorio della Val Canale, per poi attraversare le Alpi Giulie con escursioni in altri territori. Un viaggio che segue un doppio sentiero, il primo in un mondo fantastico. L'altro, forse il principale, in un mondo drammaticamente reale. Si parte, con l'antefatto, da Tarvisio e dagli insegnamenti che la saggia "Omi", saprà offrire alla piccola e curiosa nipote, Rita. Da qui la storia si arricchisce grazie al loro particolare rapporto con molti altri abitanti della Foresta millenaria. Le due autrici hanno dato vita al progetto tre anni fa. La presentazione dell'opera, che avverrà alle 18.30, sarà a cura di Franco Baritussio, assieme agli interventi del Sindaco Renzo Zanette e di Paolo Molinari.

A.S.

OVARO

Ascesa allo Zoncolan La sfida ciclistica con fini benefici

Una sfida ambiziosa quella della Zoncolan Challenge for Small-House, l'evento ciclistico e podistico benefico organizzato dal padre di un bimbo di 7 anni affetto da autismo in forma severa, con la collaborazione della Fondazione Marco Pantani Onlus e da tanti amici per raccogliere fondi in favore del progetto www.small-house.it. L'appuntamento è fissato per le 16 di oggi a Liariis di Ovaro dove inizierà la prima l'ascesa allo Zoncolan. La sfida proseguirà fino al pomeriggio di domani in una 24 ore dedicata alla sensibilizzazione. Promotore di questa impresa è Valter Franz, che gli appassionati ricorderanno impegnato nel 2020 nel Giro d'Italia in Bicicletta, un viaggio verso la conoscenza e la comprensione di un mondo ancora troppo distante dalle necessità di chi lo affronta quotidianamente. La nuova sfida affronterà il versante più duro dello Zoncolan, per otto volte di fila. È l'impresa che affronterà Franz, a partire dal pomeriggio, con otto ripetute fino alla cima della salita più dura d'Europa, attaccandola da Liariis di Ovaro. Un'iniziativa volta a sensibilizzare la pubblica opinione su quanto arduo sia vivere una disabilità e condividere con una persona disabile le problematiche di ogni giorno.

FORNI DI SOPRA

Parco delle Dolomiti Ai Comuni friulani i fondi del ministero

Fabiano Filippin / FORNI DI SOPRA

Verranno distribuiti anche tra i Comuni del Parco naturale delle Dolomiti friulane i due milioni e mezzo di euro stanziati dal ministero della Transizione ecologica: il governo ha erogato un ulteriore contributo a sostegno delle aree Unesco per la valorizzazione del territorio e la creazione di nuovi posti di lavoro. Il Parco, che comprende i comuni di Forni di Sotto e Forni di Sopra, rientra nel perimetro protetto dall'Onu, in quanto dal 2008 ritenuto un patrimonio dell'umanità. L'annuncio dell'arrivo dei fondi è stato dato dal sottosegretario pordenonese all'Ambiente, Vannia Gava, che ha ricordato l'importanza del provvedimento nella promozione del sito protetto.

Le risorse serviranno a rilanciare la sostenibilità delle vallate alpine, incentivando la collaborazione tra gli enti che le amministrano. La notizia non è stata ancora commentata dal quartier generale del Parco, a Cimolais. Il consiglio direttivo dell'ente attende di conoscere le quote in base alle quali saranno suddivisi i due milioni e mezzo di euro di stanziamento tra le amministrazioni provinciali che aderiscono al progetto Unesco. Nel frattempo, sta procedendo a ritmo spedito un secondo percorso di finanziamento, parallelo a quello appena concluso al Mite. Si tratta di 4 milioni di euro, stanziati dal ministero del Turismo. Claut e Cimolais sono i due Comuni della Destra Tagliamento ad aver aderito al bando, insieme ad altri 76 enti locali sparsi tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. I fondi erogati da Roma andranno incontro alle esigenze dei paesi sottoposti a vincolo in seguito alla dichiarazione di tutela Onu.

La richiesta di contributo parte da un presupposto: l'area dolomitica è organizzata in nove sistemi di paesaggio diversi, con 15 mila strutture ricettive, 300 mila posti letto potenziali e 40 mila persone occupate nel settore della ricettività. Vi è, però, un divario tra le presenze stagionali estive e invernali e gli altri periodi dell'anno, quando il numero di visitatori cala vistosamente. Con i fondi governativi si cercherà di riempire le strutture ricettive anche in primavera e in autunno.

L'obiettivo dei Comuni guidati dall'agordino Livinallongo del Col di Lana è anche il potenziamento dell'accessibilità. Si punta a incrementare la possibilità di visita delle aree montane da parte delle famiglie, degli anziani e dei disabili. —

A San Daniele il sodalizio ha intenzione di trasferire il Festival
Il presidente Mocchi: «Il comportamento del sindaco ci ostacola»

"Per la Costituzione" resta senza una sede L'associazione protesta «Pronti ad andarcene»

ALESSANDRA CESCHIA

Prima è arrivata la revoca del patrocinio, poi il taglio ai contributi, l'indisponibilità di una location per il Festival, della sede operativa, infine di quella legale. «Alle note vicende degli ultimi mesi – segnala il presidente dell'Associazione "Per la Costituzione" Paolo Mocchi – si aggiungono ora ulteriori comportamenti del sindaco Pietro Valent che ostacolano in modo palese l'attività dei nostri quasi cento associati. Ormai, stiamo valutando la possibilità di lasciare San Daniele».

Dopo le dieci edizioni del "Festival Costituzione" e le dodici di "Una vita spesa per la legalità" le iniziative della storica associazione sandanielese che, partendo dalla formazione degli studenti si rivolge poi a tutti i cittadini attraverso approfondimenti sulla giustizia e sulla legalità, potrebbero essere trasferite in altri realtà territoriali.

Attori come Umberto Orsini, Moni Ovadia, Ascanio Celestini, magistrati come Gian Carlo Caselli, giornalisti come Riccardo Iacona o Federica Angeli, che sono stati ospiti delle precedenti edizioni, fa notare Mocchi, potrebbero trovare migliore accoglienza altrove.

Il presidente punta l'indice contro il sindaco Valent: «Non solo non ha dato all'associazione "Per la Costituzione" una sede operativa nella quale poter conservare le proprie attrezzature e l'archivio, ma da molti mesi – evidenzia – non è più neppure disponibile per le riunioni del direttivo la sede legale presso la Sezione moderna della Biblioteca Guarneriana». Una struttura, ricorda Mocchi, che per una dozzina d'anni è stata concessa con il placet che ben tre sindaci – fra loro lo stesso Valent – avevano concesso.

«Da mesi l'organo di amministrazione dell'associazione è impossibilitato a riunirsi nei locali del Comune – evidenzia Mocchi –. In due occasioni è stato chiesto al sindaco di risolvere il problema ma, ad oggi, non c'è stata risposta».

Il locale di via Sottomonte, originariamente individuato come sede operativa dell'associazione, è stato concesso all'Isis "Manzini". «Ma a noi sarebbe sufficiente una stanza di una dozzina di metri quadrati, pochissimi rispetto a quelli che sono stati concessi ad altre realtà nel chiostro dell'Ospedale Vecchio, per risolvere il problema – argomenta il presidente –. La "cosa pubblica" e gli edifici comunali sono infatti di proprietà, pro quota, di tutti i cittadini di San Daniele e gli stessi sono amministrati pro-tempore dal sindaco che li deve gestire in modo equo e trasparente. Se il sindaco Valent non troverà soluzione all'attuale problema di iniquità – la sua conclusione – l'associazione sarà costretta, con grande rammarico e tristezza, a privare i sandanielesi e i cittadini dei comuni limitrofi di questa proposta culturale che cerca di diffondere i valori costituzionali trovando lidi più sensibili per lo sviluppo degli stessi». —

MAJANO

Scontro sulla 463 due le persone portate in ospedale

Incidente stradale, ieri mattina, a Majano sulla strada regionale 463 davanti al bar Ristoro. Attorno alle 7.15 un'auto è finita contro un furgone. Sul posto i vigili del fuoco di Gemona che hanno estratto una persona rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo. Sul posto è intervenuto il personale del 118. Due le persone ferite, entrambe trasportate all'ospedale di Udine, una in condizioni serie. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri.

Aveva 91 anni. Lunedì alle 16 i funerali

Fermina De Cecco postina per tre decenni La comunità in lutto

Lucia Aviani / FORGARIA


Fermina De Cecco

Se n'è andata all'età di 91 anni Fermina De Cecco, un'istituzione in Comune di Forgaria, dov'era conosciutissima per il suo lungo ruolo di postina nelle frazioni di Cornino e San Rocco, nelle quali ha operato dal 1960 al 1990. Con qualsiasi tempo, e sempre di buon umore, con la sua tracolla arancione carica di buste saliva a piedi fino a Monte Prat: presenza quotidiana per gli abitanti del luogo, "Fermine" si presentava ai portoni e consegnava, giorno dopo giorno, la corrispondenza; ma dal borsone spuntavano, come per magia, anche caramelle per i bambini, per i quali il suo arrivo era una festa. Una vita al servizio della gente, dunque, costellata di aneddoti: le capitò, per esempio, di ritrovarsi in mezzo a uno sciame di api inferocite, o di testare i denti di un paio di cani – le cicatrici sulle gambe erano ancora evidenti – che non gradivano la sua voce, quando annunciava la propria presenza. Non sono mancati i momenti difficili, nella vita di Fermina, scampata miracolosamente con i suoi cari alla furia del terremoto, che distrusse completamente la casa di famiglia e quelle limitrofe; poi, in età ormai avanzata, la malattia, che ha segnato i suoi ultimi dieci anni. Ad assisterla con amore fra le mura domestiche sono stati il figlio Enrico e sua sorella Tecla, pilastri di una vita contrassegnata da ben 67 anni di matrimonio con il coetaneo Tiziano Frucco, già primo cittadino di Forgaria. «Perdiamo una figura di riferimento, che ha svolto un servizio fondamentale negli anni della crescita di Forgaria», dichiara il sindaco Marco Chiapolino, esprimendo il cordoglio dell'amministrazione. I funerali saranno celebrati lunedì, alle 16, nella chiesa di Cornino. —

TARCENTO

Raccolta di firme a Collalto per fermare la nuova rotonda

Il documento sottoscritto da 46 cittadini è stato presentato in consiglio comunale L'opposizione: si coinvolgano i residenti. Il sindaco: ne parleremo in assemblea

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Da Collalto arrivano i dubbi di un gruppo di residenti sulla prossima realizzazione della rotonda sulla strada Pontebbana. Dopo che il consiglio comunale nei mesi scorsi aveva adottato la variante che prevede la realizzazione di una rotonda sulla statale 13 a Collalto, 46 cittadini della località hanno sottoscritto un documento sottoposto sia all'attenzione dell'amministrazione comunale che quella regionale trattandosi di un intervento che sarà realizzato da Fvg Strade. La petizione è stata presentata nella seduta di consiglio comunale dall'esponente dell'opposizione Anna Toffoletti che in aula ne ha letto i contenuti e le criticità segnalate dai cittadini: «Si tratta di una decisione presa senza il coinvolgimento dei residenti. Nella zona è già presente un limite di velocità e l'infrastruttura che si vuole realizzare non fa che avvicinare il traffico alle attività commerciali presenti. Ciò provocherà un danno che compromette il tessuto economico rimasto e l'unico ad avere un beneficio sarà l'albergo che potrà contare su un migliore accesso. Ci sono altri due punti critici in cui sarebbe meglio inserire una rotatoria ovvero agli incroci con le Provinciali 9 e 46 e nel caso di Collalto forse sarebbe sufficiente un autovelox». La rotonda a Collalto, insieme a quella in piazza Libertà, era stata concordata dall'amministrazione comunale con Fvg Strade: la volontà degli amministratori era quella di garantire più sicurezza in un punto molto trafficato. La rotonda verrebbe realizzata all'altezza di via dei Gelsi in uscita da Tarcento e verso via Soima dall'altro lato in entrata verso Treppo Grande: è una zona in cui sono presenti realtà commerciali di servizi e ristorazione. «Come opposizione – ha detto Anna Toffoletti – avevamo approvato la variante perché ci era stato detto che questa opera era finalizzata alla sicurezza ma siamo venuti a sapere che anche stavolta l'amministrazione non ha sentito i cittadini, anche se è stata presentata come fortemente voluta dalla collettività. L'opera non è mai stata presentata ai residenti e noi chiediamo se è stato dato riscontro a questa segnalazione».


La consigliera Anna Toffoletti


Il sindaco Mauro Steccati

Per il sindaco Mauro Steccati «si è approfittato del punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni per sollevare la questione. Lungi da noi mettere il bavaglio sulle problematiche – ha aggiunto – : la segnalazione è stata acquisita al protocollo e sarà discussa in occasione delle prossime sedute di consiglio comunale». Il tema sarà dunque oggetto di confronto: come richiedono le procedure, terminati i tempi per osservazioni dopo che la variante è stata adottata, queste saranno affrontate in sede di approvazione». —

DONNA FERITA A FAGAGNA

Incastrata con i capelli in un macchinario

FAGAGNA

Infortunio sul lavoro in un'azienda di Fagagna, in via Angelica Marcuzzi, poco dopo le 23 di ieri sera. Per cause ancora da accertare una donna è rimasta impigliata con i capelli all'interno di un macchinario.I primi a soccorrere la dipendente sono stati alcuni colleghi, che sono riusciti a liberarla. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza. Sono intervenuti tempestivamente anche i vigili del fuoco. La donna è stata soccorsa dagli operatori sanitari del 118. Dell'accaduto sono state informate anche le forze dell'ordine. —

IN BREEVE

Moimacco
Stasera il concerto della band Ntl

Appuntamento alla Trattoria Bozzi a Bottenicco di Cividale che stasera ospiterà la band "Ntl". A partire dalle 21 la band, reduce dal successo del concerto di Cividale, proporrà un variegato repertorio di cover che spazia dalla musica italiana ai classici internazionali. Una diversità di generi che assicurerà un paio d'ore di spettacolo in un'ottima atmosfera ad ogni estimatore della buona musica.

Cividale
Le proposte del Pd sulla sanità locale

"Dalla sanità locale al governo nazionale": il Pd esporrà le sue proposte al riguardo questa sera, alle 18, nel Curtil di Firmine, al civico 4 di via Manzoni (in caso di maltempo, nel salone della Somsi). Interverranno i candidati alla camera Manuela Celotti, sindaco di Treppo Grande, e Cristiano Shaurli, segretario Pd Fvg, ed Enrico Morando, già viceministro dell'economia, presidente di Libertà Eguale.

Il consiglio comunale ha deciso di manifestare così «stima e riconoscenza al maestro»
Il sindaco: le sue opere esposte in piazza e municipio. Lo scultore: sono grato e onorato

Mortegliano omaggia Celiberti con la cittadinanza onoraria

MORTEGLIANO

La cittadinanza onoraria di Mortegliano al maestro Giorgio Celiberti. È stato il consiglio comunale, riunito a fine agosto, a decidere di omaggiare così il pittore e scultore udinese, 92 anni, manifestandogli la stima e la riconoscenza dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Roberto Zuliani, e di tutta la popolazione di Mortegliano.

Numerose le motivazioni portate in aula per il riconoscimento assegnato, tra cui «le altissime doti di artista che l'hanno fatto apprezzare in Italia e nel mondo, il grande ruolo svolto di intelligente e ispirato operatore a favore della diffusione dell'arte e per aver sempre ricordato la sua appartenenza al Friuli, mantenendo costantemente un profondo legame con la gente della terra in cui è nato», è stato sottolineato in Consiglio.

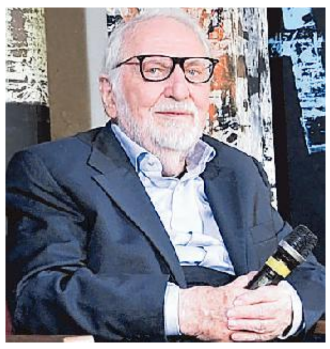
«Ancora oggi, dallo scorso febbraio, Mortegliano ospita una mostra del maestro Celiberti – ricorda il primo cittadino – con le sue opere esposte in piazza e in municipio. Lo ringraziamo per aver scelto il nostro comune per questa esposizione», aggiunge il sindaco ricordando anche il contributo di Celiberti in occasione del Giorno della memoria, quando dal campanile di Mortegliano, il più alto d'Italia, sono stati calati due drappi lunghi 60 metri, dipinti dall'artista.

La cerimonia di consegna della pergamena con la cittadinanza onoraria è stata programmata per martedì 13 settembre alle 18.30, nella sala del consiglio comunale di Mortegliano.

«Sono onorato di ricevere questo riconoscimento da una comunità che appartiene alla mia terra e al mio Friuli», dice il maestro. «Ringrazio l'amministrazione comunale e tutta la cittadinanza di Mortegliano che hanno dimostrato apprezzamento per la mia persona e per la mia arte», conclude Celiberti. —



La celebrazione di fine gennaio a Mortegliano con il sindaco e Celiberti



GIORGIO CELIBERTI
PITTORE E SCULTORE UDINESE
HA 92 ANNI

La cerimonia è programmata martedì alle 18.30 nella sala consiliare con la consegna di una pergamena

TAVAGNACCO

Ricomincia a Feletto la Festa d'autunno

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Ritorna, dopo due anni di stop causa pandemia, la Festa d'autunno di Feletto Umberto, un appuntamento atteso da famiglie e bambini. L'evento, giunto alla 26° edizione, scatterà il 2 ottobre e coinvolgerà tutte le attività commerciali del paese. Tanta la voglia di ripartire per rilanciare il commercio, ma soprattutto per ritrovare il piacere di stare insieme e trascorrere una giornata all'insegna del divertimento.

«Lo spirito della nostra iniziativa – afferma l'organizzatrice e presidente del comitato commercianti di Feletto Paola Cargnelutti – è valorizzare le attività che gravitano sul nostro territorio, permettendo loro di promuoversi. Questa vuole essere l'edizione della ripartenza e per questo proponiamo moltissime attività per attirare l'attenzione dei bambini, i veri protagonisti della festa che potranno dedicarsi a laboratori di pasticceria e vendere i propri giocattoli partecipando al mercatino (età dai 4 ai 14 anni), per cui è possibile iscriversi gratuitamente allo 0432/573102». Il filo conduttore delle attività proposte sarà rappresentato dalle grandi passioni: ci saranno la prova della sella con i cavalli, un corso di cucina realizzato dall'edicola Righini in cui la professionista Chiara Selenati insegnerà a fare i cjarsons, i giochi di legno di una volta, le esibizioni delle associazioni sportive, l'esposizione di auto d'epoca, di aeromodellismo, una mostra micologica friulana incentrata sui funghi, la scuola di ricamo, il gruppo artistico Cormor con i propri quadri, una mostra fotografica e la camminata libera organizzata dall'associazione Geco.

«L'amministrazione comunale – afferma il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti – ha accolto con grande entusiasmo la notizia della ripartenza della Festa d'autunno di Feletto, un evento tradizionale, sentito dalla cittadinanza e in grado di attrarre anche molte persone dai paesi vicini. Voglio esprimere un sentito ringraziamento a Paola Cargnelutti, che da sempre è l'anima di questa manifestazione, a tutti i commercianti e a tutte le associazioni che vorranno sicuramente contribuire per la riuscita della giornata per la quale, ovviamente, anche il Comune di Tavagnacco farà molto volentieri la sua parte». —

L'INCHIESTA

Rubavano carburante nei cantieri: arrestati

In manette due uomini di Lestizza. Una dozzina i furti messi a segno nel medio Friuli e nella Bassa per 12 mila litri di gasolio

Elisa Michellut / LESTIZZA

Sgominata la "banda del gasolio". Agivano quasi sempre nel fine settimana, quando i cantieri restavano incustoditi. Svuotavano completamente i serbatoi dei mezzi e rubavano il carburante. È di due uomini arrestati e una terza persona denunciata il bilancio dell'operazione "Simon", condotta dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Gradisca d'Isonzo finalizzata al contrasto dei furti seriali di gasolio prelevato da macchine operatrici ed escavatori parcheggiati all'interno di alcuni cantieri del gasdotto Trieste-Mestre.

Nei guai sono finiti due uomini di 29 e 42 anni, residenti nel comune di Lestizza, arrestati in quanto destinatari delle misure di custodia cautelare in carcere emesse dal Gip del Tribunale di Udine. Una terza persona è stata deferita in stato di libertà. Una dozzina i furti messi a segno nei cantieri di Rivignano Teor, Pavia di Udine, Remanzacco, Cervignano e Aiello del Friuli. Dodici mila i litri di gasolio rubati. Le indagini sono partite lo scorso mese di marzo a seguito di un furto di gasolio consumato sul greto del torrente Torre, nel Comune di Pradamano. L'analisi delle immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza e delle comunicazioni telefoniche e telematiche, nonché le localizzazioni GPS dei veicoli utilizzati dai tre membri della banda hanno permesso di risalire ai cantieri oggetto dei furti e di conseguenza ai responsabili. La banda, come detto, metteva sempre a segno i colpi nel fine settimana. L'ammanco del combustibile veniva così scoperto soltanto il lunedì mattina, quando gli operai constatavano che i serbatoi dei mezzi d'opera erano stati completamente svuotati. Parte del carburante rubato è già stato restituito ai proprietari.—

L'avvio dell'anno scolastico a Codroipo

Pre-accoglienza e Pedibus Il rientro di 1.300 alunni

L'amministrazione ha confermato le tariffe per la mensa e del trasporto pubblico

Edoardo Anese / CODROIPO



La scuola elementare Candotti che per il nuovo anno scolastico conta 221 iscritti

Il comune di Codroipo è pronto per dare il via al nuovo anno scolastico. Lunedì faranno il loro rientro in aula circa 1.300 bambini, di cui 168 iscritti alla scuola dell'infanzia, 607 alla scuola primaria e 524 alla scuola secondaria.

Codroipo può contare su tre scuole dell'infanzia: l'infanzia di Rivolto, "Circonvallazione Sud" e "Belvedere", rispettivamente con 45, 57 e 66 alunni. Due invece le scuole primarie, la "Fabris" con 386 alunni e la "Candotti" con 221. Infine la scuola media "Bianchi" che accoglie 524 studenti.

«Dopo gli anni della pandemia – fa sapere l'assessore all'Istruzione, Silvia Polo – ci auguriamo che il nuovo anno scolastico porti con sé un ritorno alla normalità. Ci impegneremo per stare al fianco di famiglie, alunni e insegnanti per supportare questa fase di ripartenza».

Il Comune anche quest'anno metterà a disposizione il servizio di trasporto scolastico e il servizio mensa che, rispetto all'anno precedente, non hanno subito alcuna variazione.

Per il primo è stata confermato il costo mensile di 15 euro a bambino ed è stato affidato alla ditta Bevilacqua di Remanzacco. Sono 330 coloro che usufruiranno del trasporto scolastico: 20 bambini della scuola dell'infanzia, 173 della primaria e 137 alunni della scuola secondaria di rimo grado.

A questo si aggiunge il Pedibus che vedrà alcuni volontari accompagnare a piedi i bambini a scuola. Attualmente, al servizio hanno aderito 103 studenti della primaria. Per quanto riguarda invece la mensa scolastica, servizio affidato alla Camst, gli iscritti alla scuola dell'infanzia pagheranno 3,40 euro a pasto, mentre gli iscritti alle primaria e alla secondaria rispettivamente 3,90 e 4 euro.

L'amministrazione comunale ha inoltre confermato il servizio di pre-accoglienza per le elementari che, al momento, vede la partecipazione di 91 bambini. L'amministrazione comunale si è detta preoccupata in merito ai possibili aumenti del costo dell'elettricità e del riscaldamento delle strutture.

«In questo senso, stiamo già accantonando cifre importanti per far fronte a un eventuale amento della spesa – afferma Polo – anche in vista della variazione di bilancio di fine settembre. Le famiglie troveranno un trasporto scolastico pronto fin da subito e per questo ringrazio la consigliera Cividini, con la quale abbiamo collaborato per riottenere un servizio efficiente per i codroipesi. Un plauso ai funzionari dell'Ufficio istruzione che in questi mesi estivi si sono spesi con energia per programmare il rientro in aula dei ragazzi. Ringrazio in particolare Sonia Pellizzoni e Giulia Bravin, rispettivamente dell'ufficio Cultura e Istruzione. Un ringraziamento anche alla dirigente scolastica per la collaborazione che ci ha sempre dimostrato. Infine, un grandissimo in bocca al lupo ai nostri ragazzi, specie ai più piccoli che cominciano il loro percorso formativo», conclude Polo.—

MANZANO

Il campo sportivo in concessione: richieste fino al 15

Sarà affidata attraverso una procedura a evidenza pubblica la gestione dei campi da gioco, delle strutture connesse e delle attrezzature funzionali del polisportivo Giuseppe Morigi in via Olivo a Manzano, per il periodo decorrente dal primo ottobre del 2022 e fino al 31 luglio 2024 in relazione allo svolgimento dell'attività di calcio e di ogni altra attività e manifestazione compatibile con la natura e la destinazione dell'area sportiva stessa. Le società o le associazioni sportive interessate dovranno far pervenire all'Ufficio Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Manzano in Via Natisone, un plico contenente la domanda per la concessione del campo sportivo, che dovrà redatta su modulo scaricabile sul sito del Comune, in lingua italiana e completa della documentazione richiesta. Richiesta e documentazione dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, entro le 13 di giovedì 15 settembre.

TORNEO COMMEMORATIVO DI BOCCE

Sfida senza frontiere Buttrio al quarto posto

BUTTRIO

La società bocciofila di Visinada (Croazia) ha organizzato un torneo commemorativo di bocce intitolato a Berto Vižintin, socio fondatore della stessa. Al torneo, sono state invitate 12 squadre, 11 croate e la sezione Anarti di Buttrio, unica italiana. I buoni rapporti che intercorrono fra la Croazia e l'Italia, nell'ambito del progetto "Quattro popoli senza frontiere", concorrono a uno scambio di relazioni culturali e sportive fra la sezione, l'amministrazione comunale e la comunità italiana di Visinada. La squadra in rappresentanza della sezione era composta da Roberto Tomada, Paolo Osghach, Luigino Iuretig e Rino Busiz. Dopo il saluto di benvenuto ha avuto inizio la gara che si è protratta fino alle 20. Gli sfidanti si sono dati battaglia sul campo rettangolare mettendo in risalto un buon gioco che ha entusiasmato i presenti. Al termine delle sfide fra le squadre, la sezione Anarti di Buttrio si è classificata al 4° posto. La premiazione è avvenuta sul campo di bocce alla presenza del sindaco di Visinada, Ferenac Marko e della vicesindaca nonché presidente della comunità italiana di Visinada Neda Pilato.—

F.A.



I componenti dell'Anarti di Buttrio che hanno partecipato al torneo

CERVIGNANO

Infiltrazioni al Malignani: acqua nelle aule

Disagi in via Ramazzotti a causa delle forti precipitazioni. Oggi tutte le verifiche per individuare l'origine del problema

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Le forti precipitazioni che, nel pomeriggio di ieri, hanno interessato anche la Bassa friulana non hanno risparmiato Cervignano, dove l'acqua piovana ha creato non pochi disagi.

All'istituto tecnico Malignani di via Ramazzotti, un edificio che da tempo ha bisogno di essere sistemato, si sono verificate alcune infiltrazioni d'acqua piovana in quasi tutte le aule al primo, secondo e terzo piano dell'edificio scolastico. La situazione è stata risolta in tempi rapidi ma saranno necessarie alcune puntuali verifiche per individuare l'origine del problema. «Si è trattato di precipitazioni assolutamente eccezionali per il nostro territorio – le parole della dirigente scolastica, Maria Elisabetta Giannuzzi, che ha sostituito il professor Oliviero Barbieri alla guida dell'Isis della Bassa friulana –. È caduta un'enorme quantità di pioggia in pochissimo tempo. Ci sono state infiltrazioni di acqua piovana, sembra, ma un tanto andrà verificato, dai muri dell'edificio».

La dirigente scolastica fa sapere che oggi saranno effettuati i necessari approfondimenti. «Cercheremo di capire, assieme agli enti preposti – aggiunge – l'origine del problema, che ovviamente andrà risolto al più presto trattandosi di un istituto scolastico. La scuola è perfettamente agibile. Non ci sono stati allagamenti importanti. È entrata un po' d'acqua e abbiamo provveduto subito a pulire. Per fortuna quando è successo non c'erano i ragazzi a scuola».

L'assessore comunale all'istruzione, Cristian Zanfabro, contattato, conferma che quanto accaduto va sicuramente approfondito. «Eravamo già al lavoro – le parole dell'assessore cervignanese – per migliorare la situazione. Il problema, senza ombra di dubbio, deve essere risolto e gli uffici sono già al lavoro per capire come possiamo intervenire nell'immediato, tenendo conto del fatto, ovviamente, che l'anno scolastico sta per iniziare». —



L'acqua piovana entrata, ieri pomeriggio, in una delle classi dell'istituto tecnico Malignani di via Ramazzotti, a Cervignano

PALMANOVA

L'Anci sulle case di comunità: piccoli Comuni protagonisti

PALMANOVA

I piccoli Comuni chiedono di essere protagonisti dei progetti sociosanitari della Regione, mentre da Cervignano l'opposizione di centrosinistra stigmatizza la propaganda da campagna elettorale. Sono le reazioni all'incontro del governatore, Massimiliano Fedriga, e del suo vice, Riccardo Riccardi, con i sindaci dell'ambito Agro Aquileiese, vertice al quale è stato confermato l'investimento da 15,6 milioni tra ospedale di Palmanova, ospedale di comunità, casa della comunità e centrale operativa territoriale.

«Sono certo che i territori potranno essere valorizzati nelle loro aspirazioni e identità. Proprio le case di comunità – spiega il sindaco di Ruda e rappresentante dell'Anci per i piccoli Comuni, Franco Lenarduzzi –, fondamentali per una sanità territoriale, possono rappresentare la vera sintesi dove servizi di medicina generale assieme a pediatri di libera scelta si inseriscono in nuovi quadri di collaborazione. Una sanità territoriale si basa su tutela e sviluppo dei servizi sociosanitari non concentrati sui singoli plessi ospedalieri, distribuiti a rete sui territori. Sul nostro territorio si sono sviluppati servizi sociosanitari di grande innovazione – conclude Lenarduzzi –, costruendo nel tempo e nel rispetto delle diversità, una vera e propria rete di servizi nella collaborazione tra comuni».

Critico invece Loris Petenel, ex assessore di Cervignano e ora consigliere d'opposizione per "Il Ponte". «La Regione ha partorito il topolino. Il piano di investimenti di Fedriga e Riccardi viaggia in sintonia con il periodo di campagna elettorale, con interventi decisi in passato e soprattutto di matrice non regionale. Le case di comunità – spiega Petenel –, sono strutture mediche pubbliche che nasceranno in tutta Italia su volontà del sistema sanitario nazionale e per "fortuna" non è consentito alla politica regionale di poter operare secondo discrezionalità. A Cervignano si annuncia poi il finanziamento per il distretto, ma si omette di ricordare che quel finanziamento era stato previsto dalla giunta regionale precedente. Risorse che stazionano nelle casse regionali mente l'amministrazione comunale già tre anni fa ha approvato il diritto di superficie, gratuito, per la realizzazione dell'azienda sanitaria, della nuova sede del distretto e relativi parcheggi nell'area dell'ex Caserma Monte Pasubio», conclude Petenel. —



Franco Lenarduzzi

Lenarduzzi (Ruda): la collaborazione fra le istituzioni facilita le reti di servizi



Loris Petenel

Petenel (Cervignano): il centrodestra in campagna elettorale annuncia scelte di altri

PRECENICCO

A fuoco due congelatori Salvato dai soccorritori



Un vigile del fuoco al lavoro in via dei Paladus, a Precenicco

PRECENICCO

I vigili del fuoco di Latisana sono intervenuti giovedì sera, poco prima delle 23, in via dei Paladus, a Precenicco, in seguito a un incendio partito da due congelatori collocati al piano terra di un'abitazione. Una persona, in casa al momento dell'incendio, è rimasta bloccata nella sua camera da letto al primo piano, a causa del fumo. È stata messa in salvo grazie all'autorespiratore del soccorritore e portata fuori in sicurezza. Non si è reso necessario l'intervento del personale sanitario, in quanto le sue condizioni di salute non hanno destato alcuna preoccupazione. L'abitazione non ha subito danni importanti ed è risultata agibile. —

PRECENICCO

La banda Santa Cecilia festeggia la fondazione

Paola Mauro / PRECENICCO

Una rassegna di concerti per festeggiare l'anniversario numero quaranta. Più uno. Perché il 40esimo dalla fondazione del gruppo bandistico Santa Cecilia di Precenicco cadeva nel 2021, ma le restrizioni sanitarie hanno obbligato gli organizzatori ad attendere un anno per festeggiare quattro decenni di attività della nuova banda comunale Santa Cecilia, fondata nel 1981 su iniziativa di un gruppo di genitori delle scuole primaria e media, con la collaborazione dei maestri Franco e Gino Comisso.

Dopo tre anni di lavoro e preparazione il gruppo ha il suo debutto in occasione dei festeggiamenti del santo patrono di Precenicco nell'estate del 1984. La rassegna organizzata per celebrare un importante compleanno, dal titolo "Concerti per i 40 (+1) anni dalla fondazione", propone stasera alle 20.45 all'auditorium comunale il concerto dell'orchestra di fiati Rovereto Wind Band diretta dal maestro, Andrea Loss. Sarà quella la prima iniziativa in attesa del grande evento di sabato prossimo, sempre alle 20.45, con l'esibizione della nuova banda comunale Santa Cecilia, sul palco dell'auditorium con i suoi trenta strumentisti, con un'età compresa tra i 13 e i 50 anni. Una formazione giovane e frizzante, dal 2014 diretta dal promettente maestro Elias Faccio, protagonista e ospite di oltre 500 esibizioni in altrettante importanti manifestazioni di carattere regionale, nazionale e internazionale. —

Nubifragio a Lignano







Pineta allagata







Un condominio di Sabbiadoro e, sotto, ancora Pineta (FOTO PETRUSSI)

Strade e garage allagati In mezz'ora caduti 90 millimetri d'acqua

I disagi maggiori sono stati registrati nella zona centrale di Pineta
Protezione civile e vigili del fuoco al lavoro per una sessantina di interventi

Laura Pigani / LIGNANO

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina a Lignano creando forti disagi soprattutto nella zona centrale di Pineta. La forte pioggia, durata circa un'ora, si è intensificata maggiormente verso le 10, allagando strade e scantinati. Protezione civile e vigili del fuoco sono stati chiamati per una sessantina di interventi e hanno lavorato fino a notte fonda per riportare la situazione alla normalità.

ZONE COLPITE E STRADE CHIUSE

A Pineta, in particolare, gli interventi hanno riguardato piazza Rosa dei Venti, Corso degli Alisei, raggio dello Scirocco e raggio dell'Ostro. Si è trattato soprattutto di allagamenti di scantinati, di garage di abitazioni (per lo più seconde case) al piano terra e di strade finite letteralmente sott'acqua. In alcuni tratti la viabilità è stata interrotta alcune ore fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. La polizia municipale di Lignano ha infatti bloccato il traffico in corso degli Alisei, transennando il tratto compreso tra viale delle Palme e corso dei Monsoni. Ulteriori problemi si sono avuti a Riviera nell'area del camping Pino Mare e a Sabbiadoro nella zona di via Carinzia. «Attorno alle 10 – sottolinea il responsabile della Protezione civile di Lignano Alessandro Borghesan – sono stati scaricati 90 mm di acqua in soli 30 minuti e tutto il sistema fognario è entrato in crisi per la grande

Nubifragio a Lignano







quantità di pioggia caduta in un breve lasso di tempo». «La viabilità – sottolinea l'assessore al Turismo e alla Polizia locale Massimo Brini – è stata bloccata per limitare i problemi e garantire la sicurezza. Corso degli Alisei è stato interrotto da viale delle Palme a corso dei Monsoni».

IL CENTRO OPERATIVO DI EMERGENZA

Alle 11 è stato attivato il Centro operativo comunale di emergenza della Protezione civile, con sede in via Mezzasacca, presieduto dal consigliere delegato alla Pc Marco Donà. Alla riunione erano presenti, tra gli altri, il responsabile della Pc Borghesan, il comandante della Polizia municipale Alessandro Bortolussi e altri funzionari comunali che hanno valutato le prime risposte rispetto a viabilità, chiusura strade e interventi di prima urgenza attuati in coordinazione con Cafc, Consorzio bonifica friulana e altre ditte.

IL PERSONALE AL LAVORO

Protezione civile e vigili del fuoco hanno ricevuto nella mattina di ieri una trentina di richieste di soccorso ciascuno. Nella località balneare sono entrati in azione tre squadre dei vigili del fuoco dai comandi di Udine, Latisana e Cervignano, unitamente ai volontari di Lignano. Anche sul fronte della Pc hanno lavorato una ventina di persone e i loro mezzi fuoristrada sono stati impiegati anche per trasportare personale medico e sanitario del 118 che, altrimenti, in ambulanza non si sarebbe potuto spostare a causa dell'acqua troppo alta nelle strade.

> Corso degli Alisei è stato chiuso al traffico perché impraticabile

> Attivato il Centro operativo comunale per la gestione dell'emergenza

> Il Cafc: le idrovore sono entrate in funzione automaticamente

NEL RESTO DELLA REGIONE

Mentre si stavano concludendo gli interventi riconducibili al maltempo di giovedì (più di 200 quelli eseguiti dai vigili del fuoco nei territori di Gorizia e Trieste), un'altra perturbazione ha raggiunto il Fvg. L'ondata di maltempo ha nuovamente provocato allagamenti, caduta alberi e, nella mattinata di ieri, le richieste in gestione dalle sale operative dei due comandi erano complessivamente una ventina. Ulteriori interventi sono stati registrati a Fiumicello e Palmanova.

IL CAFC

In solo un'ora all'idrovora posta sul Tagliamento a Riviera sono stati registrati 49 mm di pioggia, a Campilunghi a Sabbiadoro 87 mm e a Val Lovato 42 mm a Pineta. La pioggia intensa si è subito riversata nella rete di scolo e le idrovore – ha fatto sapere il Cafc – si sono avviate in automatico attivando le pompe in sequenza in base ai livelli raggiunti. Solamente due idrovore hanno raggiunto il pieno regime, mentre l'idrovora Val Lovato aveva ancora potenzialità non utilizzate, in quanto il livello del bacino non cresceva. La pioggia infatti, caduta sull'intera area, si è accumulata e man mano è drenata attraverso il sistema di canali a cielo aperto nella parte extra-urbana e attraverso le caditoie stradali nella parte urbana. Quest'ultima entra nella rete fognaria che tramite gli sfioratori di troppo pieno arrivano all'idrovora. Il ritardo per percorrere questo sistema, nella parte urbana, ha causato allagamenti e ristagni d'acqua. Ritardo aggravato dall'ostruzione delle caditoie stradali per la presenza di aghi di pino e materiale vegetale.

AQUILEIA

La situazione di emergenza, legata all'ondata di maltempo di giovedì sera, è invece rientrata ad Aquileia, dove erano stati registrati allagamenti che avevano coinvolto anche la Basilica. —





Viale delle Palme e, sopra, corso degli Alisei sott'acqua

Serenamente ci ha lasciati



MARIA ZAMO'
ved. MATTIAZZI
di 86 anni

Ne danno l'annuncio i figli Daniele e Orietta, la nuora, il genero, i nipoti Vera e Zeno e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Un ringraziamento al medico curante dottoressa Annalaura Lavaroni e alla Signora Sania.
La veglia di preghiera si terrà domenica 11 settembre, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 10 settembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Il personale dipendente della PROMAC SRL è vicino a Daniele e Orietta per la perdita della cara mamma

MARIA

Manzano, 10 settembre 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancato



LINO STOCCO
79 anni

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, l'adorata nipotina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre alle 17.00 nella chiesa di Castions di Strada.

Castions di Strada, 10 settembre 2022

É mancata all'affetto dei suoi cari



FERMINA DE CECCO
in FRUCCO
(La Postina)
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Tiziano, il figlio Enrico con Sonia, la figlia Tecla con Marcello, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Cornino, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cornino di Forgaria, 10 settembre 2022

Luna e Monica con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Enrico e familiari per la perdita della cara mamma

FERMINA

Caporiacco, 10 settembre 2022

Ci ha lasciato



LUIGI BONASSI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Cristina, i nipoti Alberto ed Enrico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre alle ore 17.00 nella Chiesa Parrocchiale dei Rizzi, partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.
Un sentito ringraziamento alla signora Maria Pia per le amorevoli cure prestategli in questi ultimi mesi.

Udine, 10 settembre 2022

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE AGNOLIN
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Celia, i figli Marco e Andrea con Deborah, gli adorati nipoti Andreas e Francesco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Un grazie di cuore ai dottori Bruschi, Castaldo Zamò e al personale infermieristico.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 10 settembre 2022
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati



LUIGI MACOR
di 82 anni
Lo annunciano i fratelli, la cognata, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sottoselva, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Sottoselva, 10 settembre 2022
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Il tuo affetto, la gentilezza, l'ironia e la passione per la musica resteranno per sempre nei nostri cuori.
L'amata moglie Laura, i figli Fabrizia con Fabio, Emanuele con Marisa e gli adorati nipoti Tommaso, Adele e Andrea Antonio annunciano con immenso dolore la scomparsa di

CESIDIO SAVERIO MAGGI

Le esequie avranno luogo lunedì 12 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del Carmine di via Aquileia.

Udine, 10 settembre 2022

STORIA

FRIULANI IN ASPROMONTE

VALERIO MARCHI

Proclamato nel marzo 1861 il Regno d'Italia, il percorso era a dir poco frastagliato. I fatti di Aspromonte del 1862 ne sono un esempio clamoroso: fu infatti lì che, tra aspre polemiche, il governo Rattazzi e il re fermarono il tentativo di Garibaldi di liberare la futura capitale al grido di «Roma o morte!». Ed è lì che il Generale fu non solo «ferito ad una gamba», come recita una celebre canzoncina, ma anche arrestato e rinchiuso al Varignano, presso La Spezia. Tutto ciò, inevitabilmente, indebolì la già precaria posizione del governo nelle regioni annesse: soprattutto al Sud, teatro di arresti ed esecuzioni sommarie, mentre la violenza sovversiva s'intensificava.

Cinquant'anni dopo, nel 1912, la "Patria del Friuli" rievocò quel «dolorosissimo episodio» che «costernò tutta Italia e fu tra le prove più difficili che abbia superato il nuovo Regno». L'intento era di non dimenticare «attraverso quante difficoltà si poté comporre questa nostra patria divisa, serva, calpestata», e la colpa fu addossata alla «prepotenza straniera», ossia «l'impero francese, sostenitore del potere temporale dei Papi»; oggi, tuttavia, occorre altresì ricordare le complesse dinamiche, ostilità e contraddizioni interne.

Raccolti in Sicilia «quanti più poté dei giovani animosi di ogni parte del continente», Garibaldi passò lo Stretto «inseguito e quasi attorniato dalle truppe nazionali regie», sinché venne «incalzato in Aspromonte», dove il 29 agosto – così proseguiva la ricostruzione del quotidiano udinese – egli «dovette arrendersi per non sparger sangue fraterno, o desolare l'Italia con un combattimento di fratelli contro fratelli, i quali poi tutti avevano nell'animo lo stesso vivissimo ideale». Alla fine, fra una dozzina di morti e qualche decina di feriti, di «sangue fraterno» se ne sparse, ma assai meno di quanto sarebbe capitato continuando il combattimento.



Adolfo Luzzatto, bersagliere, e il fratello Riccardo, garibaldino

In Aspromonte non mancarono i friulani. La "Patria del Friuli" ne elencò in ordine alfabetico 16, fra i quali alcuni dei più noti protagonisti risorgimentali: Silvio Andreuzzi (San Daniele), Francesco Bidischini (oriundo di Palmanova), Antonio Brunich (Mortegliano), Titta Cella (Udine), Marziano Ciotti (Gradisca d'Isonzo), Antonio di Colloredo-Mels (Udine), Francesco Comencini (Udine), Giovanni Ferrucci (San Vito al Tagliamento), Antonio e Pietro Freschi (Cordovado), Riccardo Luzzatto (Udine), Alfonso Morgante (Tarcento), Valentino Pilotto (Pordenone), Gaetano de Stefani (Udine), Francesco Rizzani (Udine – era uno dei tre che trasportarono Garibaldi ferito ai piedi di un albero poi divenuto storico), Francesco Tolazzi (Moggio). Si nominò, a parte, anche Alessandro Montico di San Vito al Tagliamento, il quale, avendo disertato dall'esercito regolare per unirsi ai garibaldini, una volta catturato subì la fucilazione. Alla lista vanno poi aggiunti altri nomi, fra i quali ricordiamo quanto meno Adriano Antonini (Udine), Enea Ellero (Pordenone), Giuseppe Marzuttini (Spilimbergo), Pietro Santi (Udine).

In attesa di un processo che, dopo un'amnistia, non ebbe luogo, in settembre i garibaldini fatti prigionieri furono condotti alle rocche di Exilles, Savona, La Spezia e Bard. In quest'ultima fortezza, in Valle d'Aosta, c'era il ventenne udinese Riccardo Luzzatto, schedato dal ministero degli Interni fra i «sovversivi» (nondimeno, in età matura si sarebbe affermato ad alto livello in politica). Ebbene, il suo caso è simbolico del paradossale scontro: egli era infatti una camicia rossa, mentre suo fratello maggiore Adolfo (anch'egli di Udine) era un bersagliere delle truppe regolari; i due si amavano teneramente, ma – parafrasando il Manzoni del "Cinque maggio" – si ritrovarono «l'un contro l'altro armato». Fortunatamente, non dovettero aprire il fuoco. Per la presa di Roma, poi, ci vollero altri otto anni…

LE LETTERE

Economia
Il caso Wartsila e le multinazionali

Leggendo le cronache sulla vicenda Wartsila è difficile sottrarsi ad alcune considerazioni. L'importante partecipazione alla manifestazione contro la chiusura dello stabilimento a cui hanno partecipato tutti, dal sindacato alla confindustria passando per il terziario e con la presenza delle forze politiche, testimoniano di una importante solidarietà, ma contemporaneamente evidenziano i soggetti sociali e politici colpiti dalla decisione della multinazionale. Certamente i più colpiti sono i lavoratori che vedono cessare il loro rapporto di lavoro; ma questo significa anche danni all'indotto, riduzione dei consumi interni, minori entrate per imposte, tanto per fare alcuni esempi. Questo porta ad un giudizio sul comportamento di Wartsila che si potrebbe definire di irresponsabilità sociale.
Ma c'è un aspetto ancora più preoccupante nella reiterata decisione di chiusura, ed è che la democrazia economica si ferma fuori dalla porta delle grandi multinazionali economico-finanziarie.
La riprova di questo comportamento sta nelle aziende dell'energia che stanno realizzando extra profitti e comportandosi in una situazione di guerra come borsari neri. Certo la responsabilità primaria è di chi ha scatenato una guerra assurda e inumana (ma la guerra è in se inumana) ma c è chi sta approfittando.
Senza ipotesi di intervento i ragionamenti di cui sopra sarebbero vane posizioni moralistiche; allora cosa si può fare?
È stato presentato un emendamento al D.L. Aiutiper rendere più difficili le delocalizzazioni. Ma le azioni dei singoli stati sono limitate dalla possibilità di ricatto dalle multinazionali che possono dire «se non ti garba la mia ricerca del bene dei miei azionisti io non investo nel tuo Paese». A questo bisognerebbe opporre un governo mondiale (non all'orizzonte), ma almeno la conclusione della creazione dell'Europa . Atteggiamento quest'ultimo che ritardando gli "Stati Uniti d'Europa", di fatto, aiuta le multinazionali a mantenere il loro potere.
L'ultima considerazione è relativa all'economia di mercato capitalistica come storicamente si è realizzata. Per decenni ci è stato detto che questo era il miglior mondo possibile ed eravamo arrivati al capolinea dello sviluppo umano.
Questo significherebbe accettare la crescita delle persone in povertà assoluta e relativa, ed una predazione insostenibile delle risorse naturali sempre più scarse (vedi acqua), aspetti accentuati da un previsto aumento della popolazione mondiale. Molte sono state le voci inascoltate sui limiti dell'attuale sviluppo umano.
Vorrei ricordare solo due persone: Papa Francesco e le sue reiterate critiche; il professor Stefano Zamagni che ci avverte del fatto che l'economia di mercato è il genere, e quella capitalistica è solo una specie che si è storicamente affermata ma non è necessariamente la fine della Storia.

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Settembre, è arrivato finalmente il momento di dedicarsi al fitness

Tra le fregole che ci prendono a settembre che in realtà è come fosse gennaio e si decidessero che Capodanno cada il 31 agosto, una delle più vicine alla dannazione eterna è quella del fitness. Dopo aver oziato sui lettini a bordo mare, scarpinato senza convinzione verso laghetti con riflesse le montagne ed esserci chiesti perché non vengo a vivere qua? Idea ricacciata già sulla via del ritorno, con il primo vago calo delle temperature pensiamo, tutte e tutti, a una remise en forme.

Il buonsenso dovrebbe suggerirci di buttarci in una piscina, possibilmente prima che si trasformi una vasca vuota a causa anche di Putin, oppure camminare con buona andatura in prati e parchi, e invece no. L'obiettivo, quello che ci seduce che se ce lo togliessero non potremmo sopravvivere, è la palestra. È lì che vogliamo infrattarci, per spettegolare sotto la doccia nudi come calamari, per ritrovare un po' di socialità e soprattutto farci massacrare i muscoli e la mente da quelle figure temibili che sono quei sadici che, sotto le false spoglie di trainers, infieriscono sui nostri corpi provando un piacere che li rende persino luminosi. Dei figuri che stiamo un attimo ad attribuirgli doti soprannaturali e a cui affidiamo, senza pensarci un attimo, la pancetta un filino debordante, le braccia che hanno meno tono di un polipo, le gambe troppo inclini alla legge di gravità, e via via, con il corpo, anche la nostra anima perché a loro, basta un'occhiata e già sanno se abbiamo volontà, se siamo delle amebe oppure dei potenziali ginnasti.

Inutile dire che la categoria che prevale è quella degli organismi senza scheletro e questa la dice lunga su noi aspiranti atleti che crediamo, dopo venti minuti di tapis roulant e sollevato 20 chili, di essere dei culturisti che già pensavamo di esserlo avendo la casa piena di libri e che invece riguarda la massa muscolare, nel nostro caso fiappa da far pietà.

I trainers, veri demoni moderni capaci di allontanarci dagli smartphone e concentrarci su tappetini sui quali non si può pisolare o far scorrere il mouse, possiedono rare doti e potere di seduzione. Tu vai a chiedere informazioni e già hai un crollo psicofisico sentendo l'ansimare di quelli che corrono come assatanati sui tapis roulant o sulle cyclette e tu pensi alla tua da dieci anni impiegata come porta ombrelli che ti senti un'emarginata rispetto a quel mondo fantastico che ti promette di salvarti la vita perché, senza movimento, rischiamo davvero di restare stecchiti di botto alimentando le teorie balzane dei novax mentre in realtà il nostro contapassi ne registrava circa 125 al giorno che non è un granché. Per decidere quale tipo di esercizi affrontare, i malvagi hanno concepito le sessioni di prova che tu capisci subito essere degli adescamenti dai quali è impossibile svincolarsi.

Una delle discipline più gettonate dalle ragazze è il pilates che sarebbe una manna dal cielo se si limitasse a farci rotolare sui palloni gonfiati o tirare elastici per renderci flessuose come dei giunchi. Certa che si tratti di un modo per trastullarsi traendone qualche beneficio, accetti la prima lezione con un gruppo di ragazze che, nel migliore dei casi, da vent'anni si srotola, si allunga, si flette da tutte le parti sotto la guida di un dannato che da un palchetto fa gli esercizi a una velocità che quando tu hai alzato il ginocchio destro per tirartelo verso il petto con l'addome a cucchiaio, che detta così è impressionante, è già in posizione quadrupedica e non dico altro. La lezione finisce che credi di essere lì lì per schiattare disidratata, ma con una spia invisibile che lampeggia alla voce benessere. Ti riprometti almeno due sessioni alla settimana, poi, strada facendo, anche tre e perché mai buttare al vento la domenica mattina? In questo stato di ebrezza con la serotonina a mille, già pensi al ventiquattresimo paio di leggings che a quel punto ti paiono indifferibili. Fai programmi futuri che ruotano attorno alla palestra e quel sant'uomo e il suo staff che ti hanno stregata. Credi di dormire meglio del solito ma il risveglio è fatale nel momento in cui hai la dolorosa consapevolezza di tutti i tuoi 752 muscoli, nessuno escluso. La ripresa è lunga e travagliata, anche i mignoli sono compromessi e i pesetti devono aver fatto la loro parte. Le gambe, dall'inguine in giù, sono un continuum dolente, per non parlare delle braccia e tutto il resto. Il mago e le streghe, tutte ricci e sorrisini, della palestra hanno lanciato l'incantamento e, con persino i polsi che si ribellano a tanta sofferenza, controlli l'agenda per non rischiare di perdere la lezione della settimana prossima. E pazienza se il tappetino sotto lo sguardo dei cerberi Lorenzo e Francesca si riempirà di lacrime. Di gioia, naturalmente. —

LE LETTERE

Il ricordo

Il principe Carlo al rifugio Zacchi

Una recente escursione al rifugio Zacchi sopra i laghi di Fusine con un mio amico padovano mi ha fatto tornare alla mente un fatto avvenuto il 1° novembre del 1984. In quei giorni era ospite nella villa dei Conti Florio a Persereano il principe Carlo d'Inghilterra che era in regione per l'apertura dell'anno scolastico del Collegio del Mondo Unito di Aurisina. Un paio di giorni prima il principe aveva espresso il desiderio di assistere alla messa il che aveva messo in agitazione la contessa Giuliana Florio Canciani in affannosa ricerca di un prete che fosse in grado, per dovere di ospitalità, di celebrare la messa in inglese. Il problema lo risolsi io dato che conoscevo un insegnante dell'Istituto Bearzi di Udine, don Tiziano, (non ricordo il cognome) che aveva studiato qualche anno in Irlanda. Il prete lusingato ma anche un poco incerto dovette dare una veloce ripassata notturna al suo inglese. Al mattino quando assieme a mia figlia lo passammo a prendere era comunque un po' preoccupato. Andò tutto bene, fu una messa per pochi intimi all'interno della cappella della villa, le letture in un perfetto inglese le fece il professor Attilio Maseri genero della succitata contessa Giuliana. Cosa centra il Rifugio Zacchi? Presto detto. Dopo i doverosi saluti e le strette di mano, il principe con tutta la famiglia che lo ospitava raggiunse Fusine in Val Romana ospiti dell'ingegner Carlo Melzi. Ammaliato e sorpreso dalla bellezza dei luoghi il principe espresse il desiderio di fare una camminata nei boschi e consigliato dall'ingegnere e accompagnato dal professor Attilio Maseri si inerpicò sul sentiero fino a raggiungere con qualche fatica il rifugio. La discesa fu una gran corsa felice e spensierata, problemi di altro genere lo attendevano a Londra dove la crisi coniugale stava diventando ormai di dominio pubblico. Quanti ricordi riaffiorano alla memoria, a volte basta una piacevole camminata in montagna…

Luciano Zanatta. Udine

Ferrovie in Fvg

Tanti investimenti ma pochi treni

Leggo sul Messaggero Veneto di rinvii per i magnifici e progressivi interventi sulle ferrovie regionali, per cui gli investimenti slitterebbero di anni. Purtroppo da un po'di tempo sono "slittati" diversi collegamenti ferroviari friulani. E pure veneti. Non c'è più traccia del treno diretto Udine-Milano tra le 13 e le 13.30. L'ultimo diretto tra Udine e Milano è alle 7.16 del mattino! È saltato anche il diretto tra Milano e Trieste intorno alle 15.15/15.30. Per andare da Udine e Milano con i regionali veloci ora occorre cambiare anche a Verona, oltre che a Mestre, e l'intervallo tra l'arrivo di un treno e la partenza della "coincidenza" spesso è di cinque minuti. Chi poi partisse da Udine con il RV alle 8.09, arriverebbe a Milano alle 14.35, 6 ore e 26 minuti dopo! Con l'alta velocità il tempo di percorrenza tra Roma e Milano è passato da sette e più ore a tre, quello tra Milano e Bologna da due ore e mezza/tre a una. Io e molti altri utenti delle ferrovie ci accontenteremmo, per esempio, di riavere un collegamento diretto pomeridiano tra Udine e Milano in 3 ore e 45 minuti, come accadeva negli anni Novanta del Novecento.

Manlio Benigni. Udine

La riflessione

Differenza tra politici e servitori della Patria

Ritengono che la storia di Enrico Mattei la conosciamo tutti, io in questi giorni anche per una questione che interessa le situazioni politiche e economiche di famiglie e imprese in questo momento, vorrei fare un'analisi su quello che è stato il suo primo incarico politico.
Gli fu dato mandato di provvedere a privatizzare Agip azienda generale dei petroli. Lui però ricevendo questo incarico la pensa diversamente, infatti ritiene fondamentale, per garantire crescita e sviluppo di un paese, che l'impresa energetica nazionale deve rimanere pubblica quindi solo così in grado di garantire ad assicurare alle famiglie e alle imprese i prezzi più bassi rispetto a quelli degli speculatori già presenti allora. Sceglie quindi di potenziare la perforazione dei pozzi e politicamente cerca le alleanze all'interno del governo.
Nonostante un clima in quei anni difficile la sua idea vince era il 1953 e Enrico Mattei regala Eni all'Italia.
A questo punto iniziò una grande attività di diplomazia internazionale interrotta purtroppo misteriosamente in un incidente aereo nel 1962.
Ho scritto queste righe per cercare di fare capire la differenza tra il politico e più che altro del servitore della Patria Mattei e i vari Prodi e D'Alema, apripista con la loro politica di regalare ai privati i gioielli di casa: luce acqua, gas, ferrovie, autostrade, telefonia...

Dario Angeli. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

Due parroci con la maestra e sei alunni a Pinzano

La foto inviata da Pietro Feriguti è stata scattata a Colle, frazione del Comune di Pinzano, in tempo di guerra. Sono fotografati in alto da sinistra don Sandri, parroco di Flagogna, don Antonio Rosa parroco di Pinzano e Franca Fantini, maestra elementare i ragazzi i ragazzi Pietro Feriguti, RiccardoTosoni, Giovanna Chieu, Franca Fantini, Bruno Nori e Pietro Della Vedova.

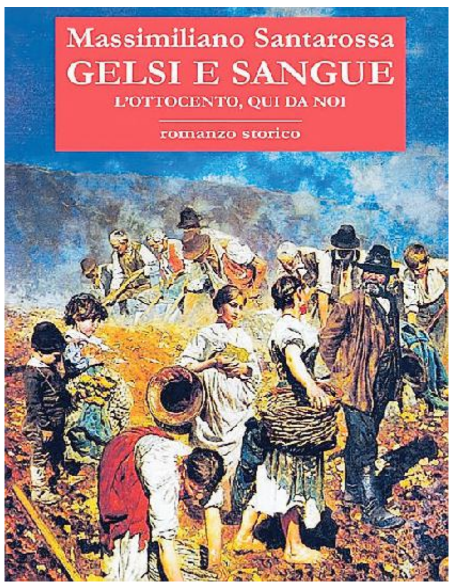


CULTURE

WALTER TOMADA

Figli della zolla e della fame Santarossa racconta la storia del nostro Ottocento

In libreria il nuovo romanzo ''Gelsi e sangue'', che sarà presentato a Pnlegge Un grande affresco ambientato a Paesenovo, terra di mezzo tra Friuli e Veneto





La copertina del volume ''Gelsi e sangue. L'Ottocento, qui da noi'' e l'autore, lo scrittore ed editore pordenonese Massimiliano Santarossa

Paesenovo è una "terra di mezzo" tra il Friuli e il Veneto, che i lettori di Massimiliano Santarossa hanno già conosciuto in "Pane e ferro", fortunatissima sintesi del Novecento vissuto dalle classi popolari nelle terre che il secolo breve ha trasformato da contadine a industriali. Quel testo potente porta il lettore a esplorare i motivi dell'eclissi di una civiltà millenaria e l'approdo, attraverso due guerre mondiali, a una modernità difficile che illude e sradica. L'importante riscontro di pubblico e di critica dimostra quanto profondo sia stato l'effetto-rispecchiamento che l'autore è riuscito a ottenere, con una storia che potrebbe davvero essere quella di una qualunque delle nostre famiglie.

Visto che "metodo che vince non si cambia", a tre anni di distanza quella di Paesenovo diventa una saga, grazie a *Gelsi e sangue* (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 300 pagine, 18 euro, che viene presentato venerdì 16 settembre alle 21 al Convento di San Francesco a Pordenonelegge), in questi giorni nelle librerie, romanzo storico che traccia il quadro dell'Ottocento in Friuli e in Veneto contraddistinto da un realismo senza infingimenti. Non si fanno sconti alla durezza e alla miseria del destino degli umili abitanti di queste terre, "figli della zolla e della fame", ma la forza con cui sono ritratte è tale da assumere i connotati di un vero e proprio "epos". Epico è anche il nome della voce narrante principale (Ettore) che riavvolge il nastro di un secolo lunghissimo: quello che va dall'arrivo di Napoleone e dal tramonto della Serenissima nel 1797 fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, la notte del 23 maggio 1915. Spingersi così lontano nel tempo poteva essere un'operazione rischiosa, ma il respiro della scrittura e la densità suggestiva della vicenda mostrano che l'autore ha scelto il tempo giusto.

Questo testo è infatti l'ideale ultimo movimento di una "sinfonia degli Ultimi" iniziata molto tempo fa, con le "Storie dal fondo" e la "Gioventù d'asfalto" che svelarono al pubblico la sua cifra alle soglie degli anni Dieci. Da allora Santarossa ha sviluppato quest'indagine sul disagio della nostra civiltà anche in altre direzioni: una psicologica e metafisica che indaga lo spirito del tempo in lavori come "Viaggio nella notte", "Il male" e "Metropoli"; l'altra più sociologica e culturale, con opere discusse e corrosive come "Padania" e "A guardare il Nord". Infine, il passaggio dal Presente al Passato, con un romanzo storico che mostra a ritroso come il XX secolo abbia fatto di noi ciò che siamo.

Questo passo ulteriore trasforma Santarossa nel cantore di un'epoca che viene aggredita di petto, prima di tutto a livello linguistico. Come i grandi narratori realisti da Balzac a Celine, cerca di assumere il punto di vista di chi racconta a partire dal suo modo di parlare, utilizzando il gergo, in francese l'"argot", distante dalla prosa canonica, ma estremamente efficace a livello di mimesi. La resistenza all'avvenire della comunità di Paesenovo, così come avviene per la Aci Trezza di Verga, è oggetto di un racconto collettivo, che apre le porte della storia a generazioni di donne e uomini che hanno piegato la schiena sui campi e nei primi opifici che hanno trasformato un paesaggio rimasto uguale per millenni, dove il tempo era scandito dalle stagioni e dalla religiosità popolare.

In quell'orizzonte di continuità secolare l'Ottocento segna comunque una cesura che per la prima volta vede modificarsi un orizzonte fatto di campi e boschi a perdita d'occhio. Le pagine di Santarossa ci accompagnano alla scoperta dell'arrivo del treno, vedendolo con la miscela di meraviglia e sconcerto degli occhi degli uomini di allora; oppure all'avvento dell'illuminazione pubblica a gas, altro moderno ritrovato che pareva incredibile. Eppure "la luce arrivò prima dell'Italia", rievocano gli abitanti di Paesenovo quando raccontano gli anni della transizione dalla fase asburgica del Lombardo-Veneto. In particolare, sono del tutto gustose – ancor più perché storicamente fondate – le pagine sul Plebiscito, che per i neosudditi del Regno d'Italia nel 1866 fu qualcosa di più simile a una sagra paesana che a un autentico esercizio di vita democratica.

A parte il tentativo, per mezzo secolo in buona parte vano, di "costringere all'italiano" gente che parlava friulano o veneto, nulla cambiava. I flagelli di sempre rimanevano sotto ogni bandiera. Le malattie come il colera, la mortalità infantile, l'abbandono degli "esposti" non avevano tregua. Alla fame si rispondeva con la disciplina del lavoro: la famiglia di Ettore scatta sull'attenti all'appello mattutino per recarsi nei campi, e ha un tale affetto per quegli animali domestici di cui ha disperatamente bisogno da chiamarli per nome e trattarli come parenti.

Dopo mille anni di mezzadria qualcosa però andava mutando, e come sempre il vero motore del cambiamento – silenzioso ma inesorabile – erano le donne. Quelle stesse che lavoravano dipanando il filo dei bozzoli nell'acqua bollente delle vasche delle filande che proliferavano in Friuli. Sulle loro spalle si caricava il fardello di uno sviluppo lento che coesisteva con fenomeni atavici come emigrazione e contrabbando, che la storiografia paludata definisce "piaghe", ma altro non erano che strategie per sopravvivere.

Nessuna carta geografica comprende Paesenovo, ma la sua storia è quella di tutti i nostri antenati. E le pagine di "Gelsi e sangue" non sono che il diario di famiglia di tutti i nostri avi troppo poveri di mezzi per lasciarne uno, ma troppo ricchi di umanità perché non arrivi un Santarossa a riscattarne la dignità.—

L'EVENTO

Villa Manin multimediale e due giornate dedicate all'acqua

Appuntamento oggi e domani con "Nel Giardino del Doge Manin, iniziativa promossa dall'Erpac. Il più importante giardino storico della regione accoglierà oltre cento espositori provenienti da tutt'Italia e dall'estero, ma offrirà anche un ricco programma di incontri culturali, che si focalizzeranno sul tema dell'acqua.

Di scarsità idrica parlerà Christian Zoratto, mugnaio, titolare del mulino omonimo che si trova poco distante dalla Villa, un mulino ad acqua del 1450. Ma se l'acqua scarseggia, che futuro potranno avere attività come questa? Zoratto ne dibatterà con Simonetta Lorigliola, giornalista esperta di cultura materiale, oggi, sabato, alle 16. Un discorso analogo può essere fatto sui giardini: quelli attuali quanta vita potranno avere in mancanza d'irrigazione? Lo dirà alle 14.30 Ruggero Bosco, giardiniere che da oltre quarant'anni progetta meravigliose oasi domestiche.



Particolare dell'opera di Guillon Lethiere: Traite de Leoben, del 1797

Non mancherà il punto di vista dell'esperto, l'oceanografo Sandro Carniel, che domani, domenica 11, alle 11.15 proverà a spiegare come adattarsi a un futuro sott'acqua dialogando con la giornalista Elisa Cozzarini, che alle passeggiate tra ruscelli, fiumi e laghi del Friuli Venezia Giulia ha dedicato la sua ultima pubblicazione, di cui parlerà con la giornalista e camminatrice Alessandra Beltrame sempre domani alle 16.15.

L'acqua, quella dei ghiacciai, una riserva idrica sempre più a rischio, è la protagonista anche del romanzo di Gioia Battista, che oggi alle 17.15 accompagnerà il pubblico in una spedizione epica sulla montagna degli dèi grazie alle letture dell'attore Nicola Ciaffoni.

Un'edizione in equilibrio tra passato e futuro, come dimostra anche l'inaugurazione dell'installazione multimediale sul Trattato di Campoformido, che si terrà in apertura della due giorni.

L'installazione permetterà di rivivere lo spirito della notte in cui venne sottoscritto il Trattato di Campoformio.

Attraverso immagini di dipinti, cartografie, giochi d'ombre e un dialogo teatrale interpretato da Massimo Somaglino, Klaus Martini e Piera Ardessi, si potrà comprendere che cosa esattamente era previsto dal trattato, quali vantaggi Napoleone abbia tratto dalle dolorose concessioni fatte all'Austria e quale ruolo la prima campagna d'Italia condotta da Napoleone abbia avuto nel lungo percorso del Risorgimento italiano.

Ad introdurre l'installazione multimediale, questa mattina alle 11, saranno i curatori Umberto Alberini, Dino Barattin e Guido Comis .—

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Carniarmonie omaggia Henry Purcell, recital su Kugy a Note e parole in rifugio. E a Polcenigo le note di Jazz River

FABIANA DALLAVALLE

Anche il secondo fine settimana di settembre propone una serie di appuntamenti con la musica, il cinema, le presentazioni, le mostre. Ne segnaliamo alcune.

A Udine è stata prorogata fino al 25 settembre la mostra **Banksy & Friends** nella Chiesa di San Francesco.

Olga, Carlotta e…Topolò: finissage, oggi, sabato, alle 18.30, nello spazio "Olga-Danelone Art Studio 2", sito a Udine in Via Valussi 32, ultimo giorno della prima esposizione aperta al pubblico.

Arte di scena anche a Polcenigo con il finissage della mostra "**Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia**", esposizione delle immagini dell'albo illustrato realizzato nell'ambito di "Turismo a fumetti", progetto del Paff!.

Sempre oggi alle 18, evento musicale inserito nel programma di **Jazz River**, a cura di Circolo Controtempo, nella sede de La Loggia di Polcenigo: protagonista il duo formato da Matteo Mosolo e Flavio Zanuttini.

Con "Dido and Aeneas" di Henry Purcell, chiude la trentunesima edizione di **Carniarmonie**: oggi alle 18, appuntamento nella chiesa di San Canciano Martire a Prato Carnico, con l'Orchestra San Marco di Pordenone, la Cappella Altoliventina con maestro Sandro Bergamo e maestro concertatore Alberto Busettini, andrà in scena l'intramontabile opera, su libretto di Nahum Tate. Con Lia Serafini nel ruolo di Didone, Claudio Zinutti in Enea, Giulia Bolcato in Belinda.



IL CONCERTO

Banda Osiris a Villa Chiozza per "Palchi nei parchi"

Gran finale domani, domenica 11, alle 18, nel Parco di Villa Chiozza a Scodovacca, per la terza edizione della rassegna itinerante ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, "Palchi nei Parchi": in programma la performance della Banda Osiris (Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Giancarlo Macrì).

Oggi alle 18 a Gemona, Sergio Berardo Trio nel concerto **"Occitania mon amour"**. Lo spettacolo è nel calendario degli appuntamenti per festeggiare i 20 anni dell'Ecomuseo. L'ambasciatore della cultura occitana sarà nella Chiesa di S. Maria delle Grazie in un concerto a ingresso gratuito. Con il musicista due giovani leve della musica tradizionale occitana, Davide Bagnis e Luca Declementi.

Oggi alle 10.30, in Abbazia di Rosazzo, presentazione di **Felix Coeli Porta**, manifestazione promossa da "Noi Cultura e Turismo" in collaborazione con Itineraria, un viaggio affascinante e inedito attraverso 14 chiese del Friuli. Seguirà la visita guidata alla millenaria Abbazia.

Il Circolo Culturale Chiarisacco, oggi, con inizio alle 20.30, presenta una serata dedicata al genio di **Charles Mingus**. In apertura la presentazione a cura di Roberto Franco, della graphic novel "Mingus" (Coconino Press) di Flavio Massarutto e Squaz. Domani, domenica, sarà invece la volta di "Musica nelle Corti": la possibilità di conoscere la "periferia" del paese della bassa friulana percorrendo tutta Via Chiarisacco per ascoltare ottima musica in tre cortili della frazione di San Giorgio di Nogaro. Alle 15 in Corte Bianco, alle 16.30 in Corte dei Mason, alle 18 in Corte dei Milan.

Oggi alle 21 al Cinema teatro Italia di Pontebba sarà proiettato il film **Mission Mt. Mangart** alla presenza del regista e protagonista, lo statunitense Chris Anthony, star dello sci estremo.

Sempre oggi ritorna la **Dub Arena** sotto il tendone di Festintenda a Chiasielis per celebrare i 16 anni di attività del collettivo Warrior Charge Sounsystem. Dalle ore 17 serata dedicata alla musica reggae, roots e dub.

Domani, domenica, alle 17, al rifugio "Di Brazzà" ai Piani del Montasio, si conclude **Note e parole in rifugio**. Andrà in scena "A.R. Kugy – memorie di guerra ed echi di pace", tratto dagli scritti del pioniere e cantore delle Giulie. Protagonisti l'attore Massimo Somaglino, la soprano Ilaria Zanetti e la pianista Cristina Santin.

Una domenica alternativa a **Venzone**. Già nel pomeriggio di domani, a partire dalle 15, spazio al mercatino dell'antiquariato e dell'usato nelle vie e nelle piazze del centro storico, la visita guidata a "TiereMotus - Storia di un terremoto e della sua gente", a cura di Aldo Di Bernardo. Alle 16.30, visita guidata al centro storico di Venzone, alla cripta delle mummie ed al Duomo. Alle 18,30, appuntamento presso i ruderi della Chiesa di San Giovanni Battista per "Nei luoghi di Martin Lutero" con la prolusione di Federico Orso, l'ultimo Contastorie friulano, dedicato a Venzone, a Martin Lutero ed alla commistione di genti, merci, arti, lingue ed idee di cui la stessa città è stata protagonista ed è ancora viva testimone. A seguire, grazie alla rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, il concerto per piano solo di Patrizio Fariselli, tastierista degli Area, una delle band più importanti del rock jazz italiano del XX° secolo.

Riparte il Festival **"La scena delle donne"**: domani domenica a partire dalle 10 l'attrice, Marta Cuscunà e la Dott.ssa Francesca Romana Medioli (Università Ca' Foscari) terranno a Polcenigo, al Palazzo Salice-Scolari, un seminario aperto al pubblico su "La semplicità ingannata d'Arcangela Tarabotti tra realtà e finzione". Nella stessa giornata passeggiata poetico-letteraria in collaborazione ad Artèinsieme sulle orme della Contessa Elena Fabris Bellavitis. Partenza alle 9.15 presso il parcheggio del Centro sportivo Tennis Club di Caneva. A Palazzo Scolari alle 18, concerto "Qui tra cielo e monte, ritratto senza cavalletto", con la voce di Bruna Braidotti, il canto lirico di Elena Bazzo Fedrigo, Angela Poletto al pianoforte e Lorenzo Pallavicini al violoncello.

Photosyntesis, concerto green e inclusivo chiude la stagione di "**Musica al parco**" dell'orchestra San Marco di Pordenone. Domani (domenica 11), alle 18 al Parco di San Valentino, il gruppo di percussioni "Tamtando" di Aosta insieme alla Symphonic Taxi Orchestra, ensemble inclusivo che riunisce musicisti con diverse abilità. L'opera originale del compositore Davide Sanson propone un affascinante dialogo tra la musica classica e i suoni ancestrali di acque e foreste, attraverso le svariate combinazioni percussive ottenute anche con strumenti "naturali" come legno, bamboo e altri vegetali, perfettamente "integrati" nella partitura. —

ARTE

Filius e Crucifixus, due rassegne aprono il Festival di musica sacra

Conto alla rovescia per la 31esima edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, e anche quest'anno il cartellone si inaugura con due percorsi espositivi legati alla suggestione tematica della terza tappa della Trilogia "Trinitas", ovvero – per il 2022 – un filo rosso dedicato al "Filius".

«Il tema – spiega il presidente di Presenza e Cultura, don Luciano Padovese – ben si presta a ricerche nell'ambito delle arti visive: in termini relativi al sacro e al religioso, ma anche in chiave semplicemente antropologica, perché coinvolge fatti quali quello della nascita, della famiglia, della responsabilità dei singoli verso gli altri e della società verso i singoli».

Ecco dunque la mostra "Filius fortunatissimus. Fotografie" allestita nell'Auditorium Aldo Moro di Cordenons e visitabile fino al 24 settembre, con 36 opere fotografiche dell'artista Roberto Giovetti, mai esposte in precedenza. Promosso dal Comune di Cordenons con l'Associazione Media Naonis, Presenza e Cultura e con il Cicp a cura di Giancarlo Pauletto, il percorso espositivo propone le fotografie di Giovetti che osserva i suoi anziani genitori nel racconto della quotidianità e della vita comune.

Proprio oggi, sabato 10, invece, nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento alle 17.30 si apre la mostra "Crucifixus. Cernigoj Belluz Busan Dugo Fadel Figar Pignat", visitabile fino al 23 ottobre e promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone con il Comune. Il



Una delle opere esposte, il Cristo Crucifixus di Cernigoj

riferimento è qui al Filius per eccellenza, il Cristo, e in particolare alla figura del Cristo crocifisso. Ricchissima è la tradizione figurativa attorno a questo tema. Come evidenzia il curatore Giancarlo Pauletto, «ideale punto di partenza nel percorso della mostra è stata la Via crucis di Augusto Cernigoj, presente nella Scuola Mosaicisti del Friuli, prodotta a tempera su cartoncino come bozzetto per un mosaico mai realizzato.

Un'opera ricca di rimandi colti, come del resto era tipico dell'autore che fu, negli anni '20 del secolo scorso, uno dei più importanti rappresentanti dell'avanguardia giuliana. E ci sarà anche un consistente numero di lavori realizzati da artisti de territorio, impegnati sul tema della figura in croce, come Giulio Belluz, Franco Dugo, Paolo Figar.

Visite gratuite sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, informazioni sul sito https://centroculturapordenone.it/cicp/arte/eventi/Crucifixus. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese adesso a centrocampo ha tante opzioni

Sottil può contare anche su alternative dalla panchina
E il cambio ruolo di Pereyra ha creato nuove opportunità



Stefano Martorano / UDINE

Trasformare il problema in opportunità non è da tutti, ma Andrea Sottil è già riuscito là dove altri hanno fallito prima di lui. Magari non l'ha imbroccata al primo colpo, ma è innegabile che piazzando il "Tucu" Roberto Pereyra esterno destro, come estremo rimedio a tutta una serie di congiunture, il tecnico di Venaria Reale ha trovato un filone d'oro, proprio come uno di quei vecchi esploratori che armati di lanterna sul caschetto uscivano anneriti e sorridenti dalle miniere di un tempo, consapevoli che là, sotto la superficie, esisteva un tesoro.

GIACIMENTO

Quale sia il materiale prezioso trovato da Sottil è evidente, e si chiama qualità. È merce preziosa nel calcio, solitamente si paga cara acquistando il talento, ma la si può ottenere anche per altre vie, ad esempio sfruttando un mix di competenze e capacità, proprio come accaduto a Sottil che una volta vistosi portare via dal mercato Nahuel Molina e Brandon Soppy, ha bocciato Festy Ebosele dopo lo spezzone di gara di San Siro, là dove l'ex Derby County ha palesato una tattica individuale a dir poco approssimativa. Da quelle tre situazioni, e in attesa di quel Kingsley Ehizibue arrivato solo allo scadere del mercato, è nata la prima ricerca poco fortunata.



Roberto Pereyra, 31 anni

RAVVEDUTO

Perché è parso evidente ben prima dell'espulsione al tramonto del primo tempo con la Salernitana, che il Nehuen Perez portato alto sulla fascia non sarebbe stata la toppa ideale al buco. Letta a posteriori, l'espulsione rimediata dall'improvvido argentino con i campani ha solo agevolato l'imperscrutabile corso della storia, chiamando Sottil ad asservirla con la scelta di affidarsi a Pereyra a destra a Monza, allargando l'argentino sulla stessa linea di Lovric, Walace, Makengo e Udogie. Attenzione al particolare, perché il "Tucu" che per molti era sembrato un pesce fuor d'acqua, lontano dal vivo della manovra, si è trasformato in una felice intuizione. La carica di dinamite che ha fatto saltare il superfluo facendo risplendere l'Udinese di una luce dorata, come può esserlo il colore riflesso dal quarto posto attuale, è arrivata con la Fiorentina, quando la qualità di Pereyra ha garantito spinta, protezione e inventiva in un grande lavoro di raccordo innestato sul credo di Sottil, ovvero quella difesa "a quattro" dichiaratamente professata e amata dal tecnico anche in conferenza stampa, dopo la Salernitana.

PERSONALITA'

Così l'Udinese ha cominciato a difendere a quattro in fase di possesso, alzando Pereyra sugli esterni avversari, come Sottil ha spiegato («Ero consapevole che la Roma potesse mettere Spinazzola che ha gamba, ma Pereyra ha grandissima qualità per tenere la squadra alta e per uscire bene dalla pressione»), trovando sulla destra un trequartista decentrato, più che un esterno "dritto per dritto", capace di entrare in mezzo al campo in diagonale da destra, proprio come anni fa chiese Gigi Del Neri da De Paul, andando a fare il paio con i tagli all'interno di Udogie dall'altra parte. Il tutto, con Deulofeu e Beto (o Success), liberi di svariare e di aprire i varchi per le mezz'ali.

PIU' QUALITA'

Eccolo qui il vero upgrade dell'Udinese, che ora, a differenza delle ultime stagioni, non ha soli gli interpreti contati, ma una sorta di plotoncino pronto all'assalto in verticale, con gli specialisti Sandi Lovric e Jean Victor Makengo – che domani dovrebbero giocare al Mapei dall'avvio – ma anche al fraseggio di qualità in orizzontale, come hanno dimostrato Tolgay Arslan e Lazar Samardzic con la Roma, alzando la qualità del palleggio al fine di indurre in tentazione la Lupa in fase di riconquista del pallone. E con i cinque cambi Sottil ha già fatto capire che le mezz'ali saranno sempre coinvolte nelle rotazioni, con Walace, o Jajalo perni centrali.

LA STORIA ASPETTA

Come anticipato, Sottil è già riuscito dove altri hanno falli-

---

I TIFOSI IN TRASFERTA

"Conquistare" il Mapei Stadium Ecco l'obiettivo a suon di decibel

Simone Narduzzi / UDINE

Sarà trasferta solo in termini di chilometraggio quella del Mapei Stadium per i quasi quattrocento supporter dell'Udinese ormai in partenza verso Reggio Emilia. Domani, contro il Sassuolo, la squadra di mister Sottil potrà così contare su una dose di carica extra proveniente dagli spalti dell'impianto neroverde. Dalla Nord: dell'ex Stadio Giglio, s'intende, non del Friuli, gradinata anch'essa, guarda caso, riservata proprio ai tifosi ospiti bianconeri. Che, dunque, potranno sentirsi un po' a casa e trasmettere tale sentore direttamente a Pereyra e compagni.

Di fronte, dopotutto, saranno meno di cinquemila i paganti stando ai dati relativi alla campagna abbonamenti emiliana. «Sarebbe bello – rivela, fiducioso, il presidente dell'Associazione Udinese Club Giuseppe Marcon – se riuscissimo a far nostro il fattore campo pur giocando in trasferta». Un po' come spesso avviene quando alcune big – sempre meno – fan tappa sotto l'arco dei Rizzi. «In effetti – continua – saremo in tanti. È normale, basta pensare all'entusiasmo visto nell'ultima partita contro la Roma: era dai tempi della Champions che non vedevo un'atmosfera del genere». Coinvolgente, inebriante: tanto da aver convinto molti supporter a porsi al seguito della Zebretta in questa sesta di Serie A che bussa alle porte.

«Il fatto di giocare di domenica, quindi in un giorno festivo, e alle 15, in un orario standard, può senz'altro aver influito sulla scelta di qualche incerto». A dispetto dell'esodo atteso, tuttavia, è alquanto esiguo il numero di partecipanti alla trasferta in corriera: «È accaduta più o meno la stessa cosa a Monza. Là c'erano un paio di pullman, eppure eravamo tantissimi all'interno dello stadio».

Da qui il riscontro della nuova tendenza: «Ultimamente la gente ha iniziato a muoversi con mezzi propri; chi non riesce a riempire le corriere gira in pulmino». Alla base di questa scelta, forse, un maggior desiderio di autonomia rispetto ai ritmi proposti dai club. «Al momento non so spiegarmi con precisione il trend, è una cosa strana. Per avere un'idea più precisa servirà comunque attendere il riscontro di trasferte più lunghe. Ad ogni modo, l'importante è che la gente resti vicina alla squadra, qualunque sia il mezzo». Niente allarmismi, di conseguenza. Solo una voglia matta di sospingere l'Udinese verso nuovi, importanti risultati. —



Dopo Monza altra trasferta

PILLOLE DI PALLONE

Allo stadio Friuli il 1 ottobre il casting scouting

Scouting casting: il 1 ottobre dalle 9.30 allo stadio Friuli l'Udinese, società che ha fatto lo scouting dei talenti in giro per il mondo la chiave del suo successo, mette alla prova appassionati dai 18 ai 40 anni che potranno dimostrare la loro passione. Per partecipare basta mandare una mail a scoutinte@udinesespa.it .



Omaggio alla Regina, si ferma la Premier

Non solo la massima divisione, ma anche tutti i campionati professionistici inglesi hanno non scendono in campo questo fine settimana in segno di lutto per la morte della Regina Elisabetta. E tra le migliaia di attestazioni di cordoglio c'è anche quella di Cristiano Ronaldo. «I miei pensieri vanno alla famiglia reale».





Una formazione dell'Udinese che resterà nella storia: quella che domenica sera ha battuto la Roma 4-0 al Friuli FOTO PETRUSSI

IL PROTAGONISTA

Leadership, grinta ora a Deulofeu manca solo il gol

UDINE

«La gente di Udine merita una squadra all'altezza delle sue aspettative», ha detto Gerard Deulofeu da sotto i tendoni di Friuli Doc, là dove il catalano ha presenziato all'inaugurazione della kermesse assieme all'allenatore della Zebretta Andrea Sottil. La società bianconera, che non ha voluto mancare all'evento, ha dunque inviato due esponenti di rilievo come il tecnico e il suo numero 10. Ecco, proprio quel numero così significativo, che solo fino alla partita di Monza sembrava avere zavorrato la maglia del giocatore più talentuoso, è tornato invece ad assumere la sua piena valenza simbolica perché impregnato dalle recenti prestazioni sfoderate con Fiorentina e Roma dal Deulofeu che da quando ha rubato palla a Venuti, servendo Beto per il gol vittoria che ha steso la Viola, si è semplicemente acceso. Sottil, che intuendone l'indole lo lascia libero sull'intero fronte d'attacco come un segugio da tartufo, ha trovato un 10 con la corsa e la volontà di un mediano che con Fiorentina e Roma ha esultato e arringato la folla dopo avere conquistato due rimesse laterali al tramonto delle due gare. Inutile sottolineare l'ovazione ricevuta dal pubblico, dai tifosi che amano vedere un simile attaccamento, non a caso ribadito anche a parole dallo spagnolo a Friuli Doc. «Io e la mia famiglia ci sentiamo benissimo a Udine, e in generale nella regione. Siamo molto contenti di stare qui».



Deulofeu a Friuli doc FOTO PETRUSSI

A Friuli Doc parole di miele per la piazza: «Qui io e la mia famiglia stiamo bene»

Non è piaggeria, ma una sincera verità più volte ribadita in passato dal diez che ora, a mercato concluso, può assumere anche il valore di una scelta di vita. Eppure tutti sanno che per Gino Pozzo era considerato un partente e che il Napoli è stata solo un'illusione lunga un'estate. I più maliziosi potrebbero pensare che il Deulofeu sprecone a San Siro all'esordio, con la Salernitana e a Monza, soprattutto, giocava ancora distratto da una possibile partenza, ma ora è cambiato tutto, a parte quel gol che tarda ancora ad arrivare. Intanto, non pensiamo di sbagliarci se, usando le sue stesse parole, affermiamo che Udine ha ritrovato un 10 all'altezza delle sue aspettative. —

S.M.

to, ma ha già cambiato l'identità all'Udinese con una sola mossa, come fece Alberto Zaccheroni che passò al 3-4-3 partendo anche lui da un'espulsione, quella del compianto Regis Genaux in casa della Juve il 13 aprile '97. Fu 3-4-2, e vittoria per 3-0, ma poi fino alla qualificazione in coppa Uefa, fu 3-4-3. E si fece la storia, quella che adesso aspetta l'Udinese di Sottil. —

LE ULTIMISSIME

Confermata la difesa della serata magica

Più si avvicina la trasferta di Reggio Emilia e più Andrea Sottil sembra sciogliere i dubbi covati in settimana.

Difesa e mediana – di cui trattiamo a parte - sono i reparti in cui il tecnico dell'Udinese ha indubbiamente ragionato di più, come hanno confermato le prove con le alternanze, da centrale della retroguardia, tra Bram Nuytinck e Rodrigo Becao.

Ebbene, le ultime arrivate ieri dal Bruseschi portano alla conferma della difesa che ha affrontato la Roma dal 17' del primo tempo in poi, ovvero quella che perse Jaka Bijol per la distorsione alla caviglia (tre settimane di prognosi) e che Sottil predispose inserendo Enzo Ebosse per lo sloveno, spostando Nehuen Perez a destra per affidare a Rodrigo Becao il posto in plancia di comando, là dove in settimana è stato provato a lungo anche ''Brambo'', che costituisce comunque una garanzia. Insomma, come vale per il centrocampo, anche l'emergenza in difesa sta consentendo al mister di trovare altre soluzioni pure tra i giocatori arrivati nell'ultimo mercato.

QUI SASSUOLO

Ancora guai per Dionisi Thorstvedt è in dubbio

SASSUOLO

Come se non bastassero già le defezioni in attacco di Berardi, Defrel, Traorè e quelle in difesa di Muldur, ieri si è aggiunto il dubbio legato a Kristian Thorstvedt. Il forte centrocampista classe '99 potrebbe dare forfait per i postumi del trauma contusivo subito a Cremona, dove il Sassuolo ha pareggiato a reti bianche. Dionisi spera di recuperalo all'ultimo momento. In caso contrario, dovrebbe essere Matheus Henrique a rimpiazzare il norvegese di Stavanger, andando così a completare la probabile mediana composta dal "folletto" Maxin Lopez e Frattesi. In attacco, invece, Dionisi non ha ancora deciso se affidarsi al classico tridente, in cui dovrebbe avanzare a sinistra Kyriakopoulos, oppure passare al 3-5-2 con i soli Pinamonti e Laurentiè. —

S.M.

IL PROGRAMMA

Milan e Napoli cominciano a inseguire la lepre Atalanta C'è anche l'Inter in anticipo

Le Coppe in fondo hanno confermato i giudizi sul nostro calcio, spesso in difficoltà in Europa (Roma, Juve, Inter, Fiorentina). L'Atalanta, che non gioca le Coppe e che è stata quasi dimenticata da taluni, è in testa e lavora per di restarci. Domani alle 12.30 affronterà la Cremonese (con Hendry e Meitè?) che sta provando a rialzarsi dopo la brutta partenza.

Comincia oggi la caccia alla Dea. Il Napoli è il primo cacciatore: una macchina da gol che oggi alle 15 si troverà davanti lo Spezia (Spalletti: «Come il Liverpool»), fra le squadre che hanno subito più gol (9, come Verona e Cremonese). Per il Milan (in attesa di una vittoria esterna) stasera una Samp offensiva con Gabbiadini subito. Giampaolo: «Sarà durissima». Pioli: «Rebic ha mal di schiena». Rossoneri con Kjaer in difesa, Pobega in mezzo e Origi davanti?

Capitolo Juventus domani sera nel posticipo impegnata con la Salernitana: Allegri (Gatti e Rugani in difesa?) vuole arrivare lontano ma non può andare piano in ossequio al famoso proverbio «chi va piano, va sano e va lontano» che non si addice al calcio. Paredes: «Darò il 100%». Nicola, torinese doc, gli opporrà una formazione con Piatek. La Lazio, dopo la vicenda Sarri e rinfrancata dalle Coppa, contro il Verona di Cioffi (difesa permeabile: 9 gol subiti e 5 punti) farà rientrare Lazzari, Patric e Milinkovic. Occhio domani a Lecce Monza, Stroppa non può tornare ancora a mani vuote. —

Così in A

6ª GIORNATA

Oggi

15.00 Napoli-Spezia	Santoro
18.00 Inter-Torino	Ayroldi
20.45 Sampdoria-Milan	Fabbri

Domani

12.30 Atalanta-Cremonese	Colombo
15.00 Sassuolo-Udinese	Camplone
15.00 Bologna-Fiorentina	Orsato
15.00 Lecce-Monza	Pairetto
18.00 Lazio-Verona	Irrati
20.45 Juventus-Salernitana	Marcenaro

Lunedì

20.45 Empoli-Roma	Marinelli

La classifica

Atalanta 13 punti; Napoli e Milan 11; Udinese, Roma e Torino 10; Juventus e Inter 9; Lazio 8; Salernitana, Fiorentina e Sassuolo 6; Verona e Spezia 5; Empoli 4; Bologna 3; Lecce e Sampdoria 2; Cremonese 1; Monza 0.

Ciclismo

La campionessa friulana correrà la staffetta mista col fuoriclasse piemontese il 21 e poi la prova in linea il 24 settembre

Cecchini vola con Air Ganna in Australia «Punto forte a una medaglia mondiale»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Chissà se Top Ganna o Air Ganna, per rendere onore a uno dei suoi soprannomi più azzeccati, si sia messo ieri sera alla guida dell'aereo che ha portato il campione olimpico e mondiale verbanese in Australia, assieme a Matteo Sobrero ed Elena Cecchini? Scherzi a parte, i tre azzurri sono il primo mini-contingente della Nazionale Italiana partito verso gli antipodi australi per iniziare subito ad acclimatarsi, in vista dei Campionati del Mondo, a calendario a Wollongong dal 18 al 25 settembre. Il resto della dozzina dei convocati per le prove a cronometro partirà lunedì, sempre dalla Malpensa. Il livello di fiducia, in seno alla Nazionale, è alto.

«Avremo un gruppo omogeneo e di livello – le parole di Marco Velo, il tecnico responsabile azzurro delle prove contro il tempo –. Possiamo schierare un uomo in più, essendo detentori del titolo maschile. Puntiamo ad ottenere ottimi risultati con i professionisti e a migliorare il terzo posto nella prova della staffetta mista».



Elena Cecchini ieri mattina alla Malpensa con Filippo Ganna

Se a cronometro gli avversari del campione del mondo uscente Filippo Ganna, Edoardo Affini e il campione d'Italia in carica Matteo Sobrero saranno soprattutto Stephan Kung e quel Remco Evenepoel che sta dominando la Vuelta, nella prova di staffetta del 21 settembre l'Italia proverà a migliorare il terzo posto del 2021, sapendo di poter contare anche su una Elena Cecchini carica a mille. «Una convocazione per un Mondiale non è mai scontata – ha detto la friulana, prima di salire sull'aereo verso l'Australia –: sono felice di fare parte della spedizione azzurra a Wollongong. Non conosco il percorso, avremo modo di visionarlo in questi prossimi giorni. Mi concentrerò soprattutto sulla prova del Team Relay: abbiamo una squadra competitiva e mi piacerebbe riuscire a salire sul podio, come già l'anno scorso. Non sarà facile, ma daremo il massimo. È l'ultima trasferta impegnativa di questo 2022: ce la metterò tutta». Elena correrà anche la gara in linea il 24. Per essere al top, gli azzurri nulla hanno lasciato al caso in fasi di preparazione. «Abbiamo investito tanto nelle prove contro il tempo – ha spiegato ancora il ct –, andando anche a girare all'autodromo di Monza, dove sono stati affinati certi automatisimi».

Con Elena Cecchini, nella prova della staffetta correranno anche la campionessa tricolore su strada Elisa Longo Borghini, Vittoria Guazzino e i tre cronomen Ganna, Affini e Sobrero. Gli azzurri sono dunque pronti a volare. E con un pilota come Air Ganna si può sognare. —

IL COMMENTO

PALADINA AZZURRA CON 10 PRESENZE

Dieci Mondiali. Elena Cecchini, 30 anni, di prove iridate ne ha già corse dieci. «Più una da riserva», precisa prima della partenza. Il 22 ottobre nella sua San Marco di Mereto sposerà il suo Elia Viviani, coronando una storia d'amore lunga quasi dieci anni. Un decennio di chilometri macinati, cadute anche dolorose (come quella che nel 2019 le impedì di correre un Giro d'Italia sulle strade di casa), vittorie clamorose. I tre tricolori, ma anche medaglie mondiali vinte di persona, quella di un anno fa nella prova mista in Belgio e pure quella con la squadra di club nel 2018 a Innsbruck, altri allori che ha aiutato a far vincere alle azzurre. Chapeau Elena, per i confetti c'è tempo. —

A.S.

Basket – Supercoppa di Serie A2

L'Old Wild West vince a Mantova ma col fiatone

L'Apu dilaga, poi la benzina finisce e rischia un po' nel finale
Oggi la presentazione in piazza a Friuli Doc con le Women

MANTOVA	73
OLD WILD WEST	77

24-23, 36-51, 54-66

STAFF MANTOVA Miles 14, Cortese 15, Ross 21, Thioune 2, Calzavara 7, Criconia 6, Veronesi 3, Janelidze 5. Non entrati: Palermo e Guerrieri. Coach Valli.

OLD WILD WEST UDINE Mussini 16, Palumbo 5, Mian 5, Antonutti 8, Gaspardo 18, Cusin 2, Fantoma, Esposito 3, Nobile 3, Pellegrino 6, Sherrill 11. Coach Boniciolli.

Arbitri Dori di Venezia, Nuara di Treviso e Yang Yao di Verona.

Note Nessun uscito per 5 falli. Espulso coach Valli per somma di falli tecnici.

Giuseppe Pisano / UDINE

Buona la prima per l'Apu Old Wild West. I bianconeri aprono la Supercoppa di A2 vincendo ma soffrendo nel finale contro Mantova nell'angusta palestra di Curtatone, confermando il trend che la vede sempre vittoriosa nelle gare della prima fase del torneo dal 2019, cioè da quando è stato introdotto il formato e 28 (o 27) squadre.

Anche senza un americano Udine si dimostra superiore agli Stings, privi del play Palumbo e combattivi per un quarto ma finiti alle corde appena gli uomini di Boniciolli hanno alzato l'intensità difensiva. La rimonta subita nei 15' finali sottolinea invece il fatto che siamo a inizio settembre, la condizione fisica è ancora approssimativa e, se stacchi la spina sul +23, è difficile riattaccarla.

In avvio il tecnico bianconero rimescola le carte e propone il quintetto composto da Sherrill, Nobile, Gaspardo, Antonutti e Cusin. I locali aprono le danze con Calzavara, Miles, Cortese, Ross e Thioune. I primi 5' fanno presagire una passeggiata udinese: un'ottima circolazione di palla consente di attaccare il lato debole ripetutamente, Antonutti e Gaspardo puniscono portando l'Apu a +7 (7-14). Mantova però si rimbocca le maniche, trascinata dall'efficace Ross, e sfruttando la difesa soft di Udine va al sorpasso (24-23) alla prima sirena. Boniciolli dà una scossa, l'Apu inizia a difendere come si deve e nel secondo quarto il match si fa in discesa: triple di Mian, Esposito, Palumbo e Gaspardo, Sherrill attacca il ferro a ripetizione e Udine vola a +12 (29-41).

A spezzare il ritmo dell'Old Wild West ci pensa un blackout elettrico che fa calare le tenebre per 5' al palasport: verrebbe da scherzarci su, ma visto il caro bollette del periodo c'è poco da ridere. In realtà Udine continua a dominare il match anche dopo l'interruzione e il successivo intervallo.

Nel terzo periodo l'Apu tocca il +23 e pensa di avere archiviato la pratica. La difesa diventa all'acqua di rose, gli Stings non sono ancora con la testa sotto la doccia e ne approfittano: -12 (54-66) alla terza sirena per accendere sogni di remuntada. Ultimo quarto con le squadre stanche (nell'Apu anche diversi acciacchi per Palumbo, Pellegrino ed Esposito), le percentuali calano vertiginosamente. Cortese riapre i giochi nel finale con due triple, 66-72 al 37'. Mussini regala ossigeno all'Apu, ma Calzavara piazza una bomba dall'angolo e Miles firma il -2 (71-74) a 1' e 20" dalla fine. Bianconeri in piena riserva, gli Stings hanno la tripla del possibile pari, ma Ross prende il ferro. Basta un libero di Sherrill per mettere al sicuro i due punti, però che fatica. Mercoledì al Carnera contro Ferrara sarà bene non staccare la spina troppo presto. Stasera alle 18.30 a Udine invece a Friuli Doc a Udine presentazione della squadra assieme alle Women Apu.—

POST PARTITA

Boniciolli e 2 motivi per essere contento alla prima uscita

È un Boniciolli di buon umore, a fine gara, nonostante la rimonta finale di Mantova che ha rischiato di mandare tutti all'overtime. «Ci sono due ragioni per cui sono molto soddisfatto. La prima è che nei primi 20' abbiamo difeso ai limiti dello straordinario e attaccato con un ottimo flusso fino a quando abbiamo ruotato i nostri due play. Poi, ed è il secondo motivo di soddisfazione, siamo riusciti a portare via una partita sporca. L'abbiamo iniziata ballando il tango ed è finita nel fango. È chiaro però che ci sono situazioni difensive da mettere a posto». La Lnp, intanto, ha ufficializzato che le Final Four di Supercoppa si giocheranno a Forlì il 23 e 24 settembre.



Raphael Gaspardo il migliore dei suoi anche con diverse azioni spettacolari, Keshun Sherrill a canestro e a destra i coach Boniciolli e Martelossi a confronto FOTO PETRUSSI

IL DEBUTTO DI CIVIDALE

Gesteco stasera a Ferrara Pillastrini: «Avversario forte un'occasione per crescere»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Propedeutica al torneo cadetto, ma parimenti ufficiale. Inizia oggi, dalla Giuseppe Bondi Arena di Ferrara, il percorso della Gesteco nella Supercoppa di Serie A2. Torneo estivo, si dirà, eppur già in parte rivelatorio per quelli che saranno gli equilibri all'interno del campionato venturo. Per questo, in casa Ueb, c'è voglia di ben figurare di fronte ai padroni di casa del Kleb Basket dopo le prime uscite avvenute al Memorial Bortoluzzi di Lignano. «Questa sfida – ha detto allora coach Stefano Pillastrini alla vigilia – rappresenta per noi un'occasione molto ghiotta perché quella emiliana è una squadra forte e di grande tradizione. Dovremo dimostrare di essere migliorati rispetto al Lignanobasket perché la squadra sta prendendo sempre più forma». Complice la settimana di ritiro vissuta in Carnia, utile a cementare i rapporti, a incanalare le aquile verso il medesimo obiettivo. Che, nel breve, resta farsi trovare pronti per la prima di A2: «La nostra preparazione è in funzione del debutto in regular season, il 1° ottobre con Chieti».



Coach Stefano Pillastrini

Verrà forse centellinato, in virtù di ciò, il nuovo arrivato Aleksa Nikolic, rientrato fra i ranghi in seguito al forfait del Memorial lignanese avvenuto a causa di un problema all'adduttore. Guardando a Ferrara, il pericolo numero uno sarà l'americano Andy Cleaves II, guardia ventiseienne alla sua prima esperienza in Italia. Bravo a segnare nell'uno contro uno e in uscita dai blocchi, nell'ultimo test di pre-season ha infilato 25 punti a Imola, squadra di B. In dubbio Alessandro Amici: per lui una manciata di presenze con l'Apu nel 2019. La gara, con palla a due alle ore 20.30, verrà trasmessa in diretta su LNP Pass.—

EUROBASKET 2022

Domani c'è Italia-Serbia «Ragazzi crediamoci»

BERLINO

Credici Italia. Gli Azzurri si sono trasferiti a Berlino, dove domani affronteranno la Serbia negli ottavi degli Europei. Capitan Gigi Datome suona la carica alla viglia: «Comincia una nuova fase, non si può sbagliare. Avremmo voluto conseguire un piazzamento migliore a Milano ma ora è inutile guardare indietro. La Serbia è forte, ma per esperienza so che nelle fasi a eliminazione diretta nessuno può permettersi di sottovalutare gli avversari. Siamo qui e vogliamo provarle tutte per andare avanti».

Così agli ottavi. Oggi: Turchia-Francia (ore 12), Slovenia-Belgio (14.45), Germania-Montenegro (18), Spagna-Lituania (20.45). Domani: Ucraina-Polonia (12), Finlandia-Croazia (14.45), Serbia-Italia (18), Grecia-Rep.Ceca (20.45).—

G.P.

TIRO A VOLO

Cainero, la remuntada non basta all'Europeo «Mi rifarò al Mondiale»

Monica Tortul / UDINE

L'Europeo individuale di skeet di Chiara Cainero si è chiuso con una deludente esclusione dalla finale. Tra un mese esatto ci sono però i mondiali, che assegnano ben 4 pass olimpici e la friulana avrà modo di provare di nuovo a qualificarsi per la sua sesta rassegna a cinque cerchi.

Ieri la friulana è stata autrice di una incredibile rimonta: dal 21° posto provvisorio dopo le prime tre serie di qualificazione di giovedì, ieri ha sparato due serie quasi perfette, con un solo errore su 50 piattelli.

Dopo essere riuscita ad agguantare incredibilmente l'ottavo posto, ha dovuto giocarselo con altre 5 atlete a pari punti e nello spareggio è rimasta esclusa, terminando la gara al decimo posto.

Una rimonta davvero grandiosa, che tuttavia non cancella l'amarezza per quel 19/25 totalizzato nella seconda serie di qualificazione, che di fatto ha compromesso il suo Europeo. Alla manifestazione continentale



Chiara Cainero, 44 anni

la 44enne friulana arrivava da campionessa in carica e con 6 titoli europei già nel palmares. Oggi la friulana sarà in gara nel mixed team in coppia con Gabriele Rossetti, mentre domenica sarà la volta della gara a squadre femminile. Nessuna delle due è però valevole per le qualificazioni olimpiche, a differenza della gara individuale, che assegnava due pass (uno per nazione). Per l'atleta dei Carabinieri non è però tempo per rimuginare.

Rientrata in Friuli, Chiara dovrà prepararsi per il campionato italiano (in programma il 24 e 25 settembre ad Arezzo), ma soprattutto per il mondiale. La manifestazione iridata rappresenta un'occasione ghiottissima per riuscire a strappare la qualificazione per Parigi 2024.

«Il rammarico è grande – ci spiega – soprattutto perché non serviva un punteggio altissimo per entrare in finale. Sarebbe stato sufficiente poco di più, ma evidentemente doveva andare così. Allo spareggio è andata male: alla seconda doppia ho sbagliato un piattello che mi ha lasciato fuori. La gara a squadre e quella mista sono un altro test importante per mettersi alla prova in vista delle prossime gare. Tra un mese c'è il mondiale, che mette in palio ben 4 carte olimpiche. È una occasione ghiottissima, che dobbiamo cercare di sfruttare al massimo. L'importante sarà entrare tra le prime otto e poi giocarsela. È fattibile. Appena rientro in Friuli inizierò a prepararmi con grande attenzione». —

IN BREVE

Ciclismo
Vuelta, ancora Pedersen In Canada ok Cosnefroy

Mads Pedersen (Trek) ha vinto la terz'ultima tappa della Vuelta di Spagna a Talavera de la Reina. Il belga Remco Evenepoel (Quick-step) ha conservato la maglia rossa di leader della classifica generale, che sarà chiamato a difendere oggi nel tappone Puerto de Navacerrada. In Canada nel Gp del Quebec assolo finale Benoit Cosnefroy (Ag2r), ottavo Alberto Berttiol (Ef) che sarà leader azzurro ai Mondiali. Oggi le convocazioni del ct Bennati.ì

Volley
Alle 21 Italia-Slovenia per la finale mondiale

Il mondo della pallavolo, certe volte, si rivela un microcosmo. Nel quale può accadere, per esempio, che le due nazionali che si sono contese l'ultimo titolo europeo si ritrovino, un anno dopo, nuovamente di fronte, stavolta in una semifinale mondiale. Succederà, stasera nell'arena polacca di Katowice, quando Italia e Slovenia, alle 21 cominceranno la loro caccia alla finale iridata. Gli Azzurri di Fefè De Giorgi arrivano dalla grande vittoria contro la Francia.

Atletica
Otto atleti Fvg under 23 ai Giochi del Mediterraneo

Ben otto atleti regionali gareggeranno oggi e domani con l'Italia ai Giochi del Mediterraneo Under 23. Con la vedette Enrico Saccomano nel disco (Malignani) anche due giavellottisti: Michele Fina e Federica Botter (Friulintagli). Al via nei 1500 Masha Costa (Friulintagli), nei 200 e nella 4x100 Giorgia Bellinazzi (Friulintagli). Nella staffetta veloce Costanza Donato, Nei 3000 siepi Ilaria Bruno (Friulintagli). Nel triplo c'è Deborah Tripoldi (Atletica Gorizia).

FORMULA 1

Monza, la Rossa parte bene Così il popolo Ferrari sogna

MONZA

Il popolo della Ferrari sogna a occhi aperti. Le due "rosse" di Maranello, nel venerdì che introduce l'attesissimo Gran premio d'Italia sul circuito di Monza, brillano, facendo presagire scenari positivi. Bisognerà attendere 48 ore per capire se veramente Charles Leclerc e Carlos Sainz hanno concrete chance di successo. Leclerc ha guidato le libere



La Ferrari di Sainz vola

precedendo lo spagnolo compagno di scuderia. Che, nella seconda sessione, ha fatto a sua volta registrare il miglior tempo, con 1'21"664, e con Leclerc questa volta terzo.

Ma le penalità condizioneranno il gp, a parte la retrocessione in griglia di Sainz per il cambio motore. Lewis Hamilton, Sergio Perez e Carlos Sainz sono i tre big colpiti da pensalità: domani partiranno dalle retrovie dello schieramento. Colpito anche il campione del mondo in carica, Max Verstappen. L'olandese, infatti, a causa del montaggio di un nuovo motore endotermico dovrà scattare con cinque posizioni di penalità nella griglia di partenza. —

ECCELLENZA

Forum Julii, partita storica Il Brian obbligato a vincere

I ducali all'esordio tra le mure amiche cercano punti contro la lanciata Pro Gorizia La favorita deve muovere la classifica come Tricesimo e Corno ancora al palo

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Tris di indisponibili, con De Cecco, Contento e Munzone che non si sono allenati e non saranno della contesa. Squalificato Alessio, torna a disposizione Presello che agirà a sinistra in luogo di Manitta. Stringono i denti per esserci Deana e Baruzzini, non al meglio.

CODROIPO
Prima convocazione per Facchinutti che han scontato il residuo squalifica della scorsa stagione a differenza di Lascala che deve scontare ancora un turno. Non rientra tra i convocati Masotti, fermato da un problema muscolare che rischia di lasciare ai box anche Nardini. Davanti appare confermata la coppia formata da Toffolini e Cassin.

FORUM JULII
Prima convocazione per Filippo che ha scontato il turno di squalifica, dovrebbe partire dalla panchina con il confermato tridente offensivo formato da Tirelli, Castenetto e Kodermac. Non recupera Bolzicco, nelle retrovie confermata la coppia centrale composta da De Nardin e Corrado.

PRO CERVIGNANO
Tornano Cestari, Tegon e Bearzot, costretti a slittare il loro esordio per squalifica. Deve dare forfait Medeot, fermato da una botta al piede, stringe i denti per esserci Specogna al rientro da un infortunio alla caviglia. Possibile turn-over rispetto a domenica scorsa, con Serra che si candida a una maglia da titolare.

PRO FAGAGNA
Scontata la squalifica rientrano tra i convocati Goz, Craviari e Righini: per i primi due appare scontata una maglia da titolare, mentre potrebbe partire dalla panchina il terzo. Non recupera Venuto, mancheranno per problemi lavorativi Delpiccolo e Tommaso Domini. Al posto di quest'ultimo possibile chance per Fadini.

TRICESIMO
Non rientrano tra i convocati Brichese e Colavizza, resta da valutare Nardini che in settimana ha lavorato in disparte. Possibile maglia da titolare per Alessandro Osso Armellino che potrebbe agire alle spalle di Khayi pronto al rientro dall'inizio.

VIRTUS CORNO
Prima convocazione per Ime Akam che, scontata la squalifica, potrebbe anche agire nell'inedito ruolo di ''falso nueve''. Potrebbe rivedersi dal 1' Don, mentre non faranno parte della comitiva gli indisponibili Menazzi e Podorieszach fermati da diversi infortuni.

L'EGO - HUB

Simone Fornasiere / UDINE

Eccellenza in campo con la seconda giornata che manda in scena oggi, alle 15, tre anticipi. Sono quattro le squadre in campo oggi (Chions, Pro Cervignano, Pro Fagagna e Pro Gorizia) vogliose di bissare il successo della prima giornata, con Forum Julii e Sistiana che, invece, cercano l'immediato riscatto.

LA PRIMA VOLTA

Esordio casalingo sul rinnovato impianto di Gagliano, in Eccellenza, per la Forum Julii (zero punti in classifica), vogliosa di conquistare i suoi primi punti al cospetto di una Pro Gorizia (3) guidata nel reparto offensivo dal cividalese Gashi che respirerà, più di altri, aria di derby. Alla stessa ora sarà sfida tra vincenti all'esordio quella tra Chions (3) e Pro Fagagna (3), con il lotto degli anticipi chiuso, sul campo di Ruda, da Pro Cervignano (3) e Sistiana (0) con i padroni di casa che sognano una vittoria per brindare a una partenza che sarebbe davvero di prim'ordine.

Lo stesso obiettivo, quest'ultimo, che domani rincorre il Codroipo (3) nella sfida casalinga al Chiarbola Ponziana (0): un successo, per i padroni di casa, significherebbe compiere un ulteriore passo in avanti nel nuovo ciclo avviato. Chi, invece, ha bisogno di trovare il primo risultato positivo della stagione è la Virtus Corno (0) che, fin qui sempre sconfitta tra coppa e campionato, rende vistia a un Fiume Veneto Bannia (1) rinfrancato dal prezioso punto ottenuto domenica scorsa in casa dello Zaule (1). Con quest'ultimo impegnato in casa della Spal Cordovado (3) in una gara che potrebbe già confermare tutte le ambizioni della squadra pordenonese ma, in caso di segno "1", minare le certezze della squadra giuliana.

SPALLE AL MURO

Siamo solo alla seconda giornata, va chiarito, ma appare già costretto alla vittoria, date le ambizioni della vigilia, il Brian Lignano (0) impegnato sul campo del San Luigi (0), anch'esso battuto nella gara di esordio. Una sconfitta, per la squadra udinese, non significherebbe certamente dire addio ai sogni di gloria, ma certamente fare i conti con una partenza in salita poco preventivata dopo le buone prestazioni di coppa. Cerca i primi punti stagionali anche il Tricesimo (0), impegnato sul green della Sanvitese (0), mentre sogna addirittura il primato la neo promossa Maniago Vajont (3) all'esordio stagionale casalingo in cui ospita il Kras (0). Giocherà, invece, nel ricordo dello storico dirigente Erminio "Mimmo" Boscaia, scomparso giovedì, il Tamai (3) di scena sul campo della Juventina (3). —

Gli anticipi ORE 15

ECCELLENZA
- Chions-Pro Fagagna
- Forum Julii-Pro Gorizia
- Pro Cervignano-Sistiana (a Ruda)

PROMOZIONE A
- Ancona Lumignacco-Casarsa
- Corva-Bannia

PROMOZIONE B
- Santamaria-Azzurra

PRIMA A
- Ceolini-Virtus Roveredo

PRIMA C
- Sovodnje-Bisiaca



SERIE C

Un friulano beffa il Pordenone

Pordenone beffato al 95' dalla Juventus NextGen al debutto al Teghil. Sempre in controllo, con due legni colpiti, i neroverdi sono riusciti a segnare solo al 16' della ripresa a uno stacco di Pirrello su angolo di Burrai. Ma sempre su corner hanno incassato il gol del pari del cividalese Cudrig al 5' di recupero.

CAMPIONATO CARNICO

Caro luce, la Figc interviene «Basta gare in notturna»

UDINE

«Capiamo il momento e andremo incontro alle società per favorirle». Non ha dubbi il presidente regionale Ermes Canciani nel gestire il problema dei costi energetici che anche le società del campionato carnico dovranno affrontare in vista degli anticipi serali programmati per fare fronte alla carenza di arbitri chiamati a dirigere gli ultimi turni del calcio della montagna. Dopo la segnalazione del Messaggero Veneto la Figc ha riposto: «Ci siamo trovati di fronte alla necessità di ottimizzare i "fischietti" a disposizione – continua – e li ringrazio per il fatto che, molto spesso, sono costretti a scendere in campo sia sabato che domenica. Allora, però, non c'era ancora il timore né la preoccupazione relativa ai costi energetici e, pensando l'orario serale fosse quello che garantiva maggiore afflusso ai campi sportivi, l'abbiamo scelto sapendo che alla stessa ora, in settimana, le



Ermes Canciani n°1 Figc Fvg

squadre svolgono i loro allenamenti. Senza dimenticare, poi, il fatto che, date le temperature ancora alte, questo orario avrebbe evitato a tanti di chiedere permessi orari al lavoro. Alla luce però di quello che sta succedendo, con l'obbligo di limitare l'utilizzo degli impianti elettrici, chiederemo alle società di giocare al sabato, ma in orario pomeridiano».

Già questa mattina possibile incontro tra Figc e delegazione di Tolmezzo per rivedere gli orari: società alla finestra. —

BOCCE

A Lubiana Caterina Venturini non bissa il Mondiale agli Europei è ''solo'' terza

Giuliano Banelli / UDINE

E bronzo sia! Per la ventinovenne di Buttrio Caterina Venturini, campionessa mondiale in carica nella prova individuale del "volo", l'impresa di fregiarsi anche del titolo continentale disputato a Lubiana non è andata a buon fine. Dopo aver superato l'ungherese Szemes per 13 a 3 e la montenegrina Sindik per 13 a 1, Caterina accede ai quarti di finale dove incontra la serba Popovic e prevale col punteggio di 13 a 6. In semifinale è la volta della croata Bajric e qui le cose si fanno difficili, non va tutto come dovrebbe e alla fine la friulana si ferma sul 5 a 13 lasciando il pass a quella che sarà la futura campionessa d'Europa (in finale poi supererà la francese RIves per 11-9). «Non è il colore della medaglia che desideravo ma è comunque una medaglia, ed è questo quello che conta», ha detto la campionessa che guarda già al futuro. «Tra 15 giorni sarò impegnata aicampionati italiani individuali, successivamente ci sarà la Coppa Italia a squadre. Con l'anno nuovo – continua – il campionato nazionale di serie A e poi, quando sarà decisa la data dell'evento, proverò a difendere il titolo mondiale».



Caterina Venturini in azione

Agli Europei, cui hanno partecipato undici nazionali, l'Italia ha chiuso al quinto posto la classifica a squadre dietro Francia, Croazia, Slovenia e Turchia. Ci si aspettava sicuramente qualcosa in più dal team Italia affidato al ct Piero Amerio che ha chiuso con un argento (Basei-Carlini) e tre bronzi (Depetris e Traversa oltre a Venturini).

Intanto a Savigliano in Piemonte oggi e domani campionati italiani del "volo" di specialità nelle prove di individuale, coppia e terna, per le categorie B, C, D e femminili. Fvg presente con 38 formazioni sparpagliate nelle varie categorie andrà a caccia di tricolore. —

CICLISMO

C'è il Gp Valli del Natisone nel 2016 lo vinse Pogacar

CIVIDALE

Con l'organizzazione della Ciclistica Forum Iulii, domani 9ª edizione del Gp Valli del Natisone, Trofeo CiviBank. La gara, riservata alla categoria juniores è valida, quest'anno, per l'assegnazione della maglia di Campione Regionale Fvg. Anche per la 9ª edizione partenza alle 10 da Scrutto di San Leonardo. Dopo circa 4 km si tornerà sul tradizionale percorso che prevede due circuiti, da ripetere più volte, che interessano i Comuni di Pulfero e di San Pietro al Natisone dove, dopo 131,5 km sarà posto lo striscione d'arrivo previsto intorno alle 13. Punto centrale della gara, lo strappo di Tarcetta da ripetere per 4 passaggi. La corsa è una classica del calendario juniores, albo d'oro d'eccezione non foss'altro perchè nel 2016 è stata vinta da un certo Tadej Pogacar. —

Scelti per voi

tvzap



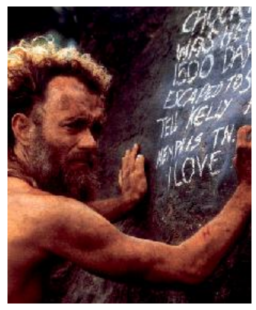
TIM Music Awards
RAI 1, 20.40
Dalla splendida cornice dell'Arena di Verona, appuntamento con la kermesse musicale condotta da **Carlo Conti e Vanessa Incontrada**. Tra gli ospiti: Antonello Venditti e Francesco De Gregori, Amadeus, Riccardo Cocciante, Marracash e tanti altri.



Semifinale: Slovenia - Italia
RAI 2, 20.55
Dopo aver battuto la Francia, gli azzurri di De Giorgi affrontano la Slovenia in semifinale, sul taraflex della Spodek di Katowice (Polonia). L`Italia ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi la finale.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Dalla Puglia all'Alto Adige, c'è un seme che sta germinando, ed è quello della "resistenza". La resistenza a una globalizzazione dei frutti della terra che ha cancellato il 75% di tutte le varietà del nostro territorio.



Cast Away
RETE 4, 21.25
Chuck Noland (**Tom Hanks**) è un ingegnere della Federal Express. Un giorno l'aereo su cui viaggia precipita. Chuck, scampato al disastro, è costretto a cavarsela da solo su un'isola deserta.



Croce e Delizia
CANALE 5, 21.20
Carlo (**Alessandro Gassmann**), proprietario di una pescheria, e Tony (**Fabrizio Bentivoglio**), mercante d`arte, entrambi con figli e nipoti, si innamorano. Ora devono dirlo alle rispettive famiglie...

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Azzurro storie di mare Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly...Il Meglio di Rubrica
11.00 Gli imperdibili Attualità
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
12.00 Linea Verde Start Doc.
12.30 Linea Verde Tour Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
17.00 TG1 Attualità
17.15 Trekking con sorpresa (1ª Tv) Film Comm. ('19)
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Aspettando i TIM Music Awards Spettacolo
20.40 TIM Music Awards Spettacolo
23.50 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
9.55 I mestieri di Mirko Lif.
10.15 Tuttifrutti d'estate Lif.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Play Digital Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.45 Made in Sabato Spettacolo
17.10 Da Aosta ai 4Mila Lif.
18.05 Gli imperdibili Attualità
18.15 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.55 Mondiale Pallavolo Maschile 2022 Semifinale: Slovenia – Italia Pallavolo
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Scipione detto anche l'Africano Film Commedia ('71)
10.00 Anna Piaggi - Una visionaria della moda Doc.
11.05 Storie della Scienza Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
12.55 L'Isola ritrovata Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Ribelli Lifestyle
15.45 Sogno di una notte di mezza età Film Commedia ('18)
17.05 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc.
20.35 Qui Venezia Cinema Att.
20.50 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20 Indovina chi viene a cena Attualità
23.05 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.40 Benvenuti A Tavola 2 Nord Vs. Sud Telefilm
8.55 Ringo e Gringo contro tutti Film Comico ('66)
10.55 Speciale Tg4 - Il Giorno Di Carlo News
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Torna a Settembre Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Cast Away Film Drammatico ('00)
0.20 Delitto sull'autostrada Film Poliziesco ('82)
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Amazzonia: Il Mondo Perduto Documentari
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.35 Cantina Wader - Il Nuovo Cammino Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Croce e Delizia (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.55 Friends Serie Tv
7.35 Willcoyote Cartoni Animati
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.45 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.40 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Sonic - Il film (1ª Tv) Film Animazione ('20)
23.15 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Il Tempo della Politica Attualità
11.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Roma - Milan Calcio
17.30 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film Comm. ('04)
19.05 Uozzap Comic Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
22.40 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Pre qualifiche Automobilismo
16.00 Gp Italia Automobilismo
17.15 Post qualifiche Automobilismo
18.00 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Sliding Doors Film Commedia ('98)
23.30 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)

NOVE
14.35 Il lato oscuro dell'amore Documentari
15.30 L'assassino è in città Lif.
18.10 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
20.10 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Show
21.35 Faking It - Bugie o verità? (1ª Tv) Real Tv
23.00 Il delitto di Avetrana Documentari

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nico Film Poliziesco ('88)
23.20 Hulk Film Fantascienza ('03)
1.55 The Flash Serie Tv
3.15 Hyde & Seek Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Resident Alien Serie Tv
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Just for Laughs Spettacolo
17.45 Ransom Serie Tv
21.20 Widows - Eredità criminale Film Thriller ('18)
23.35 Faster Than Fear Serie Tv
1.25 Unbreakable Il predestinato Film Thriller ('00)

IRIS (22)
14.15 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Commedia ('03)
16.25 Air America Film Giallo ('90)
18.45 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
21.00 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
23.25 White Noise - Non ascoltate Film Thriller ('05)
1.25 A Serious Man Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Wild School Doc.
15.50 Stardust Memories Spett.
17.40 Terza pagina Attualità
18.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 I Concerti di VPM - The Bass Gang Spettacolo
20.45 Immersive World Doc.
21.15 Grounded Spettacolo
22.55 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
17.15 Stai lontana da me Film Commedia ('13)
18.45 Cerimonia di chiusura della 79a edizione della mostra del cinema di venezia Attualità
20.10 Anniversario di nozze Film Comico ('33)
20.35 Annuncio matrimoniale Film Comico ('34)
21.10 Assandira Film Drammatico ('20)
23.35 Ammore e malavita Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Né con te né senza di te Film Drammatico ('12)
17.50 La Tassista Fiction
21.20 Il giudice meschino Film Drammatico ('14)
23.50 Maltese - Il romanzo del Commissario Serie Tv
1.55 Il Capitano Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Le mani di una donna sola Film Erotico ('79)
23.15 Io e il mio Toy Boy Documentari
24.00 Erection Man Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
23.10 I gemelli Film Commedia ('88)
1.05 Shameless Serie Tv
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Becoming Jane Film Biografico ('07)
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.20 La cucina di Sonia Lif.
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
1.40 I menù di Benedetta Lifestyle
4.40 In cucina con Vissani Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
14.15 Tutta Colpa Di Freud Miniserie
16.05 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Quarto Grado News
0.35 Inganno Mortale Film Thriller ('17)
2.15 Il peccato e la vergogna Fiction
4.00 Vivere Soap

REAL TIME (31)
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo
18.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.25 Elisabetta - Madre e regina (1ª Tv) Rubrica
22.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.55 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv
14.55 Balthazar Serie Tv
17.05 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Harrow Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
3.25 Chase Serie Tv
4.15 Detective Monk Serie Tv
5.05 Tgcom24 Attualità
5.10 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 River Monsters Lifestyle
20.30 Avventure estreme con Jeremy Wade Lifestyle
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.40 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.20 X - Event di San Vito di Cadore. Xevent San Vito di Cadore Mountain bike
17.55 Finale 3° posto: Italia - Spagna. Europei Pallanuoto
20.25 Finale. Europei Pallanuoto
22.10 Semifinale. Beach Soccer. Finali Euroleague Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.45 Campionato di calcio. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
10.35 Lillo e Greg 610
12.00 Campioni del Mondo
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3
15.00 Fahrenheit
18.00 Body and soul
19.00 Hollywood Party
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Megajay Is MegaGibbi
20.00 POV: Point Of View
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 I Miracolati
14.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cose che Capital
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Time in the Mix
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper, 9a puntata
12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin, 9a puntata
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il Princip feliç" di Oscar Wilde, 2a puntata
14.05 Sportiami: Praticare la boxe in Alto Friuli
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
09.45 Lo scrigno
11.15 Beker on tour
12.00 Friuli Doc - D
13.00 Telegiornale F.V.G. – D
13.15 Beker on tour
13.30 Telegiornale F.V.G. - D
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Focus: bolletta, un boccone amaro
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts
17.30 Telefriuli Estate, diretta da Lignano
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G.-D
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Telefriuli Estate, da Lignano
22.00 Noi Dolomiti Unesco
22.30 Le peraule de domenie
22.45 Settimana Friuli
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio
21.00 La musica di Anzovino
22.00 Tracker, telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.45 Video news
09.00 24 News - Rassegna
10.30 I grandi del calcio
11.00 Casati e castelli
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 News
13.30 Safe Drive
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 Under 15 Udinese vs Montebelluna
17.30 Il venerdì del direttore
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG 24 News
20.45 Speciale pre partita
21.15 Elisabetta II La regina dei due secoli
22.15 Video news
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Su tutta la regione sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, con maggiore probabilità su zona montana e fascia orientale. Non si esclude che localmente qualche temporale possa essere anche forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

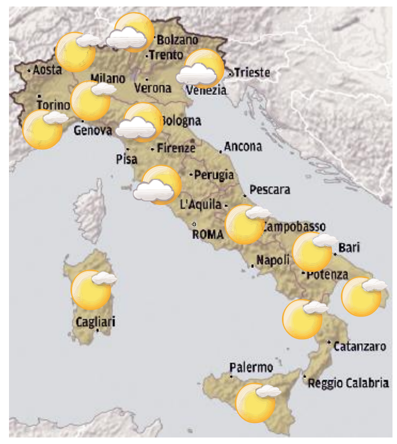


Giornata più stabile. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa; cielo poco nuvoloso sulla zona montana dove sarà ancora possibile qualche locale rovescio o temporale pomeridiano.

Tendenza: lunedì e martedì tempo stabile con assenza di piogge.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	18/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: locale instabilità su Alpi orientali ed Emilia-Romagna con possibili acquazzoni sparsi; più soleggiato altrove.
Centro: un po' di variabilità tra alta Toscana e rilievi del Lazio e Abruzzo con qualche rovescio; nubi sparse e schiarite altrove.
Sud: qualche acquazzone sulla Campania, più soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: poco o parzialmente nuvoloso, con maggiori addensamenti sulle Alpi orientali.
Centro: poco nuvoloso sulle coste tirreniche, temporali anche intensi sull'Appennino in sconfinamento sulle aree adriatiche.
Sud: cielo poco nuvoloso, con addensamenti, specie tra Campania, Molise e Gargano

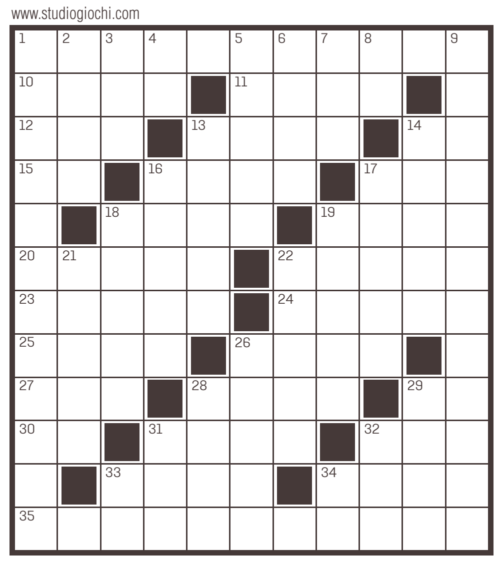
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

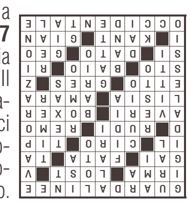
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Aiutano l'arbitro - **10** Nome di donna - **11** Serie Tv ambientata su un'isola deserta - **12** Lieti - **13** Appare a Pinocchio - **14** Estremi della tavolata - **15** Articolo per bambino - **16** Nome di re dell'antica Persia - **17** Nipote di Topolino - **18** Rozzi e grossolani - **19** Fu allevato da una lupa - **20** Possedimenti - **22** Cane e indumento intimo - **23** Celebre oratore ateniese - **24** Così può essere la verità - **25** Pesa poco - **26** Un tipo di ceramica - **27** Era la firma di Tofano - **28** Un mantello equino - **29** Coda di tori - **30** L'ultima nota - **31** Quello di fatto è inconfutabile - **32** Prefisso per terra - **33** Immanuel, filosofo - **34** In coppia con Ric - **35** Che si trova ad ovest.

VERTICALI: 1 Canta *Non dirgli mai* - **2** Sfocia nel Mar Caspio - **3** Attrezzi per pescatori - **4** Divinità solare della mitologia egizia - **5** Arnesi del caminetto - **6** Pianta che dava l'oblio - **7** La Barzizza attrice - **8** Il centro del centro - **9** Passaggio da stato liquido ad aeriforme - **13** Diresse i lavori del Partenone - **14** Dispositivo a orologeria - **16** Il Dentato console romano - **17** Lo Stato con Dallas - **18** Può diventare mancia - **19** Amò Giulietta - **21** Monica attrice - **22** Il suo simbolo è Ba - **26** Miagolano... e allattano - **28** Un complesso musicale - **29** L'undici delle "Merengues" - **31** Preposizione articolata - **32** Proprio così - **33** Kevin, protagonista di *Balla coi lupi* (iniz.) - **34** Gran Turismo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affondate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,1	25,7	65%	66 km/h
Monfalcone	18,9	26,2	80%	49 km/h
Gorizia	18,4	24,7	69%	71 km/h
Udine	18,7	23,7	89%	45 km/h
Grado	20,5	25,0	73%	44 km/h
Cervignano	18,0	25,8	86%	43 km/h
Pordenone	19,5	25,5	64%	16 km/h
Tarvisio	12,3	15,2	86%	33 km/h
Lignano	21,2	25,1	75%	46 km/h
Gemona	17,4	23,6	70%	32 km/h
Tolmezzo	17,0	20,5	81%	32 km/h
Forni di Sopra	13,3	17,9	93%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,6	0,25 m
Monfalcone	quasi calmo	23,2	0,33 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,40 m
Lignano	quasi calmo	24,9	0,47 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18
Atene	22	31
Belgrado	19	28
Berlino	14	23
Bruxelles	13	18
Budapest	17	27
Copenaghen	14	20
Ginevra	12	23
Lisbona	19	30
Londra	14	19
Lubiana	14	23
Madrid	20	31
Mosca	4	13
Parigi	15	21
Praga	13	25
Varsavia	11	17
Vienna	15	26
Zagabria	16	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	25
Bari	21	35
Bologna	18	27
Bolzano	12	24
Cagliari	23	32
Firenze	21	30
Genova	21	27
L'Aquila	14	26
Milano	16	25
Napoli	22	30
Palermo	24	33
R. Calabria	26	34
Roma	20	31
Torino	14	26
Venezia	18	24

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 settembre 2022 è stata di 32.707 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


larredopiù®
DOMENICA
SEMPRE
APERTO
-40%
TUTTA
LA MOSTRA
IN PROMOZIONE
RITIRO DEL TUO USATO
CONSEGNE TUTTA L'ESTATE
SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO
GARANZIA 5 ANNI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
50%
BONUS MOBILI
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
Gemona del Friuli
via Taboga 132
0432 971400
350 0884279